

verbale n. 2
26 febbraio 2020

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 19 febbraio 2020, prot. n. 9779 tit. II/cl.7/fasc. 1.2 anno 2020, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno / in collegamento telefonico	X		
Luca Zambelli	Componente esterno / in collegamento telefonico	X		
Giorgio Baldo	Componente esterno	X		
Flavio Dal Corso	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo	X		
Mattia Cordioli	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.20**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assiste il dott. **Alberto Rigoni**, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipa inoltre alla seduta:

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito ai punti 4 a), 6 a) e 6 b) dell'ordine del giorno

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**, integrato con nota del 24 febbraio 2020 prot. n. 11665:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 29 gennaio 2020: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca

b) regolamento di ateneo sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo: integrazione

6. Ricerca

a) attivazione corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXVI ciclo - a. a. 2020/2021 e determinazione delle borse di studio

b) Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019: avvio attività

c) adesione al Cluster tematico nazionale della ricerca applicata sulle città sui grandi eventi

d) definizione compenso orario per collaborazione dei tecnici dei laboratori ad attività conto terzi

11. Personale

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA DELIBERA
CORRISPONDENTE

a) procedura selettiva ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 per la chiamata di due professori di seconda fascia

b) procedura selettiva ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 per la chiamata di due ricercatori a tempo determinato

12. Relazioni internazionali

a) accordo quadro con l'Universidad De Las Americas (Ecuador)

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con lo spin off New Design Vision: rinnovo

b) convenzione con Intesa Sanpaolo S.p.a. per la concessione di prestiti agli studenti: rinnovo

c) protocollo di intesa con la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria sul tema sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento

d) accordo quadro con l'Archivio di Stato di Venezia

e) accordo quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia (Corila) al fine di avviare una collaborazione per il perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico comuni anche nell'ambito della pianificazione dello spazio marittimo

f) depositi in comodato d'uso del fondo archivistico Franco Purini e Laura Thermes e di documentazione archivistica dell'architetto Attilio Pizzigoni

g) donazione fondo bibliografico Carlo Enzo

14 Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2019 per allineamenti dell'esercizio in chiusura ai fini della redazione del conto consuntivo e variazioni al budget 2020

15 Edilizia e forniture

a) deliberazione a contrarre per l'acquisizione di servizi alberghieri mediante la stipula di accordi quadro con gli operatori economici interessati

b) incarico per lo svolgimento dell'attività di broker di assicurazione a favore dell'Ateneo: rinnovo di ulteriori 24 mesi

c) conferimento deleghe in materia di contratti sotto soglia ex articolo 36 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- in questi giorni l'ateneo è impegnato alacremente nella gestione dell'emergenza correlata alla diffusione del **Coronavirus 2019-nCoV** in linea con quanto disposto dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle ordinanze del Ministero della Salute e della Regione del Veneto, nonché dalle indicazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca. A tale proposito si è tenuta una riunione con le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza e sindacali in modo tale da intraprendere azioni coordinate e condivise. In attesa di ulteriori indicazioni per la prossima settimana, per quella corrente in via cautelativa, è stato definito di:

- sospendere tutte le attività che coinvolgono studenti (lezioni, esami, colloqui con i docenti) e/o persone esterne all'università (conferenze, eventi, seminari, iniziative di divulgazione scientifica). In particolare per quanto riguarda la didattica si sta procedendo al posticipo di quanto possibile, oltre a considerare forme alternative che possano supportare le modalità di apprendimento a distanza;
- sospendere le procedure concorsuali che richiedono la presenza fisica dei candidati;
- privilegiare modalità di contatto digitali e telefoniche per le attività di ricevimento degli uffici dell'area didattica e servizi agli studenti e della scuola di dottorato;
- chiudere al pubblico la biblioteca, le sale studio, l'archivio progetti, la cartoteca, i laboratori didattici.

È garantita, fino a diversa comunicazione, l'operatività del personale universitario tutto, docente e non docente, per tutte le attività che non comportano ricevimento al pubblico, fatte salve le eventuali ordinanze locali che potrebbero vincolare la mobilità delle persone.

Al momento la precauzione generale riguarda la limitazione della mobilità sul territorio e delle aggregazioni di persone. Si tratta di una situazione resa complessa anche dalla difficoltà di reperimento sul mercato di quanto necessario.

Attualmente non sono noti casi che coinvolgono la comunità luav; ad ogni modo sarà cura della direzione dell'ateneo tenere aggiornate tutte le componenti.

In proposito informa che nella mattinata di ieri 25 febbraio 2020 si è tenuta una riunione presso la sede della protezione civile a Marghera alla quale ha partecipato il direttore generale.

A tale riguardo, prende pertanto la parola il direttore generale dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che nel corso della riunione è stato presentato il punto sul numero di contagi dal quale si desume l'incertezza dell'evoluzione del fenomeno che, allo stato attuale, si ritiene essere comunque controllato. Risulta fondamentale seguire con attenzione le disposizioni e le linee guida diffuse dalle autorità competenti, coordinando le azioni ed evitando di creare panico. In caso la situazione dovesse aggravarsi le disposizioni saranno maggiormente restrittive e in particolare potrebbero essere volte ad anticipare gli orari di chiusura dei locali pubblici e a limitare la mobilità sul territorio. Sottolinea inoltre che il personale luav è operativo e i servizi attivi: si privilegiano tuttavia modalità di contatto digitali e telefoniche con gli studenti e il pubblico in maniera tale da limitare gli spostamenti e i contatti di persona. È stata inoltre attivata, con la collaborazione della divisione risorse umane e organizzazione, la modalità di lavoro agile per coloro i quali hanno figli in età della scuola dell'obbligo o presentano una situazione di immunodeficienza certificata.

Sospendendo inoltre l'attività in parte delle sedi e delle strutture dell'ateneo, si è provveduto ad intensificare le operazioni di pulizia e sanificazione delle aree che rimangono attive.

Sarà valutata a breve la chiusura del bar dei Tolentini, a seguito di richiesta da parte dei proprietari in considerazione della presenza esigua di persone nella sede.

Nell'ambito di tale comunicazione interviene il dott. **Giorgio Baldo**, il quale, considerata la situazione attuale, ritiene fondamentale provvedere in anticipo a pianificare delle azioni da intraprendere in caso l'emergenza perduri, con le conseguenti restrizioni; A tale riguardo il **presidente** informa che, in attesa delle ulteriori disposizioni da parte delle autorità competenti, l'ateneo ha già intrapreso delle azioni che facilitano la didattica e il lavoro a distanza. Oltre alla modalità di lavoro agile citata dal direttore generale, grazie ad un accordo tra CRUI e Microsoft, sarà eventualmente possibile predisporre l'accesso alla piattaforma Microsoft Teams al fine di attivare la frequenza a distanza ad alcuni corsi teorici. Per l'attività laboratoriale non è possibile procedere in tal senso e sarà necessario definire soluzioni alternative;

- i lavori presso **Ca' Tron** stanno procedendo e si terrà nella giornata odierna una riunione per verificarne l'avanzamento. Informa inoltre che l'ateneo ha partecipato a un **bando emanato dalla Fondazione di Venezia** con il quale venivano messi a disposizione 2 milioni di euro raccolti **per far fronte ai danni subiti a causa dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019** e al quale potevano partecipare coloro che ricadono nell'art bonus. Gli eventuali fondi assegnati all'ateneo si andranno ad aggiungere agli € 130,000 concessi dal Ministero per i **danni subiti dalla sede di Ca' Tron**;

Le attività di promozione della sede proseguono con la definizione di un nuovo accordo con la **Fondazione Pinchuk**, con la quale è già stata intrapresa una proficua collaborazione nel 2019, che potrà essere ampliata e maggiormente definita prevedendo il coinvolgimento di un assegnista di ricerca nella realizzazione delle attività proprie della Fondazione a Ca' Tron.

Si tratta di una delle azioni messe in campo che sarà importante sviluppare nel prossimo periodo nell'ambito della creazione di quel Fondaco della Ricerca al quale si è accennato in più occasioni nelle sedute precedenti;

- con nota del 2 dicembre 2019 il presidente del **Consortium GARR** ha comunicato ai rettori delle università statali, che nell'assemblea straordinaria del 21 marzo 2019 è stato approvato il nuovo statuto con il quale, tra l'altro, si ufficializza il ruolo delle università statali come "Associati aderenti – categoria Università Statali, in cui entrano automaticamente a far parte "tutte le università statali, rappresentate collegialmente dall'associato promotore Fondazione CRUI".

Il Consortium GARR rappresenta la rete nazionale a banda ultra-larga dedicata alla comunità dell'istruzione e della ricerca con l'obiettivo di fornire connettività ad alte prestazioni per le attività quotidiane di docenti, ricercatori e studenti e per la collaborazione a livello internazionale. Il Consortium GARR è un'associazione senza fini di lucro fondata dal CNR, ENEA, INFN e Fondazione CRUI, in rappresentanza di tutte le

università italiane, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il presidente ricorda che dal 2017 è distribuito, sui fondi FFO, alle università un finanziamento finalizzato e vincolato per il sostegno della rete GARR che poi le università provvedono a versarlo al Consortium GARR, ora in applicazione del nuovo statuto i contributi determinati dal Decreto Ministeriale di ripartizione dei fondi FFO nella tabella relativa al "sostegno e gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR)" sono da considerarsi come contributi associativi annui versati dalle singole università statali all'Associazione;

- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 comma 5 lettera b) dello statuto di ateneo, **con riferimento all'argomento programmazione didattica a.a. 2020-21: modifica degli ordinamenti didattici, il senato degli studenti ha espresso parere favorevole nella seduta del 6 febbraio 2020.** Tale argomento era stato approvato dagli organi di governo luav nelle sedute di gennaio, nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti stesso;

- con nota prot. n. 10255 del 20 febbraio 2020 il **collegio dei revisori dei conti luav** ha trasmesso il proprio **parere favorevole** in merito all'**avvio della procedura selettiva per reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010 su fondi di ricerca.** Tale argomento era stato approvato dagli organi di governo luav nelle sedute del mese di gennaio, subordinatamente all'acquisizione del parere del collegio dei revisori dei conti.

Al termine delle comunicazioni riprende la parola il **presidente il quale propone al consiglio di amministrazione di anticipare la discussione del punto 6 a) dell'ordine del giorno successivamente al punto 4 a).**

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Nell'ambito delle comunicazioni interviene infine il sig. **Flavio Dal Corso** il quale ritiene opportuno condividere alcune riflessioni riguardo ai meccanismi di **premieria** derivanti dal regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230. A tale riguardo ricorda che nella seduta del 20 novembre 2019 il consiglio di amministrazione ha approvato il sopra citato regolamento. Delle due tipologie di iniziative previste all'articolo 1 si è reso necessario procedere con l'erogazione di premi (tipologia cui all'art. 1 comma 2, lett b)) entro l'anno 2019 perché ad esse erano correlate necessità rendicontative o di conclusione delle attività. Le proposte di incentivo per l'anno 2019, sono state pertanto presentate dai rispettivi responsabili entro il 19 dicembre 2019 e sono stati attribuiti, su proposta dei responsabili scientifici, i relativi compensi con provvedimenti del direttore generale (art. 4 comma 2 del regolamento) 20 dicembre 2019 n. 405 e 23 dicembre 2019 n. 413, assunti entro l'anno per garantire la possibilità di corretta rendicontazione.

Successivamente, nella seduta del 29 gennaio 2020, sono stati portati all'attenzione del consiglio l'ammontare e composizione dei compensi 2019, come previsto dall'art. 3 comma 6, quale prima seduta utile per poterli discutere. In tale occasione, considerata la consistenza degli importi suddivisi tra un numero limitato di colleghi, è stata sottolineata l'importanza di tener conto:

- dei limiti di indennità accessoria previsti dall'articolo 11 del contratto collettivo integrativo nell'applicazione del regolamento sopra citato già dalla suddivisione compensi riferita all'anno 2019;

- delle modalità di individuazione dei beneficiari da parte dei responsabili scientifici tenendo conto che spesso ad una sola attività contribuiscono molte persone.

Ribadendo pertanto l'importanza di tener conto dei due aspetti sopra citati e precedentemente condivisi, rileva la necessità di approfondire e chiarire l'argomento stante che, da regolamento, l'ammontare e la composizione dei compensi sulla premialità vengono proposti all'approvazione del consiglio di amministrazione.

Al termine dell'intervento del sig. Flavio dal Corso intervengono:

il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale rileva che il tema risulta essere attualmente oggetto di discussione in più contesti. Evidenzia che il regolamento di ateneo per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230: se vi saranno modifiche da apportare, l'argomento sarà istruito e sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione come previsto dallo statuto.

Ricorda che il fine generale del regolamento è di attrarre ulteriori risorse per l'ateneo e premiare là dove ciò avviene come prevede l'articolo 9 della legge 240/2010: il fondo è costituito mediante un prelievo disposto dal coordinatore scientifico del progetto o della convenzione finanziata, che non potrà comunque superare il 10% del finanziamento. Il vincolo per i compensi, che non potranno superare il 50% dello stipendio annuo, rappresenta un limite indicativo che ad oggi non è stato raggiunto. Sono inoltre presenti nel regolamento alcuni accorgimenti per far sì che a fronte dell'erogazione di compensi di premialità ad un medesimo soggetto oltre una misura prestabilita venga sacrificata la quota di produttività dello stesso a beneficio dei colleghi che non hanno avuto la premialità.

Lo schema del conto terzi ed in particolare la presenza di un fondo comune non può essere applicato nell'ambito di azione del regolamento sopra citato in quanto le fonti normative sono differenti e inoltre, nel caso delle attività in oggetto, si tratta del riconoscimento di un maggiore impegno per compiti di natura istituzionale e non propriamente di ore aggiuntive dedicate come nel caso del conto terzi;

il dott. **Giorgio Baldo**, il quale ritiene che sia necessario trovare un equilibrio tra le componenti nel contesto di un regolamento che mira ad incrementare i finanziamenti dell'ateneo. Pur trattandosi in alcuni casi di importi rilevanti, rientrano all'interno di un regolamento approvato dal consiglio di amministrazione: in caso siano necessarie delle ulteriori riflessioni in merito al limite massimo dei compensi, tali proposte saranno eventualmente sottoposte all'attenzione del consiglio.

Al termine degli interventi prende la parola il **presidente**, il quale rileva che la parte più cospicua dei compensi legati alla premialità, di cui al regolamento di ateneo, si riferisce al dipartimento di eccellenza. Evidenzia che il progetto relativo all'infrastruttura di ricerca legata al dipartimento di culture del progetto fa capo direttamente al Ministero dell'Università e della Ricerca e prevede delle disposizioni specifiche per quanto riguarda le attività e i tempi di rendicontazione.

Al riguardo sono pervenute delle osservazioni relativamente all'importanza di tenere conto anche le attività indirette all'interno del progetto: da opportune verifiche è risultato che tali attività sono state opportunamente considerate.

Ricorda infine che, ai sensi di quanto previsto dal regolamento sopra citato, l'attribuzione dei compensi avviene su specifica indicazione del responsabile scientifico dell'attività mentre l'azione del consiglio di amministrazione è di controllo e monitoraggio. Premiare coloro i quali hanno effettivamente dato il proprio contributo risulta essenziale, mentre appare poco opportuno affrontare nominalmente l'attribuzione dei compensi.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 29 gennaio 2020: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 30 Cda/2020/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 29 gennaio 2020

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 31 Cda/2020/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca (rif. delibera n. 32 Cda/2020/formazione alla ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

6. Ricerca

a) attivazione corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXVI ciclo - a. a. 2020/2021 e determinazione delle borse di studio (rif. delibera n. 33

Cda/2020/Cda/2020/formazione alla ricerca – allegati 2)

delibera all'unanimità di:

- 1) esprimere parere favorevole alla proposta di attivazione del XXXVI ciclo del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design, fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni al collegio docenti che saranno apportate a seguito della pubblicazione delle linee guida ministeriali per il XXXVI ciclo;
- 2) approvare l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;
- 3) approvare l'importo di € 6.000,00 quale quota di funzionamento da richiedere all'istituzione di provenienza dei dottorandi borsisti di stati esteri sulla base di apposita convenzione salvo i casi di esonero menzionati nella delibera di riferimento;

4) confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa a € 58,00.

In apertura di presentazione degli argomenti ai punti **4 a)** e **4 b)** sopra elencati, il **presidente** coglie l'occasione per ricordare che la scuola di dottorato luav rappresenta un *unicum* nel panorama nazionale e internazionale.

È caratterizzata da dei buoni margini di autonomia dal punto di vista della didattica nonché per quanto riguarda il budget, l'organizzazione e la sede. Riunendo in un unico corso tutte le aree che caratterizzano l'ateneo e conservando comunque il legame con l'origine disciplinare caratterizzante, la scuola di dottorato rappresenta un luogo di scambio e dialogo costante tra i vari settori e con la dimensione internazionale.

L'acquisizione del titolo avviene pertanto in un ambito disciplinare definito ma i profili in uscita risultano essere molto trasversali: a differenza del passato, infatti, il percorso del dottorato viene intrapreso per inserirsi e potenziare ambiti occupazionali di vario genere e non esclusivamente con l'obiettivo di avviare una carriera accademica.

È necessario che tali peculiarità si traducano nel quadro vigente dei regolamenti in maniera adeguata, pur tenendo presente che potrebbero essere a breve condivise nuove indicazioni da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca con la conseguente necessità di apportare ulteriori modifiche.

Per quanto riguarda in particolare l'attivazione del corso di dottorato per l'a.a. 2020/2021 di cui al punto 6 a), informa che dalla relazione allegata del direttore della scuola di dottorato prof. Benno Albrecht si evincono numerosi aspetti di novità molto interessanti, come ad esempio l'avvio della scuola di scrittura che fornisce supporto per la redazione delle tesi di dottorato dal punto di vista anche tecnico.

In termini di FFO si assiste ad un notevole incremento a favore del corso di dottorato negli ultimi anni: l'aumento percentuale rispetto all'anno precedente a quello di riferimento è tra i più elevati sul territorio nazionale. Altrettanto elevato è il numero delle candidature, a conferma della reputazione e della qualità delle attività della scuola stessa.

Nel corso della discussione interviene il dott. **Giorgio Baldo**, il quale ritiene che le peculiarità della scuola di dottorato e in particolare gli aspetti innovativi che la caratterizzano, rappresentano delle caratteristiche fondamentali da comunicare efficacemente e da tenere presente nell'ambito del piano strategico dell'ateneo.

I risultati rilevanti in ambito nazionale e internazionale costituiscono un motivo di distinzione che ritiene essenziale rafforzare e valorizzare ulteriormente. In particolare, considerata l'eccellenza della scuola nel suo complesso e tenendo conto dell'elevato numero di candidature che si registrano rispetto alle borse disponibili, si chiede se vi sia la possibilità di ampliare l'offerta o le risorse a disposizione.

Al termine dell'intervento del dott. Giorgio Baldo, riprende la parola il **presidente** il quale rileva che il mantenimento del numero di 25 borse risulta comunque un impegno notevole per l'ateneo se si considerano l'ambito della difficoltà finanziaria generale, il progressivo aumento della quota di finanziamento in capo all'ateneo, la limitazione quasi totale sulla partecipazione di dottorandi senza borsa, l'aumento dell'importo della borsa stessa e la cancellazione delle tasse di iscrizione, nonché l'obbligatorietà dell'esperienza all'estero con il relativo contributo, definiti in ambito ministeriale. A ciò si aggiunge il fatto che i docenti luav contribuiscono alle attività della scuola gratuitamente, oltre al monte ore previsto per la didattica, per non creare eventualità criticità nell'organizzazione dei corsi nel loro complesso.

Informa inoltre che alle 25 borse sopra citate se ne aggiungeranno almeno 2 di dottorato industriale e, se verrà approvata la proposta di rafforzamento dell'internazionalizzazione di ateneo avanzata al Ministero nell'ambito della programmazione triennale, un'altra destinata a dottorandi internazionali.

Concorda infine con quanto rilevato in merito al ruolo strategico della scuola di dottorato: l'obiettivo è quello di mantenere l'eccellente livello, anche potenziandolo, assicurando in ogni caso l'equilibrio con l'offerta didattica nel suo complesso

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

b) regolamento di ateneo sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di

personale tecnico e amministrativo: integrazione (rif. delibera n. 34 Cda/2020/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di approvare la modifica al regolamento di ateneo sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo integrando l'articolo 3 così come descritto nella delibera di riferimento

6. Ricerca

b) Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019: avvio attività (rif. delibera n. 35 Cda/2020/servizio ricerca)

delibera all'unanimità di:

1) dare avvio alle attività relative alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 secondo le indicazioni, le modalità e il cronoprogramma descritti nella delibera di riferimento;

2) nominare una commissione di ateneo rappresentativa dei diversi ambiti disciplinari al fine di coordinare e presidiare le attività relative alla selezione dei prodotti scientifici proposti dai ricercatori nella composizione descritta nella delibera di riferimento. Le funzioni di coordinamento della commissione sono affidate al delegato del rettore per la ricerca, prof. Francesco Musco, e alla direttrice della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento di culture del progetto, prof.ssa Laura Fregolent

c) adesione al Cluster tematico nazionale della ricerca applicata sulle città sui grandi eventi (rif. delibera n. 36 Cda/2020/servizio ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula dell'accordo per la costituzione del cluster tematico nazionale della ricerca applicata sulle città sui Grandi eventi, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dell'accordo stesso;

2) designare quale rappresentante dell'Università Luav di Venezia all'interno del Cluster Grandi Eventi il prof. Francesco Gastaldi

d) definizione compenso orario per collaborazione dei tecnici dei laboratori ad attività conto terzi (rif. delibera n. 37 Cda/2020/segreteria del dipartimento)

delibera all'unanimità di stabilire in € 50,00 lordi onnicomprensivi il costo orario da attribuire alle prestazioni fornite dal personale tecnico dei laboratori luav per attività conto terzi

11. Personale

a) procedura selettiva ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 per la chiamata di due professori di seconda fascia (rif. delibera n. 38 Cda/2020/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per la chiamata, ai sensi dell'articolo 18 commi 1 e 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, di due professori di seconda fascia nei sei seguenti settori:

settore concorsuale 10/A1 archeologia, SSD di riferimento L-ANT/07 archeologia classica

settore concorsuale 08/D1 progettazione architettonica, SSD di riferimento ICAR/16

architettura degli interni e allestimento

a valere su 1,40 dei punti organico disponibili e con previsione della presa di servizio entro il 2020

b) procedura selettiva ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 per la chiamata di due ricercatori a tempo determinato (rif. delibera n. 39 Cda/2020/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive ex articolo 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, finalizzate al reclutamento dei ricercatori entro il 2020, per la copertura dei posti di seguito descritti:

posto n. 1 afferente al settore concorsuale: 08/B3 – tecnica delle costruzioni

settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/09 - tecnica delle costruzioni

posto n. 2 afferente al settore concorsuale: 11/C4 – estetica e filosofia dei linguaggi

settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: M-FIL/04 – estetica

12. Relazioni internazionali

a) accordo quadro con l'Universidad De Las Americas (Ecuador) (rif. delibera n. 40 Cda/2020/formazione alla ricerca - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula di un accordo quadro con l'Universidad De Las Americas (UDLA) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula dello stesso

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con lo spin off New Design Vision: rinnovo (rif. delibera n. 41 Cda/2020/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo per ulteriori 2 anni della convenzione in oggetto, mantenendo la disponibilità gratuita degli spazi precedentemente concessi

b) convenzione con Intesa Sanpaolo S.p.a. per la concessione di prestiti agli studenti: rinnovo (rif. delibera n. 42 Cda/2020/diritto allo studio – allegato - 1)

c) protocollo di intesa con la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria sul tema sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento (rif. delibera n. 43 Cda/2020/segreteria del rettore e del direttore generale - allegati: 1)

d) accordo quadro con l'Archivio di Stato di Venezia (rif. delibera n. 44 Cda/2020/area didattica e servizi agli studenti – allegati: 1)

e) accordo quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia (Corila) al fine di avviare una collaborazione per il perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico comuni anche nell'ambito della pianificazione dello spazio marittimo (rif. delibera n. 45 Cda/2020/segreteria del rettore e del direttore generale - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo e la stipula della convenzione, del protocollo di intesa, degli accordi quadro sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

f) depositi in comodato d'uso del fondo archivistico Franco Purini e Laura Thermes e di documentazione archivistica dell'architetto Attilio Pizzigoni (rif. delibera n. 46 Cda/2020/servizio archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di deposito in comodato d'uso del fondo archivistico Franco Purini e Laura Thermes e di documentazione archivistica dell'architetto Attilio Pizzigoni autorizzando la stipula dei relativi contratti.

I costi di trasporto dei materiali dalle attuali collocazioni fino alla sede dell'archivio progetti saranno a carico dell'archivio progetti stesso

g) donazione fondo bibliografico Carlo Enzo (rif. delibera n. 47 Cda/2020/divisione sistema bibliografico e documentale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la donazione del fondo bibliografico Carlo Enzo autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.

I costi di imballaggio e trasporto dei materiali dall'attuale collocazione in Cannaregio 1762 a Venezia alla sede della Biblioteca luav saranno a carico dell'Università luav di Venezia e sono quantificabili in 1300 € + Iva. Tale spesa graverà sul capitolo SBD - Progetto 3 - Gestione biblioteca e.f. 2020.

14 Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2019 per allineamenti dell'esercizio in chiusura ai fini della redazione del conto consuntivo e variazioni al budget 2020 (rif. delibera n. 48 Cda/2020/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2019 per assestamento ai fini della stesura del Bilancio di Esercizio 2019 e le variazioni di bilancio riguardanti il budget 2020, così come descritto nella delibera di riferimento

15 Edilizia e forniture

a) deliberazione a contrarre per l'acquisizione di servizi alberghieri mediante la stipula di accordi quadro con gli operatori economici interessati (rif. delibera n. 49 Cda/2020/servizio acquisti – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare gli schemi di avviso di manifestazione di interesse e di accordo quadro allegati alla delibera di riferimento, nominando contestualmente quale responsabile di procedimento la responsabile del servizio acquisti dell'ateneo, Sabrina Toniolo

b) incarico per lo svolgimento dell'attività di broker di assicurazione a favore dell'Ateneo: rinnovo di ulteriori 24 mesi (rif. delibera n. 50 Cda/2020/servizio acquisti - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) accettare la proposta di rinnovo avanzata dall'operatore economico Aon S.p.A., per ulteriori 24 mesi, stabilendo la nuova scadenza contrattuale il 31 dicembre 2021
- 2) nominare quale responsabile del procedimento Sabrina Toniolo, responsabile servizio acquisti dell'Università luav di Venezia

c) conferimento deleghe in materia di contratti sotto soglia ex articolo 36 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (rif. delibera n. 51 Cda/2020/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di:

- 1) individuare i provvedimenti con cui devono essere autorizzate le procedure di affidamento dei contratti pubblici di forniture, servizi e lavori sopra citati, i soggetti competenti ad adottarli, i limiti di spesa consentiti, così come di seguito rappresentato:
 - determina a contrarre adottata dal dirigente dell'area tecnica (sostituito in caso di sua assenza dal direttore generale) per l'autorizzazione agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, nei limiti previsti dall'articolo 36 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 50/2016;
 - decreto a contrarre adottato dal direttore generale per l'autorizzazione agli affidamenti di servizi e forniture nei limiti previsti dall'articolo 36 comma 2 lettera b) del decreto legislativo 50/2016;
 - delibera a contrarre del consiglio di amministrazione, su proposta del dirigente competente o del direttore generale per:
 - gli affidamenti di lavori nei limiti previsti dall'articolo 36 comma 2 lettera c), c-bis) e d);
 - gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia di rilievo comunitario;
- 2) autorizzare i medesimi soggetti all'adozione di tutti gli atti e i provvedimenti necessari e conseguenti l'autorizzazione della spesa

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.35**.

delibera n. **30**
prot. n. **12659/2020**
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

Verbale della seduta del 29 gennaio 2020: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 29 gennaio 2020 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.
Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 29 gennaio 2020.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 31
prot. n. 12660/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

Ratifica dei decreti rettorali

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 14 febbraio 2020 n. 82 Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese. Rifinanziamento di progetti già agevolati e finanziamento di nuovi progetti – approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione della proposta progettuale "KnowledgeTransfer@iuav-KTI (2020 plus)" (ARSBL/Margherita Giardina/STTTI/vg)

decreto rettorale 18 febbraio 2020 n. 83 Indizione di procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera b) del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento di un servizio Software as a service (SaaS) comprensivo di discovery tool, link resolver e metamatore di ricerca integrato per le esigenze del Sistema bibliotecario e documentale.

CIG 8212878952 (AT/SA/st)

decreto rettorale 18 febbraio 2020 n. 84 Attivazione della procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs 50/2016 per l'individuazione dell'editore cui affidare servizi editoriali finalizzati alla realizzazione di una collana editoriale per la pubblicazione degli esiti della ricerca, finanziata dallo European Research Council Starting Grant, del progetto INCOMMON. In Praise of Community. Shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979), di concerto con l'Ateneo. CIG 818179352C CUP F72F16000060006 (AT/SA/ss)

decreto rettorale 21 febbraio 2020 n. 92 Autorizzazione alla sottoscrizione della Declaration of Honour e del Grant Agreement inerenti i progetti di ricerca MEDIX e SOUND CITY, finanziati dal programma Marie-Sklodowska-Curie Actions (call 2019) (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **32**
prot. n. **12661/2020**
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto di ateneo, si è reso necessario rivedere il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale 5 giugno 2017 n. 209. Ricorda inoltre al consiglio di amministrazione che il consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 20 dicembre 2018 ha accolto la proposta di formulare due regolamenti: uno riguardante il funzionamento della scuola e dei suoi organi e uno che disciplini i corsi di dottorato e contenga tutte le norme di gestione del corso e delle carriere dei dottorandi dall'ingresso al conseguimento del titolo. Con delibere del 18 settembre 2019 del 25 settembre 2019, rispettivamente del senato accademico e del consiglio di amministrazione, è stato approvato il primo regolamento, emanato con decreto rettorale 30 settembre 2019 n. 459. Per i dettagli in merito al secondo regolamento, oggetto della presente deliberazione, il presidente cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa Laura Casagrande.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale informa che nella seduta del 28 gennaio 2020, il consiglio della scuola di dottorato ha approvato il regolamento che disciplina l'attivazione dei corsi attraverso accreditamento, la loro organizzazione e gestione, le modalità di ammissione dei dottorandi attraverso valutazione comparativa, le modalità di assegnazione delle borse di studio ovvero di altre forme di sostegno finanziario, i diritti e i doveri dei dottorandi, le modalità di svolgimento dell'esame finale e di conseguimento del titolo di studio.

Attualmente l'ateneo presenta un solo corso di dottorato dal carattere innovativo e interdisciplinare che include 8 ambiti, tuttavia si è ritenuto opportuno prevedere nel regolamento l'eventualità che siano attivati più corsi.

A tale riguardo ricorda che dal 2013 i corsi di dottorato sono accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'Anvur, sulla base della conformità a vari parametri e requisiti sia in termini di qualificazione scientifica del collegio docenti sia in termini di qualità del corso e in particolare sulla base dei servizi messi a disposizione dei dottorandi, il grado di internazionalizzazione e delle convenzioni con il territorio. Tali parametri concorrono inoltre alla suddivisione della quota dell'FFO che finanzia i corsi di dottorato.

La dott.ssa Laura Casagrande, procede pertanto descrivendo al consiglio di amministrazione le principali modifiche rispetto al regolamento precedente:

- introduzione della possibilità, in caso di corsi non organizzati in curricula ma caratterizzati da attività di studio e ricerca interdisciplinari, di individuare per ciascuno degli ambiti di ricerca un comitato scientifico e un responsabile scientifico (articolo 3, commi 3 e 4).

Il responsabile scientifico sopra citato fa parte del consiglio della scuola di dottorato, che comprende inoltre tutto il collegio dei docenti del corso e i coordinatori dei curricula (se previsti);

- introduzione del limite minimo di due terzi di componenti del collegio docenti appartenenti all'Università luav (articolo 8 comma 2)

- introduzione dei criteri di accettazione di nuovi componenti del collegio docenti nel rispetto dei parametri ministeriali di accreditamento relativi alla qualificazione scientifica del collegio, sulla base del numero di componenti già presenti nel collegio appartenenti al medesimo macrosettore e sulla base della coerenza con le tematiche di ricerca trattate nell'ambito del corso (articolo 8 comma 8);

- descrizione più dettagliata delle funzioni del collegio docenti (articolo 8 comma 9);

- introduzione della possibilità per il collegio docenti, o per il consiglio di curriculum qualora previsto, di proporre la non ammissione dei dottorandi alla valutazione esterna del lavoro finale di tesi, qualora lo stesso non sia ritenuto un contributo all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto (articolo 22 comma 4).

Al termine dell'intervento della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la parola il **presidente** il quale informa che nella seduta del 19 febbraio 2020 il senato accademico ha approvato il regolamento in oggetto.

Il presidente, dà infine lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 13).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Laura Casagrande**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare gli articoli 19 e 29**

- **visto il regolamento di funzionamento della scuola di dottorato**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2020**

- **rilevata la necessità di modificare le disposizioni contenute nel precedente regolamento in merito alla disciplina dei corsi di dottorato e alle norme di gestione del corso e delle carriere dei dottorandi dall'ingresso al conseguimento del titolo in al fine di adeguarle a quanto contenuto nel nuovo statuto di ateneo delibera all'unanimità di approvare il regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**

TITOLO I ACCREDITAMENTO E FUNZIONAMENTO DEI CORSI

Articolo 1

(Oggetto e finalità del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità alle disposizioni previste dalla vigente legislazione, dallo Statuto dell'Università luav di Venezia e dal regolamento di funzionamento della scuola di dottorato, le procedure di istituzione tramite accreditamento dei corsi di dottorato e dei curricula in cui eventualmente si articolano, nonché le procedure per la loro attivazione, organizzazione e funzionamento.
2. Disciplina inoltre le modalità di ammissione attraverso valutazione comparativa, le modalità di assegnazione delle borse di studio ovvero di altre forme di sostegno finanziario, i diritti e i doveri dei dottorandi, le modalità di svolgimento dell'esame finale e di conseguimento del titolo di studio.

Articolo 2

(Accreditamento)

1. I corsi di dottorato, eventualmente organizzati in curricula, sono istituiti previo accreditamento concesso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, su conforme parere dell'ANVUR ai sensi della normativa vigente. L'accREDITAMENTO è concesso o negato con decreto del Ministro che viene trasmesso all'università e all'organo di valutazione interna.
2. L'accREDITAMENTO si articola in un'autorizzazione iniziale e nella verifica periodica della permanenza dei requisiti previsti dalla vigente legislazione e indicati al successivo comma 7.
3. L'accREDITAMENTO ha durata quinquennale, fatta salva la verifica annuale dei requisiti di cui al successivo comma 7.
4. La domanda di accREDITAMENTO viene deliberata dal consiglio di amministrazione, su proposta del consiglio della scuola di dottorato e acquisito il parere obbligatorio del senato accademico. Il consiglio di amministrazione mette a disposizione le risorse umane e finanziarie per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei corsi e degli eventuali curricula, nell'ambito delle compatibilità di bilancio.
5. La domanda di accREDITAMENTO specifica il titolo rilasciato, gli obiettivi formativi e i programmi di studio dei corsi e degli eventuali curricula, la durata che non dovrà essere inferiore a tre anni, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 6 comma 4 e al successivo articolo 7 comma 6, nonché tutte le informazioni necessarie alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui al successivo comma 7.
6. La domanda di accREDITAMENTO specifica inoltre per quale numero complessivo di posti viene richiesto l'accREDITAMENTO. Tale numero può essere aumentato con richiesta motivata anche durante il periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO e fatta salva la conseguente valutazione.
7. Sono requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi:
 - a) la presenza di un collegio docenti composto da almeno sedici docenti, di cui non più di un quarto ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Nel caso di dottorati attivati ai sensi dei successivi articoli 4 e 5, il collegio può essere formato fino a un quarto da soggetti appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, primi ricercatori e ricercatori degli enti di ricerca, o posizioni equivalenti negli enti stranieri.
 - b) Il possesso, da parte dei membri del collegio, di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso, con particolare riferimento a quelli conseguiti nei cinque anni precedenti la data di richiesta di accREDITAMENTO.
 - c) Per ciascun ciclo di dottorati da attivare, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo corso di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio.
 - d) La disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità dei corsi e degli eventuali curricula, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio di cui alla precedente lettera c) e al sostegno della ricerca nel cui ambito si esplica l'attività dei dottorandi.

- e) La disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico.
- f) La previsione di attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.
8. Con proprio decreto il rettore istituisce i corsi e gli eventuali curricula, nominando i collegi dei docenti e i coordinatori.

Articolo 3

(Organizzazione dei corsi di dottorato)

1. I corsi della Scuola di dottorato possono essere organizzati in curricula differenziati sulla base di specifiche esigenze di ricerca.
2. Per l'attivazione dei singoli curricula, devono essere definiti per ciascuno di essi:
 - a) gli obiettivi formativi specifici e le tematiche di ricerca trattate;
 - b) l'organizzazione delle attività didattiche e di ricerca previste.
3. Ciascun curriculum è gestito da un consiglio e da un coordinatore come indicato al successivo articolo 9.
4. Qualora un corso di dottorato non sia organizzato in curricula, ma sia caratterizzato da attività di studio e ricerca interdisciplinari, tali attività saranno gestite in ciascuno degli ambiti di ricerca da un comitato scientifico che individua tra i propri componenti un responsabile quale rappresentante.
5. Il responsabile scientifico, che rimane in carica per tre anni accademici rinnovabili, e i componenti del comitato possono essere esterni al collegio docenti.

Articolo 4

(Corsi di dottorato in convenzione)

1. Può essere richiesto l'accreditamento di corsi di dottorato anche in convenzione con altre università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei.
2. La sede amministrativa del dottorato deve possibilmente essere individuata presso l'Università luav di Venezia cui spetta il rilascio del titolo accademico. I corsi pertanto si conformano alle disposizioni del presente regolamento, dandone menzione espressa nell'atto convenzionale.
3. Le convenzioni devono prevedere:
 - a) le modalità e i termini di funzionamento, organizzazione e svolgimento delle attività;
 - b) l'impegno da parte dei soggetti convenzionati ad assicurare l'attivazione dei cicli di dottorato per almeno un triennio;
 - c) l'impegno ad assicurare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 comma 7 indicando, per ciascun soggetto convenzionato, l'apporto in termini di docenza, la disponibilità di risorse finanziarie e di strutture operative e scientifiche che garantiscano la sostenibilità del corso e, fatta eccezione per i dottorati attivati con istituzioni estere i rapporti con le quali sono regolati dal successivo articolo 7, il contributo di almeno tre borse di studio per ciascun ciclo di dottorato.
4. La domanda di accreditamento dei corsi di dottorato di cui al presente articolo segue il procedimento di cui al precedente articolo 2.

Articolo 5

(Corsi di dottorato in consorzio)

1. Può essere richiesto l'accreditamento di corsi di dottorato anche in consorzio con:
 - altre università italiane e straniere con possibilità di rilascio del titolo doppio, multiplo o congiunto;
 - enti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione, anche di Paesi diversi, fermo restando che in tali casi sede amministrativa del dottorato deve possibilmente essere l'Università luav, cui spetta il rilascio del titolo accademico. I corsi si conformano pertanto alle disposizioni del presente regolamento, dandone menzione espressa nell'atto costitutivo del consorzio.
2. Il numero massimo di istituzioni universitarie e di ricerca che possono essere ordinariamente consorziabili è pari a quattro. Le istituzioni consorziate devono garantire ai

dottorandi in maniera continuativa un'effettiva condivisione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca.

3. I rapporti tra l'Università luav e i soggetti di cui al precedente comma 1 sono regolati dagli atti costitutivi del consorzio da improntare a criteri predefiniti di reciprocità. I predetti atti devono prevedere:

- a) le modalità e i termini di funzionamento, organizzazione e svolgimento delle attività;
- b) l'impegno organizzativo e didattico a carico di ciascun soggetto;
- c) la ripartizione degli oneri finanziari tra le parti prevedendo l'obbligo per ciascuna istituzione consorziata, fatta eccezione per le istituzioni di Paesi diversi i rapporti con le quali sono regolati dal successivo articolo 7, di assicurare la partecipazione di almeno tre borse di studio.

4. L'istituzione di corsi di dottorato ai sensi del presente articolo segue il procedimento di cui al precedente articolo 2.

Articolo 6

(Dottorato in collaborazione con le imprese, dottorato industriale, apprendistato di alta formazione e percorso industriale)

1. Può essere richiesto l'accreditamento di corsi di dottorato in convenzione con imprese, anche di Paesi diversi, che svolgono attività di ricerca e sviluppo.
2. Ferma restando la possibilità di attivare corsi di dottorato in apprendistato con istituzioni esterne e imprese ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, possono essere attivati corsi di dottorato industriale con la possibilità di destinare una quota dei posti disponibili, sulla base di specifiche convenzioni, ai dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento delle relative selezioni.
3. Al fine di favorire l'interazione e l'integrazione tra la ricerca universitaria, le imprese e gli enti esterni, è possibile attivare, oltre ai corsi di cui al precedente comma 2, percorsi di dottorato industriale all'interno di corsi già accreditati, per dipendenti di imprese e per dottorandi con contratti di apprendistato di alta formazione, mediante stipula di idonea convenzione la quale deve prevedere che l'azienda si assuma l'onere di coprire i contributi universitari e gli ulteriori oneri previsti dalla normativa vigente, incluso il budget del 10% per le attività di ricerca in Italia e all'estero da assegnare ai dottorandi nel secondo e terzo anno di corso. I dipendenti di imprese inseriti nei suddetti percorsi sono ammessi al dottorato a seguito di superamento delle relative selezioni.
4. Le convenzioni finalizzate ad attivare i percorsi di dottorato industriale o in collaborazione con le imprese stabiliscono, tra l'altro, le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa nonché, relativamente ai posti coperti da dipendenti delle imprese, la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato.
5. Nei casi descritti nel presente articolo, la sede amministrativa del dottorato deve essere possibilmente l'Università luav di Venezia, cui spetta il rilascio del titolo accademico. I corsi si conformano pertanto alle disposizioni del presente regolamento, dandone menzione espressa nell'atto convenzionale.
6. Per i dottorati di cui al comma 2, è possibile prevedere una scadenza diversa per la presentazione delle domande di ammissione e l'inizio dei corsi nonché modalità organizzative delle attività didattiche dei dottorandi tali da consentire lo svolgimento ottimale del dottorato.
7. L'istituzione di corsi di dottorato ai sensi del presente articolo segue il procedimento di cui al precedente articolo 2.

Articolo 7

(Corsi di dottorato in convenzione con istituzioni estere)

1. Fermo restando il requisito di cui al precedente articolo 2 comma 7 lettera c), può essere richiesto l'accreditamento di corsi di dottorato in convenzione con università ed enti di ricerca esteri di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, nel rispetto del principio di reciprocità, sulla base di convenzioni che prevedano un'effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, l'equa ripartizione degli oneri, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e mobilità di docenti e dottorandi e il rilascio del titolo congiunto o di un doppio o multiplo titolo dottorale.
2. Possono essere previste specifiche procedure di ammissione e modalità organizzative che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti.

3. L'istituzione di corsi di dottorato ai sensi del presente articolo segue il procedimento di cui al precedente articolo 2.
4. L'Università luav di Venezia può stipulare inoltre accordi bilaterali con università straniere aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela. I predetti accordi possono essere stipulati anche sulla base di accordi quadro internazionali.
5. La stipula di accordi di co-tutela può essere richiesta dai dottorandi iscritti non oltre il primo anno di corso, previo parere favorevole del consiglio della scuola di dottorato.
6. In caso di dottorandi in co-tutela, la durata del corso di dottorato può essere adattata alle esigenze delle università straniere, fermo restando che non potrà essere inferiore a tre anni. Ai dottorandi iscritti presso l'Università luav titolari di borsa di studio, la borsa è garantita per non più di tre anni.
7. In presenza di accordi di cotutela, gli adempimenti amministrativi relativi all'esame finale e la composizione delle commissioni sono regolati dalle singole convenzioni.

Articolo 8

(Organi dei corsi)

1. Sono organi dei corsi i collegi dei docenti e i relativi coordinatori che restano in carica per tre anni accademici e sono rinnovabili.
2. Il collegio docenti è costituito da almeno sedici professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari in misura non superiore ad un quarto, primi ricercatori e dirigenti di ricerca, o ruoli analoghi, qualora i corsi di dottorato vengano attivati in convenzione o in consorzio con enti di ricerca, ovvero da esperti di alta qualificazione in misura comunque non superiore al numero complessivo dei componenti appartenenti ai ruoli universitari. I componenti del collegio docenti devono appartenere a macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi e dei curricula e devono possedere documentati risultati di ricerca a livello internazionale. I componenti del collegio appartenenti all'Università luav devono costituire almeno i due terzi del totale dei componenti. Il collegio docenti designa il proprio coordinatore previa verifica del possesso di tutti i requisiti di qualificazione scientifica richiesti ad un coordinatore dalla normativa vigente, fermo restando quanto stabilito all'articolo 4 comma 6 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato in cui si prevede che, qualora nell'ambito della scuola venga accreditato e istituito un unico corso di dottorato, la carica di coordinatore del corso di dottorato è ricoperta dal direttore della scuola.
3. Ciascun componente di un collegio docenti può essere conteggiato una sola volta su base nazionale, pertanto ciascun componente di un collegio docenti della scuola di dottorato luav non può far parte del collegio docenti di corsi di dottorato di altri atenei italiani.
4. Per i professori e i ricercatori universitari non appartenenti all'Università luav, la partecipazione al collegio di un corso di dottorato della scuola di dottorato luav è subordinata al nulla osta da parte dell'ateneo di provenienza.
5. Per i professori e i ricercatori universitari appartenenti all'Università luav, la partecipazione al collegio di un corso di dottorato attivato da un altro ateneo è subordinata al nulla osta da parte dell'Università luav.
6. L'attività didattica e tutoriale certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali di cui all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
7. Le sostituzioni e integrazioni dei componenti di un collegio docenti sono deliberate dal consiglio della scuola di dottorato, su proposta del collegio docenti, e disposte con decreto del rettore, fermi restando i requisiti di cui al precedente comma 2.
8. Qualora un nuovo membro intenda partecipare a un collegio docenti presenta domanda scritta indirizzata al coordinatore e al collegio docenti del corso. La domanda deve contenere il curriculum vitae del richiedente con particolare riferimento ai documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso, con particolare riferimento a quelli conseguiti negli ultimi cinque anni. L'ateneo si riserva di verificare quanto dichiarato nella domanda per quanto attiene le pubblicazioni e i prodotti della ricerca.
- L'accettazione avviene nel rispetto dei parametri ministeriali di accreditamento relativi alla qualificazione scientifica del collegio, sulla base del numero di componenti già presenti nel collegio appartenenti al medesimo macrosettore e sulla base della coerenza con le tematiche di ricerca trattate nell'ambito del corso.
9. Il collegio dei docenti con proprie deliberazioni:

- a) propone al consiglio della scuola di dottorato il progetto del corso per avviarne l'accreditamento. Il corso può essere eventualmente organizzato in curricula;
 - b) nel quinquennio di vigenza dell'accreditamento, presenta ogni anno al consiglio della scuola di dottorato la proposta di rinnovo dei corsi e l'eventuale organizzazione in curricula. Tale proposta è comprensiva dell'individuazione dei coordinatori e dei consigli di curriculum, se previsti, e dei responsabili scientifici in caso di corsi di dottorato non organizzati in curricula;
 - c) propone al consiglio della scuola di dottorato le sostituzioni e/o integrazioni del collegio docenti, dei consigli dei curricula, se previsti, oppure dei responsabili scientifici o dei comitati scientifici nel rispetto dei criteri indicati al precedente comma 8 del presente articolo;
 - d) predispone una relazione annuale da trasmettere al senato e al consiglio di amministrazione sulle attività del corso e degli eventuali curricula. La predetta relazione è inviata anche al nucleo di valutazione;
 - e) cura la predisposizione delle attività didattiche e di ricerca, eventualmente articolate in crediti formativi universitari ove possibile, individuando i docenti e gli esperti qualificati per lo svolgimento delle attività didattiche e formative;
 - f) propone al consiglio della scuola i membri delle commissioni giudicatrici per l'accesso ai corsi di dottorato e delle commissioni giudicatrici per l'esame finale;
 - g) individua per ciascuna tesi di dottorato i valutatori esterni di cui al successivo articolo 19 comma 5;
 - h) definisce gli obblighi di frequenza e le verifiche di profitto relative ai passaggi di anno ed entro un mese dalla conclusione dell'anno accademico determina il passaggio all'anno successivo dei dottorandi, la conferma della eventuale borsa di studio e la relativa acquisizione dei crediti formativi universitari di cui al successivo articolo 16;
 - i) entro la medesima scadenza determina l'ammissione alla valutazione esterna dei lavori finali di ricerca dei dottorandi di cui al successivo articolo 19 comma 5. In caso di non ammissione, trasmette al consiglio della scuola di dottorato il proprio giudizio con la richiesta di determinare l'esclusione del dottorando dal corso;
 - l) autorizza i dottorandi a svolgere attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso nei limiti indicati al successivo articolo 18 comma 4;
10. Qualora un corso di dottorato sia organizzato in curricula, le funzioni individuate al precedente comma 10 lettere e), f), g), h), i) ed l) sono assunte dal consiglio del curriculum di cui al successivo art. 9.

Articolo 9

(Organi dei curricula)

1. In caso di corsi organizzati in curricula, sono organi dei curricula i consigli dei curricula e i relativi coordinatori che restano in carica per tre anni accademici e sono rinnovabili.
2. Il consiglio di curriculum è costituito da professori e ricercatori dell'Università luav, di altro ateneo italiano ed estero. Il consiglio di curriculum può essere coadiuvato da esperti esterni e da un congruo numero di tutori che non ne fanno parte integrante ai fini delle deliberazioni di competenza. Il consiglio individua il proprio coordinatore. Il consiglio e il coordinatore del curriculum possono essere anche esterni al collegio docenti.
3. Il consiglio di curriculum assume le competenze descritte al precedente articolo 8 comma 9 lettere e), f), g), h), i) ed l).

TITOLO II ACCESSO AI CORSI

Articolo 10

(Bando di ammissione)

- 1 Il rettore con proprio decreto bandisce una o più valutazioni comparative per l'ammissione ai corsi e agli eventuali curricula della scuola di dottorato. Le procedure di selezione tramite valutazione comparativa si concludono entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno.
2. La domanda di ammissione al corso, ove previsto, può essere presentata senza limitazione di età e cittadinanza, da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso dei titoli di laurea previsti dalla vigente normativa o di idoneo titolo accademico conseguito all'estero, ovvero da coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione,

pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione, entro il termine massimo del 30 settembre dello stesso anno.

3. L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla commissione giudicatrice incaricata delle valutazioni comparative nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

4. Costituisce requisito d'ammissione il possesso di idonea certificazione della conoscenza di una delle principali lingue europee a livello minimo B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

5. Non saranno accettate domande di ammissione di candidati già iscritti a corsi di dottorato istituiti presso l'ateneo.

6. Il bando per l'ammissione, redatto in italiano e in inglese, pubblicato in via telematica sul sito dell'università, sul sito europeo Euraxess e su quello del Ministero, deve indicare:

- a) il programma formativo del corso e dei curricula, ove previsti;
- b) la durata del corso;
- c) il numero dei posti banditi, comprensivi di eventuali posti riservati a studenti laureati in università estere ovvero a borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale;
- d) i criteri di accesso e valutazione dei titoli;
- e) le modalità di svolgimento delle prove, inclusi test riconosciuti a livello internazionale;
- f) il numero e l'ammontare delle borse di studio, dei contratti di apprendistato, di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, e di eventuali altre forme di sostegno finanziario;
- g) i casi di sospensione, incompatibilità e decadenza dall'erogazione della borsa;
- h) l'ammontare delle tasse e dei contributi posti a carico dei dottorandi;
- i) i diritti e gli obblighi del dottorando;
- l) le modalità e i termini per la presentazione della domanda e della documentazione per l'ammissione al corso, la facoltà di avvalersi da parte dei candidati delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di semplificazione amministrativa, il responsabile del procedimento.

Articolo 11

(Commissioni giudicatrici)

1. Il rettore, sulla base delle indicazioni del consiglio della scuola, con proprio decreto nomina le commissioni giudicatrici incaricate della valutazione comparativa dei candidati e i rispettivi presidenti. Il numero delle commissioni e dei relativi componenti, non inferiore a tre, viene stabilito sulla base dei corsi e degli eventuali curricula attivati.
2. Alle commissioni possono essere aggregati non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di enti pubblici e soggetti privati in possesso di elevata qualificazione culturale e scientifica. La nomina degli esperti esterni è obbligatoria per l'ammissione a corsi di dottorato istituiti in consorzio o in convenzione ai sensi dei precedenti articoli 4, 5 e 6.
3. In caso di rinuncia o impedimento di uno dei componenti le commissioni giudicatrici, il rettore provvede alla sostituzione con decreto nel rispetto dei precedenti commi.

Articolo 12

(Procedure di valutazione comparativa)

1. Le modalità di valutazione comparativa sono determinate dal consiglio della scuola di dottorato e possono consistere in un'unica fase relativa alla valutazione dei titoli dei candidati oppure in due fasi costituite dalla valutazione dei titoli e da eventuali prove, colloqui o test stabiliti dal consiglio della scuola di dottorato.
2. Il consiglio della scuola di dottorato stabilisce inoltre i criteri di valutazione dei titoli e i punteggi da attribuire alle prove, se previste. I criteri sono indicati nel bando di cui al precedente articolo 10. Le prove, se previste, possono essere svolte anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.
3. Lo svolgimento dell'eventuale prova orale è pubblico.
4. Ai sensi del precedente articolo 7 comma 2, in caso di corsi di dottorato o singoli curricula attivati in convenzione con istituzioni estere, le modalità di svolgimento delle procedure di ammissione nonché la composizione delle commissioni giudicatrici saranno disciplinate dalla convenzione stessa.

5. Al termine dei lavori le commissioni giudicatrici determinano, a maggioranza, le graduatorie dei candidati ammissibili a ciascun corso.
6. I verbali dei lavori delle commissioni sono trasmessi al rettore che dispone con proprio decreto l'ammissione dei vincitori nei limiti dei posti disponibili.
7. Nel caso di rinuncia da parte di vincitori si procede all'ammissione secondo l'ordine delle graduatorie di cui al precedente comma 5.
8. È garantito l'accesso agli atti relativi alle procedure di valutazione, nonché ai giudizi sui singoli candidati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di accesso agli atti e ai documenti amministrativi.

TITOLO III BORSE E CONTRIBUTI PER L'ACCESSO

Articolo 13

(Determinazione delle borse e dei contributi)

1. Durante il quinquennio di vigenza dell'accreditamento, il consiglio della scuola di dottorato presenta ogni anno al senato accademico e al consiglio di amministrazione il progetto di attivazione di un nuovo ciclo di dottorato.
2. Fermi restando gli impegni assunti in precedenza per i cicli già attivati, sulla base del progetto di cui al precedente comma 1, il senato accademico e il consiglio di amministrazione deliberano annualmente i contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi (se previsti dalla normativa vigente), il numero e l'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio dell'ateneo nonché il budget per attività di ricerca in Italia e all'estero di cui al successivo comma 10, fermi restando i requisiti di cui al precedente articolo 2 comma 7.
3. Il rettore, sulla base delle deliberazioni di cui al precedente comma 2, con proprio decreto determina:
 - a) il numero di dottorandi esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, se previsti dalla normativa vigente;
 - b) il numero e l'ammontare delle borse di studio o di altre forme di sostegno da conferire;
 - c) la misura dell'aumento dell'importo della borsa di studio nel caso di eventuale soggiorno all'estero tenuto conto di quanto previsto dal successivo comma 9 del presente articolo.
4. L'esonero dei dottorandi dai contributi e il conferimento delle borse di studio, dei contratti di apprendistato e delle altre forme di sostegno, sono determinati sulla base della valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nelle relative graduatorie di cui al precedente articolo 12, comma 5. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica come determinata ai sensi della vigente legislazione in materia di diritto allo studio. I dottorandi titolari di borse di studio conferite dall'Ateneo sono esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi, se previsti dalla normativa vigente.
5. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.
6. Il pubblico dipendente che usufruisca del congedo straordinario previsto dalla vigente legislazione e che rinunci alla borsa di studio è tenuto al versamento dei contributi per la frequenza, se previsti dalla normativa vigente.
7. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio a carico del bilancio dell'ateneo di cui al comma 2, comprensive dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi (se previsti dalla normativa vigente), possono essere coperti anche mediante convenzioni stipulate con soggetti esterni nazionali o internazionali.
8. L'importo delle borse di studio non può essere inferiore a quello determinato dalle norme vigenti.
9. L'importo della borsa di studio è incrementato nella misura massima del 50 per cento per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi. Il periodo di soggiorno all'estero deve essere finalizzato alla ricerca intrapresa dal dottorando e deve essere autorizzato dal consiglio della scuola di dottorato che assegnerà i finanziamenti tramite valutazione delle richieste motivate dei dottorandi attraverso criteri prestabiliti di volta in volta sulla base dei fondi disponibili.

10. L'incremento per il soggiorno estero non può essere fruito nel Paese di cittadinanza, residenza e domicilio del dottorando. Il consiglio della scuola di dottorato può autorizzare eventuali deroghe per motivate e documentate ragioni.

11. Le borse di studio, i contratti di apprendistato e le eventuali altre forme di sostegno finanziario equiparabili alle borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente e superi le verifiche di profitto per il passaggio all'anno successivo stabilite dal collegio docenti.

12. A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa, un budget per autorizzate attività di ricerca in Italia e all'estero di importo non inferiore al 10% dell'importo annuo della borsa di studio.

13. Nei casi di rinuncia di borsa di studio prima dell'inizio del corso, la stessa è riassegnata secondo l'ordine di graduatoria. Nei casi di rinuncia alla borsa di studio dopo l'inizio del corso, di rinuncia al proseguimento del corso di un dottorando titolare di borsa, oppure di esclusione di un dottorando titolare di borsa di studio, quest'ultima viene riassegnata nelle quote residue ad un dottorando iscritto senza borsa di studio al medesimo corso secondo l'ordine di graduatoria. La riassegnazione avviene unicamente qualora la rinuncia o l'esclusione avvengano entro il passaggio dal primo al secondo anno.

14. Le borse di studio di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca del dottorando. Chi ha già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo.

15. Il possesso della borsa di studio è incompatibile con il possesso di assegno di ricerca e di borse di studio post lauream e per attività di ricerca.

16. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dalla vigente normativa in materia di diritto allo studio.

TITOLO IV DIRITTI E DOVERI DEI DOTTORANDI

Articolo 14 (Inizio dei corsi)

1. Fermo restando quanto previsto al precedente articolo 6 comma 6 l'avvio dei corsi di dottorato coincide con quello d'inizio dell'anno accademico.

Articolo 15 (Doveri dei dottorandi)

1. L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo a tempo pieno, ferma restando la possibilità di una disciplina specifica in caso di ammissione di pubblici dipendenti come previsto all'articolo 13 comma 5 o di attivazione di corsi ai sensi dei precedenti articoli 6 e 7. Per lo svolgimento di eventuali limitate attività lavorative esterne deve essere richiesta apposita autorizzazione, come previsto al successivo art. 18 comma 4.

2. Per l'ammissione all'anno successivo e la conferma della borsa di studio, del contratto di apprendistato o altre forme di sostegno, il dottorando deve completare il programma delle attività previste nell'anno precedente e superare le verifiche di profitto stabilite dal collegio docenti o dal consiglio di curriculum, ove previsto.

3. Il consiglio della scuola di dottorato determina l'esclusione dal proseguimento del corso e la conseguente revoca della borsa di studio:

- a) in caso di mancato completamento del programma delle attività previste nell'anno precedente e mancato superamento delle verifiche di profitto stabilite per il passaggio all'anno successivo;
- b) in caso di mancata ammissione del dottorando alla valutazione esterna finale del proprio lavoro di ricerca come previsto al successivo articolo 22 comma 5;
- c) in caso non vengano rimosse tempestivamente le cause di incompatibilità previste al successivo articolo 18;
- d) assenza prolungata e non giustificata.

4. L'esclusione viene disposta con decreto del rettore.

5. In tutti i casi indicati al precedente comma 3 il dottorando è tenuto alla restituzione degli importi erogati nell'ultimo anno accademico d'iscrizione.

Articolo 16

(Crediti formativi universitari e partecipazione alle attività formative)

1. Il completamento dei percorsi di studio e di ricerca nell'ambito dei corsi e dei curricula, ove previsti, consente l'acquisizione di complessivi 180 crediti formativi universitari. L'acquisizione avviene all'atto del superamento delle verifiche di profitto relative ai passaggi d'anno e all'atto del superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Articolo 17

(Sospensione, ritiro e decadenza dal corso)

1. E' ammessa, a domanda, la sospensione dal corso di dottorato per:

- a) grave e documentata malattia;
- b) maternità, paternità, adozione e affidamento, in conformità con la normativa vigente in materia.

Durante i periodi di sospensione per i motivi suddetti, il dottorando può mantenere, a domanda, il godimento della borsa di studio, fermo restando che la stessa sarà erogata per la durata massima del dottorato.

2. Il direttore della scuola può autorizzare, sentiti i coordinatori, la sospensione dal corso per motivi diversi da quelli previsti al comma 1 purchè adeguatamente documentati. In tal caso la borsa di studio viene sospesa per tutto il periodo a partire dalla data della richiesta di sospensione.

3. Il direttore della scuola al temine delle assenze di cui ai precedenti commi 1 e 2 determina, sentiti i coordinatori, se riammettere il dottorando in corso d'anno ovvero se riammetterlo al ciclo successivo. Al dottorando riammesso in corso al ciclo successivo spetta una borsa di studio decurtata della quota corrisposta nell'anno in cui si è verificata l'assenza.

4. Qualora un dottorando intenda rinunciare al proseguimento del corso ne dà comunicazione scritta al direttore della scuola. Se il dottorando è titolare di una borsa di studio è tenuto alla restituzione degli importi erogati per l'anno accademico in corso.

5. La mancata iscrizione all'anno successivo è considerata rinuncia al corso e il dottorando, se borsista, è tenuto alla restituzione degli importi erogati nell'ultimo anno accademico d'iscrizione qualora il collegio docenti, ovvero il consiglio di curriculum ove previsto, deliberi il mancato superamento delle verifiche di profitto per il passaggio all'anno successivo.

6. In caso di mancata comunicazione della rinuncia al corso e di mancata consegna della tesi nei termini previsti, il dottorando è considerato decaduto dal corso e, se borsista, è tenuto alla restituzione degli importi erogati nell'ultimo anno accademico d'iscrizione.

7. La decadenza è inoltre disposta in caso di mancato superamento dell'esame finale. In tal caso il dottorando non è tenuto alla restituzione degli importi di borsa erogati nell'ultimo anno di iscrizione.

8. La decadenza è disposta con decreto del rettore.

Articolo 18

(Incompatibilità)

1. L'iscrizione ai corsi di dottorato è incompatibile:

- a) con l'iscrizione ad altri corsi di studio previsti dalla vigente legislazione in materia di corsi di studio universitari;
- b) con l'attribuzione di contratti, anche presso altre università o enti che rilascino titoli accademici, per lo svolgimento di attività di insegnamento disciplinati dalla vigente legislazione o dallo statuto o da regolamenti interni.

2. Se le cause di incompatibilità non sono tempestivamente rimosse il dottorando viene escluso dal corso come previsto al precedente articolo 15 comma 3 lettera c).

3. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del collegio docenti o del consiglio di curriculum e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

4. Compete al collegio docenti, ovvero al consiglio di curriculum, autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. Per i dottorandi con borsa di

studio le attività retribuite devono essere limitate a quelle comunque riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato.

TITOLO V ESAME FINALE E CONFERIMENTO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA

Articolo 19 (Esame finale)

1. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "Dott. Ric." ovvero "Ph. D.", viene rilasciato dal rettore a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.
2. L'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca consiste nella discussione pubblica della tesi di ricerca redatta dal candidato.
3. Costituiscono elementi di valutazione dell'esame finale:
 - a) la tesi finale, che può essere costituita da un elaborato scritto o da lavoro grafico o comunque da altri elaborati prodotti anche con l'impiego di tecnologie informatiche o multimediali;
 - b) la relativa discussione orale;
 - c) il giudizio analitico redatto dai valutatori esterni di cui ai successivi commi 5 e 6.
4. La tesi di dottorato, corredata da una sintesi in lingua italiana o inglese, è redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del collegio docenti.
5. La tesi, alla quale è allegata una relazione del dottorando, approvata dal collegio docenti o dal consiglio di curriculum, sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è valutata da due docenti di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato.
6. I valutatori di cui al comma precedente esprimono un giudizio scritto sulla tesi e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.
7. La discussione pubblica si svolge innanzi a una commissione composta ai sensi del successivo articolo 20.
8. Al termine della discussione, la tesi, con motivato giudizio scritto collegiale, è approvata o respinta. La commissione, con voto unanime, ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.
9. La commissione può conferire alle tesi finali la dignità di pubblicazione
10. È garantito l'accesso agli atti amministrativi relativi alle procedure di valutazione, ivi compresi i giudizi sui singoli candidati, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso agli atti e documenti amministrativi.

Articolo 20 (Commissioni giudicatrici per gli esami finali)

1. Il rettore, sulla base delle indicazioni del consiglio della scuola, con proprio decreto nomina una o più commissioni giudicatrici incaricate dello svolgimento degli esami finali per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e i rispettivi presidenti. Le commissioni sono composte da tre membri scelti tra i professori e ricercatori universitari di ruolo specificamente qualificati nelle discipline attinenti alle aree scientifiche alle quali si riferiscono i corsi e gli eventuali curricula. Almeno due membri devono appartenere a università, anche straniere, non partecipanti al dottorato e non devono essere componenti del collegio dei docenti. La commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche e private, anche straniere.
2. I valutatori di cui al precedente articolo 19 comma 5 possono far parte della commissione giudicatrice, a discrezione del consiglio della scuola di dottorato.
3. In caso di rinuncia o impedimento di uno dei componenti le commissioni giudicatrici, il rettore provvede alla sostituzione con proprio decreto nel rispetto di quanto previsto al comma 1.

Articolo 21
(*Doctor Europaeus*)

1. Al titolo di dottorato di ricerca può essere assegnato il marchio di Doctor Europaeus quando si verificano le seguenti condizioni:
 - a) i due valutatori esterni di cui al precedente articolo 19 comma 5 appartengano ad istituzioni universitarie di due diversi paesi europei differenti dal paese dove il dottorando è iscritto;
 - b) la commissione di esame finale venga integrata da almeno un componente proveniente da un'istituzione universitaria di un paese europeo diverso da quello in cui la tesi viene discussa;
 - c) la discussione sia sostenuta in una lingua diversa da quella ufficiale del paese dove il dottorando è iscritto;
 - d) la tesi di dottorato sia il risultato di un periodo di lavoro e di ricerca della durata di almeno tre mesi in uno o più paesi europei diversi dal paese dove il dottorando è iscritto.
2. Il dottorando dovrà fare richiesta scritta del marchio Doctor Europaeus contestualmente alla domanda di partecipazione all'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.
3. Il marchio Doctor Europaeus consiste in un documento allegato al titolo di dottore di ricerca riportante le informazioni di cui al precedente comma 1. Non costituisce titolo accademico riconosciuto a livello internazionale.

Articolo 22
(*Adempimenti per l'esame finale*)

1. L'esame finale per il conferimento del titolo di dottore di ricerca si svolge entro sei mesi dalla conclusione del corso.
2. Entro la data ufficiale di conclusione del corso i dottorandi trasmettono una bozza avanzata della propria tesi al collegio docenti ovvero al consiglio di curriculum se previsto.
3. La tesi è corredata dalla relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni. Le pubblicazioni dovranno essere caricate nel catalogo della ricerca di ateneo a cura di ciascun dottorando.
4. Il collegio docenti, sentito il comitato scientifico qualora il corso non sia organizzato in curricula, oppure il consiglio di curriculum ove previsto, stabilisce l'ammissione del dottorando alla valutazione esterna del lavoro finale di ricerca, se lo stesso è ritenuto un contributo all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.
5. Qualora il lavoro di ricerca del dottorando non possedesse i requisiti sopradescritti e non ottenesse l'approvazione del collegio docenti, ovvero del consiglio di curriculum, il giudizio del collegio, o del consiglio di curriculum, è trasmesso al consiglio della scuola di dottorato con la richiesta di determinare l'esclusione dal corso del dottorando.
6. Entro due mesi dalla conclusione del corso i dottorandi che hanno ottenuto l'ammissione alla valutazione esterna trasmettono ai valutatori esterni il proprio elaborato finale e la relazione sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni.
7. Entro due mesi dalla ricezione della tesi i valutatori esterni trasmettono alla Scuola di dottorato il giudizio analitico sulle singole tesi esaminate e la proposta di ammissione alla discussione pubblica o di rinvio.
8. In caso di rinvio, la tesi viene ritrasmessa ai valutatori, con le eventuali modifiche ed integrazioni, entro e non oltre i sei mesi successivi dalla data di ricezione del giudizio, ma non oltre la data di conclusione del corso riferito al ciclo successivo.
9. Entro due mesi dalla ricezione della tesi i medesimi valutatori esterni trasmettono alla Scuola di dottorato il nuovo giudizio analitico sulle tesi rinviate.
10. La tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica che si svolgerà nella prima sessione utile di esame finale prevista per il ciclo successivo.
11. Il procedimento amministrativo per l'esame finale si conclude con il deposito presso la sede della Scuola dei verbali di esame finale.
12. Gli adempimenti amministrativi correlati alle modalità di ammissione all'esame finale, di deposito della tesi finale, di convocazione dei candidati all'esame finale nonché di conseguimento e rilascio del titolo sono determinati dal dirigente competente nell'osservanza delle disposizioni previste in materia di semplificazione e trasparenza amministrativa.

13. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinata al deposito, da parte del dottorando, della tesi finale nell'archivio istituzionale di Ateneo ad accesso aperto che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità.

14. Il dottorando, in casi adeguatamente motivati in relazione alla tutela e sfruttamento economico delle proprietà industriali e/o delle opere dell'ingegno, potrà chiedere che la tesi venga resa liberamente consultabile in rete solo dopo un periodo di tempo non superiore a 18 mesi (embargo della tesi).

15. Sarà cura dell'Università effettuare il deposito a norma di legge presso le biblioteche nazionali di Roma e Firenze nonché l'inserimento, entro trenta giorni dalla discussione e approvazione della tesi, di copia della tesi in formato elettronico nell'apposita banca dati ministeriale.

Articolo 23

(Compensi per le commissioni)

1. Ai componenti delle commissioni giudicatrici di cui al presente regolamento non appartenenti ai ruoli dell'Università luav compete, se dovuto, il rimborso delle spese di missione secondo le disposizioni regolamentari in materia previste dall'Ateneo.

TITOLO VI NORME FINALI

Articolo 24

(Norme finali)

1. Le disposizioni previste dal presente regolamento si applicano ai corsi di dottorato di ricerca attivi a partire dall'anno accademico 2020/2021 (34°, 35° e 36° ciclo).

2. Ove compatibile, le disposizioni previste dal presente regolamento si applicano anche ai corsi di dottorato di ricerca attivi negli anni accademici precedenti. In particolare al 33° ciclo di dottorato si applicherà il titolo V "Esame finale e conferimento del titolo di dottore di ricerca" del presente regolamento.

delibera n. **34**
prot. n. **12663/2020**
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo: integrazione

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario modificare, integrandolo, il regolamento di ateneo sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo.

A tale riguardo ricorda che è vigente il regolamento di ateneo sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo emanato con decreto rettorale del 22 ottobre 2007 n. 1027.

Nell'ambito delle procedure e delle attività necessarie all'espletamento delle selezioni di personale che conducono alla definizione di una graduatoria, dalla quale vengono chiamati e assunti i candidati aventi diritto, vengono sostenuti costi di gestione riferiti soprattutto a materiali e cancelleria.

Si ritiene possibile, come già avviato in molte altre amministrazioni pubbliche, chiedere ad ogni candidato che si propone a partecipare alla selezione, il versamento di una quota forfettaria di rimborso spese. Tale versamento rappresenta un requisito di accesso senza il quale il candidato non potrà accedere alla selezione, salvo recupero del versamento in tempo utile ai termini di ammissione.

Al fine di inserire tale integrazione, è possibile integrare l'articolo 3 denominato "requisiti per l'accesso" con la frase "L'ateneo può riservarsi di richiedere ad ogni candidato il versamento di una quota forfettaria di rimborso spese, che rappresenta requisito di accesso alla selezione".

L'art. 3 del regolamento viene quindi integrato come segue:

Articolo 3 (Requisiti per l'accesso)

Il reclutamento dall'esterno di personale tecnico e amministrativo avviene, fermi restando i requisiti generali previsti dalle norme vigenti e quanto indicato dal CCNL di comparto vigente, sulla base del possesso dei seguenti titoli di studio, rilasciati da scuole o istituti statali, parificati o legalmente riconosciuti, fatte salve le equipollenze previste in materia. Gli avvisi di selezione possono prevedere, in riferimento alle categorie C, D ed EP, eventuali specifici titoli di studio richiesti per l'ammissione alle procedure selettive, in relazione alle caratteristiche del ruolo da ricoprire. I suddetti titoli possono essere integrati da requisiti professionali specifici, in relazione alla tipologia dei ruoli da ricoprire, così come specificato nei relativi avvisi di selezione.

Titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno:

CATEGORIA B: assolvimento dell'obbligo scolastico (più attestato di qualificazione professionale, esclusivamente per le assunzioni nella posizione economica B3);

CATEGORIA C: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;

CATEGORIA D: diploma di laurea, o diploma universitario, ovvero laurea di primo livello, di cui al D.M. n. 509/99; CATEGORIA EP: laurea, o laurea specialistica di cui al D.M. n. 509/99 e abilitazione professionale, ovvero particolare qualificazione professionale.

Requisiti richiesti per l'ammissione alle procedure selettive riservate, di cui al successivo art. 5 bis del presente regolamento:

CATEGORIA C: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale e servizio attinente al ruolo da ricoprire, prestato con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Università luav, ai sensi dell'art. 19 del CCNL, per almeno un anno;

CATEGORIA D: diploma di laurea, o diploma universitario, ovvero laurea di primo livello, di cui al D.M. n. 509/99 e servizio attinente al ruolo da ricoprire, prestato con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Università luav, ai sensi dell'art. 19 del CCNL, per almeno un anno;

CATEGORIA EP: laurea, o laurea specialistica di cui al D.M. n. 509/99 e abilitazione professionale, ovvero particolare qualificazione professionale e servizio attinente al ruolo da ricoprire, prestato con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Università luav, ai sensi dell'art. 19 del CCNL, per almeno un anno.

L'ateneo può riservarsi di richiedere ad ogni candidato il versamento di una quota forfettaria di rimborso spese, che rappresenta requisito di accesso alla selezione".

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di approvare l'integrazione al regolamento di ateneo sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo secondo quanto sopra riportato.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il decreto rettorale 22 ottobre 2007 n. 1027 con il quale è stato emanato il regolamento di ateneo sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo

- ritenuto opportuno prevedere la possibilità da parte dell'ateneo di richiedere ad ogni candidato il versamento di una quota forfettaria di rimborso spese, che rappresenta requisito di accesso alla selezione

delibera all'unanimità di approvare la modifica al regolamento di ateneo sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo integrando l'articolo 3 così come descritto in premessa.

delibera n. 33
prot. n. 12662/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

attivazione corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXVI ciclo - a. a. 2020/2021 e determinazione delle borse di studio

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 16 comma 1 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, il senato accademico e il consiglio di amministrazione deliberano annualmente, sulla base della proposta del consiglio della scuola di dottorato, in merito al rinnovo del corso, al numero e all'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio di ateneo nonché al budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero da assicurare a ciascun dottorando con e senza borsa di studio per il secondo e il terzo anno di corso, come previsto all'articolo 9 comma 3 del Decreto MIUR 45/2013.

A tale riguardo cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale ricorda che per l'anno accademico 2019/2020 è stato necessario richiedere un nuovo accreditamento al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca in considerazione del fatto che con l'anno 2018/2019 si è concluso il quinquennio di vigenza del primo accreditamento, ottenuto su parere favorevole dell'ANVUR con decreto ministeriale 20 agosto 2014 n 694.

Il nuovo accreditamento è stato concesso con decreto ministeriale 15 ottobre 2019 n. 904 del con durata quinquennale, pari a 3 cicli consecutivi, a decorrere dall'anno accademico 2019/2020. Il mantenimento dell'accREDITAMENTO è subordinato alla permanenza per tutta la sua durata del rispetto dei requisiti a tal fine necessari, verificata annualmente da parte dell'ANVUR, anche sulla base dell'attività dei nuclei di valutazione di Ateneo secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto ministeriale n. 45/2013.

Per l'anno accademico 2020/2021 il consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 28 gennaio 2020 ha formulato la **proposta di rinnovo per il XXXVI ciclo**. In assenza delle linee guida ministeriali che annualmente sono pubblicate per disciplinare le modalità e i tempi di accreditamento e di rinnovo dei corsi nonché i requisiti relativi alla valutazione della qualità della ricerca del collegio docenti, il consiglio della scuola propone il **progetto del corso senza alcuna modifica rispetto alla proposta di accreditamento dello scorso anno**, ad eccezione di una più precisa indicazione del ruolo svolto all'interno della scuola di dottorato dal laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca, che adempie a quanto previsto all'articolo 4 comma 1 lettera f) del decreto ministeriale 45/2013 in merito alle attività di formazione linguistica, informatica, di gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento e infine in merito alla valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

Il consiglio della scuola di dottorato si riserva di rivedere la composizione del collegio docenti qualora, al momento della pubblicazione delle linee guida ministeriali, risulti che sono confermati i soli requisiti quantitativi di attività scientifica del collegio che devono verificarsi congiuntamente:

- a) ciascun componente del collegio deve aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni;
- b) per i settori bibliometrici ciascun componente deve superare il primo indicatore ASN per l'abilitazione di I fascia; per i settori non bibliometrici, ciascun componente deve superare la terza soglia per l'abilitazione di II fascia oppure la prima soglia per l'abilitazione di II fascia.

In caso il consiglio valutasse opportuno variare il collegio docenti del corso, sarà comunque tenuta in considerazione la percentuale di variazione che il ministero indicherà quale limite massimo per non dover richiedere un nuovo accreditamento. Le eventuali modifiche e le integrazioni saranno rese note in ogni caso al senato accademico e al consiglio di amministrazione.

La dott.ssa Laura Casagrande ricorda che a partire dall'anno accademico 2017/2018 (XXXIII ciclo), al fine di attuare un graduale adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali riguardanti i dottorati innovativi, il corso di dottorato Architettura, Città e Design è stato approvato come corso unico non articolato in curricula pur mantenendo al suo interno gli ambiti disciplinari tradizionali e riservando alcuni posti a specifica caratterizzazione innovativa.

Per quanto riguarda i **posti a specifica caratterizzazione innovativa**, il presidente informa il consiglio di amministrazione che, come lo scorso anno, tali posti riguardano:

– **borsisti di stati esteri in convenzione con istituzioni universitarie e non.** Come sperimentato a partire dall'a.a. 2016/2017 la formazione dottorale riservata a tale tipologia di studenti ha l'obiettivo di rafforzare e ampliare le capacità didattiche e di ricerca presso università estere attraverso la formazione di personale docente nelle aree scientifiche di pertinenza del corso. I dottorandi dovranno essere sostenuti finanziariamente dal proprio paese di provenienza ovvero da altre istituzioni pubbliche o private esterne all'Università Iuav con le quali sarà stipulata apposita convenzione. In considerazione della particolare organizzazione che sarà necessario mettere in atto ai fini di completare la formazione dei dottorandi, sarà richiesto un **contributo di funzionamento**, determinato dal consiglio di amministrazione (si propone un **importo di € 6.000,00**) che dovrà essere messo a disposizione dall'istituzione di riferimento del dottorando, sulla base di apposita convenzione. Potrà essere determinato l'esonero dal pagamento di tale contributo in caso di istituzioni di Paesi presenti nella lista dei paesi poveri definita annualmente dal MIUR e sulla base della posizione del candidato nella graduatoria di merito per l'ammissione al corso.

– **posti dedicati sperimentalmente a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca Iuav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio o segnalate da terzi.** Verrà privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". L'obiettivo principale dell'iniziativa è riunire in un unico progetto scientifico temi tipici, caratteristici di Iuav che risultano attualmente trattati in maniera non sistematica e sparsa. Le tematiche specifiche saranno individuate dal consiglio della scuola di dottorato.

Per quanto riguarda le borse di studio, per l'attivazione del XXXVI ciclo del corso di dottorato il consiglio della scuola di dottorato richiede al senato accademico e al consiglio d'amministrazione la **conferma delle consuete 25 borse di studio**. La richiesta è motivata dal fatto che tale numero di borse di studio ha consentito di rispondere in maniera adeguata agli indicatori di cui all'allegato 4 del decreto ministeriale 8 agosto 2019 n. 738 relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2019 - Università Statali. In particolare i criteri n. 2 (Grado di internazionalizzazione del dottorato) e n. 5 (Dotazione di servizi, risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi) prendono in considerazione rispettivamente il numero delle borse di studio destinate ai dottorati innovativi internazionali e il numero di iscritti ai corsi di dottorato con borsa moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali. Come riportato nel parere di ANVUR relativo al rinnovo per il XXXV ciclo

a.a. 2019/2020, Il corso di dottorato Architettura, Città e Design è stato classificato sia innovativo interdisciplinare che innovativo internazionale.

Relativamente all'importo complessivo che è necessario stanziare per l'anno finanziario 2021, il presidente ricorda che con decreto ministeriale 25 gennaio 2018 n. 40, a decorrere dal 1 gennaio 2018, **l'importo annuo della borsa di studio di dottorato è stato rideterminato in € 15.343,28**, a cui va incluso il versamento dei contributi della gestione separata INPS a carico dell'ateneo. L'importo annuo complessivo della borsa di studio a carico dell'ateneo ammonta pertanto a € 18.844,62, fatti salvi eventuali incrementi dell'aliquota INPS attualmente in vigore. Va inoltre tenuto in considerazione che nell'a.a. 2020/2021 saranno ancora in corso le borse attivate nell'a.a. 2018/2019 (XXXIV ciclo – III anno di corso) e le borse attivate nell'a.a. 2019/2020 (XXXV ciclo – II anno) e che è necessario altresì stanziare anche una somma a copertura della maggiorazione del 50% per gli eventuali periodi all'estero e, per ciascun dottorando iscritto al secondo e al terzo anno di corso (sia con borsa che senza borsa), una quota non inferiore al 10% dell'importo della borsa di studio in qualità di budget per la ricerca sia in Italia che all'estero.

Per quanto riguarda la maggiorazione del 50% per il soggiorno all'estero, in considerazione del rilievo contenuto nel parere ANVUR 2019 in merito al requisito relativo alla sostenibilità del corso (*si segnala che il budget complessivamente a disposizione del corso per soggiorni all'estero non è compatibile con il numero di borse, il periodo medio di soggiorno e l'importo aggiuntivo previsti*), in sede di previsione del budget 2020 lo stanziamento di ateneo per il soggiorno all'estero è stato aumentato a € 70.000,00. Il consiglio della scuola di dottorato propone di mantenere, in sede di previsione del budget 2021, il medesimo finanziamento. Per quanto riguarda il budget per la ricerca, lo stanziamento complessivo necessario ammonta a € 124.280,57 (€ 1.534,32 a favore di ciascuno dei 36 dottorandi che prenderanno iscrizione al secondo anno e dei 45 che prenderanno iscrizione al terzo, fatte salve eventuali rinunce al proseguimento del corso).

Per l'anno finanziario 2021 pertanto **l'importo complessivo che è necessario stanziare ammonta a € 1.513.403,72** a cui dovranno essere incluse tre mensilità (ottobre, novembre e dicembre) per il XXXVII ciclo che avrà inizio ufficiale il 1 ottobre 2021 e che sarà oggetto di successiva deliberazione da parte degli organi di governo Iuav.

Ulteriori finanziamenti per borse di studio che dovessero rendersi disponibili potranno successivamente essere inclusi. Per quanto concerne le **tasce e i contributi universitari**, il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che per l'anno 2017 la legge di Bilancio dello Stato, oltre a stabilire l'introduzione in ogni ateneo di un'area di esenzione dalla tassazione attraverso l'approvazione di un regolamento interno in materia di contribuzione studentesca, ha stabilito all'articolo 1 comma 262 che gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca non beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento di tasse o contributi a favore dell'università. Di conseguenza, anche per l'anno accademico 2020/2021 ai dottorandi senza borsa di studio e a quelli con borsa ministeriale, saranno applicate unicamente la tassa regionale e l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, ferma restando la possibilità di partecipare all'assegnazione delle borse regionali per il diritto allo studio (non se già assegnatari di borsa ministeriale) oppure di richiedere la riduzione della tassa regionale nella parte variabile, in conformità a quanto sarà deliberato dalla Giunta Regionale del Veneto in merito.

Il presidente informa che si rende inoltre necessario determinare **il contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca** anno accademico 2020/2021 (XXXVI ciclo) e propone che venga confermato l'importo previsto per l'anno accademico 2019/2020 pari a **€ 58,00**.

Il presidente informa infine che nella seduta del 19 febbraio 2020 il senato accademico ha espresso unanime parere favorevole in merito a:

- 1) la proposta di attivazione del XXXVI ciclo del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design, fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni al collegio docenti che saranno apportate a seguito della pubblicazione delle linee guida ministeriali per il XXXVI ciclo;
- 2) l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;
- 3) l'importo di € 6.000,00 quale quota di funzionamento da richiedere all'istituzione di

provenienza dei dottorandi borsisti di stati esteri sulla base di apposita convenzione salvo i casi di esonero sopra menzionati;

4) la conferma del contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00

Al termine della relazione il presidente dà lettura della proposta di attivazione del XXXVI ciclo del corso di dottorato Architettura, Città e Design, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 11). Dà inoltre lettura della **relazione annuale sulle attività del corso per l'anno 2019**, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 3). La relazione va trasmessa al senato accademico, al consiglio di amministrazione e al nucleo di valutazione ai sensi di quanto previsto all'articolo 12 comma 8 lettera a) del Regolamento di ateneo della scuola di dottorato.

Nel corso della discussione interviene il dott. **Giorgio Baldo**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Laura Casagrande**

- **vista la normativa citata in premessa**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca e in particolare l'articolo 16**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 28 gennaio 2020 e dal senato accademico del 19 febbraio 2020**

- **preso atto della relazione annuale sulle attività del corso per l'anno 2019 delibera all'unanimità di:**

1) esprimere parere favorevole alla proposta di attivazione del XXXVI ciclo del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design, fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni al collegio docenti che saranno apportate a seguito della pubblicazione delle linee guida ministeriali per il XXXVI ciclo;

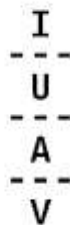
2) approvare l'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;

3) approvare l'importo di € 6.000,00 quale quota di funzionamento da richiedere all'istituzione di

provenienza dei dottorandi borsisti di stati esteri sulla base di apposita convenzione

salvo i casi di esonero sopra menzionati;

4) confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00.



Venezia, 28 gennaio 2019

Al senato accademico
Al nucleo di valutazione
Università Iuav di Venezia

Oggetto: relazione sulle attività dell'anno 2019 del corso di dottorato Architettura, Città e Design (art. 12 comma 11 lettera a del regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca) approvata dal collegio docenti in data 28 gennaio 2020

La Scuola di Dottorato Iuav ha mantenuto e potenziato tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici con lo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo. Nella ripartizione del FFO per il 2019 la Scuola di dottorato ha visto confermare il proprio finanziamento per le borse di studio che ammonta ad euro 841.085,00. E' l'unico aumento di finanziamento ottenuto da una struttura dell'Università Iuav di Venezia.

Si ricordano brevemente i principali indirizzi strategici individuati e gli interventi effettuati nei seguenti ambiti che tengono conto dei parametri ministeriali.

1. Organizzazione del corso

Il consiglio della scuola di dottorato ha proseguito nel percorso intrapreso di adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali sui dottorati innovativi che ha avuto come fulcro l'attivazione del corso unico.

Si riserva tuttavia di rivedere la composizione del collegio docenti sulla base delle indicazioni ministeriali per il XXXVI ciclo di dottorato.

2. Grado di internazionalizzazione del dottorato

2.1 Percorso internazionale

Il percorso internazionale, finalizzato a fornire la formazione dottorale a laureati provenienti da paesi esteri permette di avere un'ottima posizione nei parametri ministeriali legati all'attrattività internazionale. Sta dando risultati culturali notevoli. Gli obiettivi principali del percorso riguardano il rafforzamento e l'ampliamento delle capacità didattiche e di ricerca presso le università estere di alcuni paesi in via di sviluppo attraverso la formazione di personale docente.

E' in corso di valutazione presso gli organi dell'ateneo la possibilità di presentare, nell'ambito della programmazione ministeriale del sistema universitario per il triennio 2019-2021, un progetto finalizzato ad ottenere una borsa di studio aggiuntiva da riservare a laureati all'estero.

2.2 Percorso internazionale Villard de Honnecourt

Per l'a.a. 2019/2020 è stata riproposta l'attivazione del percorso di dottorato internazionale in architettura Villard de Honnecourt. Tale percorso viene attivato in convenzione con Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi), e Universidad de Madrid (Spagna). A beneficio dei singoli dottorandi ammessi al corso Villard De Honnecourt sarà stipulata apposita convenzione di co-tutela di tesi gli atenei convenzionati. L'Università Iuav svolge il ruolo di sede di coordinamento.

2.3 Accordi per il rilascio del doppio titolo

Sono stati confermati gli accordi finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato avviati lo scorso anno con l'Università di Nova Gorica (Slovenia) e con l'Universidade de São Paulo (Brasile).

A questi sono da aggiungere i nuovi accordi quadro stipulati nel 2019 con Addis Abeba University (Etiopia), Brac University (Bangladesh), Pontificia Universidad Catolica del Perú. Sono inoltre in corso di rinnovo due accordi con la Pontificia Universidad Catolica del Cile e l'Universidad Nacional de La Plata (Argentina).

Nel corso del 2019 sono state inoltre attivate nove convenzioni di cotutela di tesi di cui cinque in ingresso.

3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio – economico

3.1 Percorso interdisciplinare

Sono stati attivati alcuni posti dedicati a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca luav, interdisciplinari. In tale percorso viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo con un approccio “problem-oriented”.

Questo nuovo tipo di percorso dà la possibilità di rispondere a esigenze che emergono dal territorio. E' anche un nuovo modo di adeguarsi alle indicazioni ministeriali rispetto i dottorati innovativi interdisciplinari che incentivano la presenza di un forte tema centrale, capace di aggregare coerentemente discipline e metodologie di diversa estrazione.

Ai posti dedicati nell'a.a. 2016/2017 alla tematica “Hydro-logic Design”, nell'a.a. 2017/2018 alla tematica “L'emergenza come situazione progettuale” e nell'a.a. 2018/2019 alla tematica “Culture del progetto del Made in Italy”, si sono aggiunti nell'a.a. 2019/2020 i posti dedicata alla tematica “Human Design. La ricerca per l'inclusione sociale”.

Da decenni ormai il tema dell'inclusione sociale attraversa e innerva la ricerca e le pratiche delle discipline del progetto. Espressioni diverse ne hanno designato nel tempo alcuni aspetti più settoriali: si pensi al vecchio tema delle barriere architettoniche; o della “pubblicità progresso”; a quello più largo dell'accessibilità; al concetto della diversità degli utenti secondo l'età, il genere, le disabilità. Progressivamente sono emerse pratiche progettuali basate su nuove metodologie come il Design for All, il Life Span Design, l'Inclusive Design o l'Universal Design, che riguardano tanto l'architettura e le sue tecnologie quanto il design dei prodotti e dei dispositivi. Le ricerche sulla città contemporanea hanno accolto nel loro orizzonte i temi delle pratiche del quotidiano e della partecipazione come strumenti per la rigenerazione sociale, nella quale hanno sempre maggiore rilevanza i processi comunicativi.

L'attenzione agli aspetti sociali del progetto è presente nel dibattito e nel progetto contemporaneo con un'articolazione e una complessità nuove: l'idea di inclusione – partita come una apertura nei confronti di utenti deboli e disagiati - abbraccia oggi una visione che riguarda tutti gli aspetti della sfera pubblica, si estende a questioni di carattere culturale e sociale di prima importanza, come sono in tutta evidenza i fenomeni migratori, il multiculturalismo, le disuguaglianze.

In questo contesto, invece di perdere significato, le pratiche del progetto hanno acquistato un ruolo sempre più ampio e incisivo nella prospettiva della completa partecipazione delle persone alle attività che si svolgono nello spazio pubblico, a quelle che definiscono la cittadinanza, a quelle che favoriscono l'accesso alla conoscenza, anche attraverso i linguaggi dell'arte e della comunicazione. Persino discipline e saperi in apparenza più lontani, come la moda, oggi esercitano un ruolo molto importante nei processi di inclusione, che si esprime con una nuova attenzione ai temi della diversità, a partire dalle questioni di genere e dalla messa in discussione di stereotipi estetici consolidati.

Per queste ragioni il tema dell'inclusione si pone come luogo ideale per la compartecipazione di tutte le componenti della ricerca dottorale, con l'obiettivo di sviluppare attività coordinate attorno ad un unico progetto di ricerca.

3.2 Percorsi industriali

Per l'a.a. 2019/2020 è stato attivato un percorso industriale che si affianca ai tre avviati lo scorso anno. Il nuovo percorso industriale, attivato nell'ambito del percorso Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale, è attivato a favore di un dipendente

dell'azienda Edilvi s.p.a. (Villorba, TV) per lo svolgimento del progetto di ricerca "Riqualificazione integrata sismica ed energetica del costruito mediante tecniche non invasive".

3.3 Borse di studio finanziate da esterni

Per l'a.a. 2019/2020 è stato possibile attivare due borse di studio finanziate con fondi esterni. I finanziamenti da terzi sono particolarmente significativi per il loro impatto sull'indicatore ministeriale legato al grado di collaborazione con il sistema delle imprese. I due finanziamenti provengono il primo dall'azienda Electolux Professional s.p.a. (Pordenone) per lo sviluppo di un progetto di ricerca "Design thinking e ROI applicato ad apparecchiature professionali per la ristorazione e la lavanderia", il secondo dal progetto PRIN 2017 - Settore PE8 per lo sviluppo della tematica "Architettura e pedagogia nel progetto per la città del XXI secolo"

4. Potenziamento delle attività formative comuni

4.1 Laboratorio di scrittura

Si prosegue nello sviluppo del Laboratorio di scrittura. Il Laboratorio si propone innanzitutto di fornire ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca.

Il Laboratorio si occupa di fornire strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati (primo anno). Il Laboratorio si propone poi di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali (secondo anno) e a realizzare correttamente la propria tesi (terzo anno) e prodotti editoriali per la pubblicazione in una collana di volumi dalle tesi di dottorato meritevoli (quarto anno).

4.2 Attività culturali

Secondo una tradizione consolidata, la Scuola di dottorato ha proposto anche per il 2019 un programma di attività culturali, per iniziativa della Scuola stessa e dei singoli ambiti di ricerca. Queste attività sono aperte a tutto l'Ateneo e alla città. Si tratta di incontri, seminari, masterclass, convegni di carattere nazionale e internazionale, di cui talvolta rimangono tracce in pubblicazioni. Fanno parte attività culturali anche le occasioni di presentazioni degli avanzamenti della ricerca dei dottorandi dei vari cicli, soprattutto quando questi prevedano una revisione aperta, con discutant esterni.

5. Nuovo regolamento

Nel corso del 2019 è stato adeguato al nuovo statuto il regolamento della scuola di dottorato. Sulla base del nuovo regolamento di funzionamento della scuola è stata avviata la revisione del regolamento dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

6. Nuovo ambito di ricerca

Parallelamente all'adeguamento dei regolamenti la scuola di dottorato nell'anno 2019 ha messo in atto l'iniziativa, attraverso un'indagine Google Form, per definire un nuovo assetto del corso di dottorato Architettura, Città e Design che sia maggiormente rappresentativo delle discipline e degli ambiti di ricerca che caratterizzano oggi l'Università luav. Il risultato dell'indagine e le successive riflessioni svoltesi nell'ambito del consiglio della scuola, del collegio del corso e dei comitati scientifici dei diversi ambiti di ricerca hanno portato all'attivazione di un nuovo ambito in arti visive, performative e moda, per il quale è in corso la definizione degli obbiettivi formativi e di ricerca.

**CORSO DI DOTTORATO ARCHITETTURA, CITTÀ E DESIGN, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XXXVI CICLO,
ANNO ACCADEMICO 2020/2021**

1. DENOMINAZIONE

Architettura, Città e Design

2. OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di dottorato in Architettura, Città e Design ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design, delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme.

La prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti

La struttura della Scuola Speciale Iuav rendono possibile il proseguimento di esperienze disciplinari maturate presso l'Università IUAV di Venezia in molti anni di pratica della ricerca dottorale, ed anche lo scambio e la collaborazione favoriti anche dalla collocazione all'interno della Scuola di Dottorato IUAV. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci multidisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti IUAV, rende la preparazione fornita particolarmente adatta anche ad affrontare le tematiche innovative che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici. In particolare, gli obiettivi formativi riguardano la ricerca scientifica nei seguenti ambiti:

Arti visive, performative e moda

Responsabile scientifico: prof. Marco Bertozzi

Comitato scientifico:

Università Iuav: Emanuele Arielli, Marco Bertozzi, Elisa Bizzotto, Renato Bocchi, Maria Malvina Borgherini, Giovanni Careri, Monica Centanni, Massimiliano Ciammaichella, Maria Luisa Frisa, Paolo Garbolino, Carmelo Marabello, Stefano Mazzanti, Angela Mengoni, Gabriele Monti, Annalisa Sacchi, Stefano Tomassini, Alessandra Vaccari, Angela Vettese, Francesco Zucconi.

L'area del dottorato in Arti visive, Performative e Moda intende costruire le basi di una riflessione condivisa tra ricerca teorica, creativa e applicata. Il programma di formazione si propone di fornire una conoscenza di metodologie e paradigmi transdisciplinari che interrogano i rispettivi oggetti di ricerca in un campo culturale allargato. Obiettivo del dottorato riguarda la formazione di ricercatori o di professionisti che potranno operare, oltre che nell'ambito accademico, nell'area della produzione culturale, della curatela, delle pratiche artistiche, dei sistemi di produzione, di comunicazione e di mercato legati alle arti. Gli orizzonti coinvolti comprendono la ricerca scientifica nell'ambito delle arti visive e delle culture visuali e medial, in prospettive che non esauriscano l'immagine nella sua cornice storica, iconografica o filologica; le estetiche e le politiche della performance, in un campo di studi che risponda a domande poste all'incrocio dei sistemi delle arti, del teatro contemporaneo e dei saperi del corpo; le ricerche dedicate alla moda, intesa come industria e come medium culturale dalla natura intrinsecamente multidisciplinare, nelle sue relazioni con il moderno, la contemporaneità e la costruzione degli immaginari. Nel quadro di una Scuola di dottorato che mette al centro le potenzialità culturali e di produzione conoscitiva del progetto, l'orizzonte teorico è da intendersi come esplorazione di dispositivi, articolazioni, saperi immanenti agli oggetti delle culture e delle creazioni artistiche di riferimento.

Composizione Architettonica

Responsabile scientifico: prof. Armando Dal Fabbro

Comitato scientifico:

Università Iuav: Benno Albrecht, Armando Dal Fabbro, Agostino De Rosa, Antonella Gallo, Pierluigi Grandinetti, Carlo Magnani, Eleonora Mantese, Giovanni Marras, Mauro Marzo, Gundula Rakowitz, Patrizia Montini Zimolo

Altri atenei: Maurizio Meriggi (Politecnico di Milano), Bruno Messina (Università di Catania), Luca Monica (Politecnico di Milano), Raffaella Neri (Politecnico di Milano)

Esperti: Giovanni Fabbri, Giorgio Grassi, Luciano Semerani, Carlo Martì Aris, Luca Ortelli, Guido Zuliani.

Tutor: Viola Bertini, Giacomo Calandra di Roncolino, Andrea Iorio, Piercarlo Palmarini, Claudia Pirina, Carlotta Torricelli.

La composizione architettonica è intesa come disciplina specifica distinta, per tipo di studi e per metodo di ricerca, da ogni altra forma di progettazione, nonché dalla storia dell'architettura e da quella della città. Gli

studi privilegiano l'analisi dei criteri e dei procedimenti sottostanti la forma e lo studio delle variazioni figurative che determinano il carattere dell'architettura. Si intende orientare l'attività dei dottorandi su ricerche che evidenzino aspetti di comune interesse e rendano più confrontabili gli sviluppi e gli esiti del lavoro, in particolare sul tema delle problematiche relazioni e contraddizioni tra "tradizione" e "invenzione", tra "continuità" e "sperimentazione" nella condizione moderna e contemporanea. In questi ultimi anni si è assunta come ambito privilegiato dell'attività di ricerca la questione della "ricostruzione" intesa come luogo mentale in cui si intrecciano memoria, storia e futuro. Ci si propone così di far acquisire la preparazione teorica e operativa relativa alle teorie e alle procedure compositive dell'architettura, come momento ultimo e sintetico delle relazioni fra figura, costruzione e contesto.

Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale

Responsabile scientifico: prof.ssa Antonella Cecchi

Comitato scientifico:

Università Iuav: Antonella Cecchi, Paolo Foraboschi, Salvatore Russo, Anna Saetta

La ricerca scientifica in tale ambito ha scopo di fornire ai dottorandi competenze specifiche nel settore delle strutture e della progettazione strutturale di costruzioni nuove ed esistenti, con particolare riferimento a quelle di interesse storico. I principali aspetti che si intende approfondire riguardano: la modellazione a livello di materiale, di porzioni di struttura, di macro elementi e di struttura nel suo complesso, la sperimentazione, il miglioramento sismico, l'uso di materiali strutturali di ultima generazione ma anche l'uso di tecniche tradizionali. Inoltre si affronteranno i temi della valutazione di sicurezza e della riduzione del rischio da eventi naturali, di manufatti esistenti e di nuova realizzazione sulla base di una visione unitaria dei problemi di definizione degli hazard, di valutazione del comportamento delle costruzioni esistenti funzionale ad una riduzione della invasività degli interventi, di scelta dell'impianto strutturale delle nuove costruzioni guidato dalla prevenzione degli effetti di tali eventi. I temi della sicurezza e della riduzione del rischio agli eventi naturali vengono affrontati estendendo le citate metodologie di indagine anche ai temi degli involucri edilizi, abbracciando aspetti di durabilità e di resilienza.

Nuove tecnologie e informazione per l'architettura, la città e il territorio

Responsabile scientifico: prof. Fabio Peron

Comitato scientifico:

Università Iuav: Massimiliano Condotta, Fabio Peron, Massimiliano Scarpa, Valeria Tatano.

Esperti: Giovanni Borga, Domenico Patassini.

La ricerca scientifica in tale ambito è incentrata sui molteplici aspetti dell'innovazione tecnologica nella progettazione a diverse scale e ambiti applicativi. Il percorso formativo offerto ai dottorandi ha l'obiettivo di costruire un profilo di ricercatore esperto nei campi dei nuovi materiali e sistemi costruttivi, delle tecnologie dell'informazione e dei sistemi di monitoraggio e analisi ambientale, nei quali la conoscenza è orientata alla gestione di progetti di architettura alle diverse scale, alla progettazione sostenibile ed efficienza energetica di manufatti edilizi e città e alla tutela dell'ambiente e del territorio.

I riferimenti più significativi a cui afferisce l'attività di ricerca sono costituiti, oltre che dall'ormai consolidato scenario europeo delle Smart Cities - Smart Communities, dai paradigmi dell'inclusività a scala architettonica e urbana, delle soluzioni innovative per l'efficientamento energetico di manufatti e sistemi e dell'economia circolare. Il dottorando acquisisce da un lato competenze verticali sull'utilizzo di risorse tecnologiche quali le soluzioni BIM, GIS, sistemi di simulazione energetica, sistemi di misura ambientali, sistemi di acquisizione, elaborazione e condivisione di dati, reti di sensori, ecc. mentre, dall'altro sviluppa conoscenze disciplinari trasversali legate alla progettazione nei diversi temi di applicazione quali la sostenibilità architettonica e urbana, l'energia, l'ambiente, la costruzione, i materiali, la sicurezza, che costituiscono la cornice di senso all'interno della quale si adottano soluzioni ad alto contenuto tecnologico. L'acquisizione delle competenze e delle conoscenze avviene prendendo parte ad attività di ricerca attraverso le quali il dottorando sviluppa capacità di analisi orientate ad individuare criticamente le correlazioni interdisciplinari nei processi di trasformazione e manutenzione dell'ambiente naturale e costruito. Tali competenze e conoscenze concorrono a definire un profilo professionale di alto livello adatto all'inserimento sia in contesti di tipo accademico sia all'interno di realtà pubbliche e private, ambiti professionali o della pubblica amministrazione, dell'industria e del terziario avanzato in cui i processi di innovazione e ricerca assumono importanza strategica.

Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio

Responsabile scientifico: prof.ssa Anna Marson

Comitato scientifico:

Università Iuav: Guido Borelli, Giulio Ernesti, Laura Fregolent, Francesca Gelli, Anna Marson, Francesco Musco, Carla Tedesco, Stefania Tonin, Margherita Turvani.

Altro ateneo: Giovanni Allegretti (Università di Coimbra), Francesca Cognetti (Politecnico di Milano), Marco Cremaschi (Università di Roma Tre) Daniel Cefaï (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales), Giovanni Laino (Università Federico II di Napoli), Patrick Le-Gales (Université Sciences Po), Francesc Munoz (AUB, Universidad Autonoma de Barcelona), Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano), Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos (University of Westminster), Gilles Pinson (Université Sciences Po), Brigida Proto (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales).

Esperti: Pier Luigi Crosta, Liliana Padovani.

La ricerca scientifica in tale ambito promuove una solida padronanza degli apparati teorico-metodologici e lo sviluppo originale dell'“approccio di politiche” applicato ai diversi dispositivi dell'azione urbana e territoriale (piani, programmi, progetti, azioni più o meno integrate). Questo approccio, caratterizzato dall'attenzione ai processi (politici, amministrativi, tecnici, sociali) di definizione dei problemi che le politiche si propongono di trattare, di (ri)definizione del carattere "di pubblico interesse" delle questioni trattate, d'interazione tra i diversi attori che si mobilitano e/o sono coinvolti nella costruzione e nell'implementazione delle politiche, e agli esiti intenzionali e non delle diverse politiche attivate, è in particolare approfondito in relazione a:

- la teoria e la pratica della progettazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei piani, alle varie scale e in relazione a differenti tematizzazioni (dalle diverse politiche urbane al patrimonio territoriale e al paesaggio, dallo sviluppo locale alla gestione dei processi di cambiamento alla scala globale;
- la partecipazione dei cittadini alla costruzione delle politiche, e il trattamento dei conflitti;
- le pratiche d'uso del territorio, la produzione dei beni comuni e la loro regolazione.

La trasversalità richiesta da questi campi d'azione rispetto agli ambiti disciplinari tradizionali è supportata da un orientamento alle pratiche di ricerca interdisciplinare.

Scienze del design

Responsabile scientifico: prof.ssa Raimonda Riccini

Comitato scientifico:

Università Iuav: Laura Badalucco, Alberto Bassi, Emanuela Fanny Bonini Lessing, Fiorella Bulegato, Luca Casarotto, Medardo Chiapponi, Massimiliano Ciammaichella, Pietro Costa, Maddalena Dalla Mura, Raffaella Fagnoni, Mario Lupano, Barbara Pasa, Luciano Perondi, Raimonda Riccini, Maximilliano Romero, Michele Sinico, Gianni Sinni.

Esperti: Giovanni Anceschi, Rocco Antonucci.

La ricerca scientifica in tale ambito si occupa delle problematiche teoriche, storiche e metodologiche del design nelle sue molteplici sfaccettature, sviluppate anche attraverso ricerche di tipo progettuale e sperimentale. L'obiettivo è quello di far acquisire al dottorando l'autonomia personale nella ricerca, la capacità di lavorare in situazioni cooperative e all'interno di gruppi, e di interagire con le istituzioni, con le imprese e con il sistema culturale del design. Per fare questo la ricerca in design si confronta con alcune grandi tematiche, organizzate in una serie di filoni di ricerca caratterizzanti: la progettazione della cultura materiale contemporanea in relazione alle sfide delle tecnologie e delle problematiche sociali e ambientali; la comunicazione e l'informazione in rapporto all'evoluzione delle tecnologie digitali; la storia del design, in un confronto con le fonti documentarie del passato e con gli strumenti di mediazione per la diffusione della cultura del design.

Storia dell'architettura e dell'urbanistica

Responsabile scientifico: prof. Massimo Bulgarelli

Comitato scientifico:

Università Iuav: Maria Bonaiti, Massimo Bulgarelli, Giovanna Curcio, Mauro Galantino, Fulvio Lenzo, Mario Piana, Marko Pogacnik, Vitale Zanchettin.

Altro ateneo: Federico Bucci (Politecnico di Milano), Elisabetta Molteni (Università Ca' Foscari di Venezia), Marco Mulazzani (Università di Ferrara), Paolo Nicoloso (Università di Trieste), Francesco Repishti (Politecnico di Milano), Luigi Carlo Schiavi (Università di Pavia), Luka Skansi (Politecnico di Milano), Marida Talamona (Università di Roma Tre)

Esperti: Matteo Ceriana.

La ricerca scientifica in tale ambito ha l'obiettivo di formare storici dell'architettura e della città di alta specializzazione, capaci di affrontare con consapevolezza e rigore ogni problematica inerente la disciplina

nella sua accezione più ampia. Il programma di attività è teso, in particolare, a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, nonché a favorire un atteggiamento flessibile nello studio e uno scambio aggiornato con la comunità scientifica internazionale. Attenzione è prestata agli aspetti tecnici della ricerca, come la conoscenza e l'uso degli archivi e delle biblioteche, la lettura delle fonti manoscritte e a stampa e dei disegni di architettura, l'analisi diretta dei manufatti; all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica; alla diversità degli approcci anche di discipline parallele quali, ad esempio, la storia dell'arte, la storia delle tecniche, la storia delle idee; alla conoscenza e frequentazione dei principali centri italiani o stranieri per lo studio della storia dell'architettura; all'esperienza diretta della ricerca attraverso la preparazione della tesi; e, infine, alle modalità di presentazione dei risultati in comunicazioni verbali, in elaborati scritti, in immagini.

Urbanistica

Responsabile scientifico: prof.ssa Paola Viganò

Comitato scientifico:

Università Iuav: Lorenzo Fabian, Viviana Ferrario, Stefano Munarin, Maria Chiara Tosi, Luciano Vettoreto, Paola Viganò

Altro ateneo: Federico Zanfi (Politecnico di Milano), Enrico Formato (Università Federico II di Napoli) Napoli)

Esperti: Franco Mancuso, Mirko Zardini

La ricerca scientifica in tale ambito intende costruire lo sfondo di ricerca e di riflessione teorica rilevante per le pratiche analitico-progettuali che all'Urbanistica si riferiscono, coniugando l'attività di ricerca con l'attività progettuale che è parte ineludibile delle strategie cognitive.

Obiettivo formativo è altresì la riflessione sul retroterra teorico di tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali e sul loro campo di applicabilità. Oggetto di studio e di ricerca è e rimane, in generale, il "progetto urbanistico", termine con il quale si vuol fare riferimento ad un campo più ampio del "piano urbanistico" e tale da comprendere sia ciò che normalmente viene indicato con i termini di "politiche urbane e territoriali", sia ciò che viene indicato con i termini di "progetto urbano". Il progetto urbanistico è inteso cioè come l'insieme di attività attraverso le quali uno specifico gruppo scientifico-professionale ha teso e tende a ridefinire le condizioni ambientali, ivi comprese quelle urbane e territoriali, entro le quali si svolge il processo di riproduzione sociale.

Percorso internazionale Villard de Honnecourt

Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Ciorra (Università di Camerino)

Comitato scientifico:

Università Iuav: Aldo Aymonino, Fernanda De Maio, Enrico Fontanari, Sara Marini;

Altri atenei: Piotr Barbarewicz (Università di Udine), Giuseppe Ciorra (Università di Camerino), Giovanni Corbellini (Politecnico di Torino), Roberto Cavallo (TU-Delft), Virginie Picon-Lefebvre (Paris-Belleville), Javier Girón (UPM Madrid), Heidi Sohn (TU-Delft).

Il percorso, attivato in convenzione con Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi), e Universidad de Madrid (Spagna), si occupa in modo specifico di un tema che può essere sintetizzato con la dicitura "Post-Urban". In particolare riguarda la lettura dei fenomeni relativi all'architettura e alla città nel contesto temporale in cui viviamo. Il programma sceglie di osservare tali questioni in relazione al dibattito teorico e culturale contemporaneo, all'evoluzione difficile della figura dell'architetto, agli elementi del quadro geopolitico ed ecologico che influenzano fortemente la teoria e la pratica dell'architettura. Le ricerche dei dottorandi dovranno analizzare questo paesaggio intellettuale analizzandone origini, derive, intersezioni con aspetti multidisciplinari a partire dall'assunto che l'architettura, pur nella sua autonomia disciplinare, è un medium abile a definire nuove relazioni. Il programma che sarà definito dal comitato scientifico interuniversitario di cui al seguente art. 4 comprenderà le tematiche di ricerca da affrontare, le attività formative e di ricerca previste, le sedi di svolgimento dei seminari del dottorato.

Nell'ottica di un graduale adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali riguardanti i **dottorati innovativi**, in particolare quelli a caratterizzazione internazionale e interdisciplinare, nell'ambito del corso saranno riservati alcuni posti:

1 – a **borsisti di stati esteri** in convenzione con istituzioni universitarie e non. Come sperimentato a partire dall'a.a. 2016/2017 la formazione dottorale riservata a tale tipologia di studenti ha l'obiettivo di rafforzare e ampliare le capacità didattiche e di ricerca presso università estere attraverso la formazione di personale docente nelle aree scientifiche di pertinenza del corso. E' prevista inoltre la possibilità per laureati presso università estere di conseguire un titolo di terzo livello utile per la propria progressione di carriera in

ambito universitario e non. Ai dottorandi selezionati viene offerta una formazione di base comune con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base utili a utilizzare i principali strumenti della ricerca in generale. Successivamente, sulla base del background dei dottorandi, dei loro interessi di ricerca e degli atenei di provenienza, verrà formulato un progetto di ricerca da sviluppare con la supervisione di uno o più docenti e/o ricercatori individuati nell'ambito del collegio docenti. La formazione in sede sarà concentrata in circa 6 settimane all'anno, per i periodi rimanenti saranno individuate idonee modalità di formazione e supervisione a distanza. Sarà inoltre valutata l'opportunità di organizzare un periodo di attività in loco nel paese di provenienza dei dottorandi di uno o più docenti o ricercatori luav, utile anche al fine di realizzare attività di formazione e ricerca di comune interesse per l'Università luav e l'ateneo o istituzione di provenienza del dottorando. I dottorandi che saranno ammessi sui posti riservati, tramite superamento del concorso annualmente bandito, dovranno essere sostenuti finanziariamente dal proprio paese di provenienza ovvero da altre istituzioni pubbliche o private esterne all'Università luav con le quali sarà stipulata apposita convenzione. In considerazione della particolare organizzazione che sarà necessario mettere in atto ai fini di completare la formazione dei dottorandi, sarà richiesto un contributo di funzionamento, determinato dal consiglio di amministrazione (si propone un importo di euro 6.000,00) che dovrà essere messo a disposizione dall'istituzione di riferimento del dottorando, sulla base di apposita convenzione. Potrà essere determinato l'esonero dal pagamento di tale contributo in caso di istituzioni di Paesi presenti nella lista dei paesi poveri definita annualmente dal MIUR e sulla base della posizione del candidato nella graduatoria di merito per l'ammissione al corso.

2 – posti dedicati sperimentalmente a **tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali** ai filoni di ricerca luav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio o segnalate da terzi. Verrà privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". L'obiettivo principale dell'iniziativa è riunire in un unico progetto scientifico temi tipici, caratteristici di luav che risultano attualmente trattati in maniera non sistematica e sparsa. Le tematiche specifiche saranno individuate dal consiglio della Scuola di dottorato

Ai dottorandi selezionati sarà offerta una formazione di base comune con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base utili a utilizzare i principali strumenti della ricerca in generale. Sarà inoltre fornita una panoramica delle ricerche già svolte o in corso presso la Scuola di dottorato. Successivamente, sulla base del background dei dottorandi e dei loro interessi di ricerca, sarà definito un percorso di ricerca individuale in collaborazione con il consiglio della Scuola e il collegio docenti.

3. SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI COERENTI CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

SSD	Peso percentuale	Settori concorsuali	Macrosettore concorsuale interessato	Aree CUN-VQR
ICAR/14	20%	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08b - Architettura
ICAR/20	10%	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08b - Architettura
ICAR/21	10%	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08b - Architettura
ICAR/18	20%	RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08b - Architettura
ICAR/13	10%	DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08b - Architettura
ICAR/08	5%	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08a - Ingegneria civile
ICAR/09	5%	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08a - Ingegneria civile
ING-IND/11	10%	FISICA TECNICA	09/C INGEGNERIA ENERGETICA, TERMOMECCANICA E NUCLEARE	09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

SECS-P/06	3%	ECONOMIA APPLICATA	13/A ECONOMIA	13 - Scienze economiche e statistiche
ICAR/17	4%	DISEGNO	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08b - Architettura
L-ART/06	3%	CINEMA FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	10/C - MUSICA, TEATRO, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI	10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

4. SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI

Gli sbocchi occupazionali su cui gli obiettivi formativi sono stati commisurati comprendono, da un lato, il mantenimento dell'ambito accademico e della ricerca nazionale ed internazionale - al quale i dottorati IUAV hanno fornito un significativo apporto in termini di ricercatori e docenti - come prospettiva occupazionale ancora importante. Dall'altro, si è avviata, da tempo, la ricerca di nuovi sbocchi in sintonia con le modifiche in atto nella formazione dottorale, intesa sempre più come valore da riversare su territori e settori produttivi e sempre meno come ambito esclusivo di formazione accademica. In particolare, il rapporto di collaborazione maturato con istituzioni pubbliche e settori produttivi o di servizio privati, e che si è concretizzato in borse di ricerca di varia provenienza, ha reso possibile l'individuazione di ambiti strategici sia per il territorio nazionale che europeo. Tali ambiti riguardano la promozione e la conservazione dei beni culturali, il design del prodotto, la progettualità integrata, le forme e tecniche contemporanee della governance territoriale, il controllo ambientale, l'esercizio qualitativamente elevato della libera professione. Al loro interno, la formazione di figure di tecnici in grado di affrontare le nuove problematiche che città e territori pongono dentro panorami complessi come quelli italiano e europeo appare già da oggi necessaria e in grado di costituire nuovi sbocchi lavorativi.

5. COLLEGIO DOCENTI

IN ALLEGATO

6. PRINCIPALI ATENEI E CENTRI DI RICERCA INTERNAZIONALI CON I QUALI IL COLLEGIO MANTIENE COLLABORAZIONE DI RICERCA

1. Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi)
2. Ecole Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia)
3. Universidad de Madrid (Spagna)
4. University of Nova Gorica
5. Universidade de São Paulo

7. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO ACQUISITO IL TITOLO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Sono disponibili le informazioni derivanti dalle indagini di Almalaurea relative alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca (ad un anno dal conseguimento del titolo) che hanno conseguito il titolo negli anni 2015, 2016 e 2017. A seguire una tabella che contiene un estratto delle informazioni maggiormente significative:

	dottori 2015	dottori 2016	dottori 2017
Numero di dottori di ricerca	45	38	36
Numero di intervistati	32	28	27
Tasso di risposta (%)	71,1	73,7	75
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) % <i>Si considerano occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione, purché retribuita</i>	78,1	71,4	92,6
Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi al dottorato (%)	28	42,1	33,3
Ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato (%)	52	21,1	54,2
Autonomo effettivo (%)	44	42,1	16

Tempo indeterminato (%)	4	21,1	16
Settore Pubblico (%)	44	36,8	68
Settore Privato (%)	48	47,4	28
Non profit (%)	8	10,5	4
Ramo di attività economica (%)			
<i>Edilizia</i>	20	25	16
<i>Trasporti, pubblicità , comunicazioni</i>	8	-	4
<i>Consulenze varie</i>	16	20	12
<i>Informatica</i>	4	-	-
<i>Pubblica amministrazione, forze armate</i>	4	-	4
<i>Istruzione e ricerca</i>	36	45	60
<i>Altri servizi</i>	8	5	4
Occupati nel ramo Istruzione e ricerca (%)			
<i>Università</i>	66,7	50	60
<i>Istituto di ricerca</i>	11,1	12,5	-
<i>Altro ente o azienda</i>	22,2	37,5	40
Area geografica di lavoro (%)			
<i>Nord-ovest</i>	24	31,6	12
<i>Nord-est</i>	56	57,9	64
<i>Centro</i>	12	5,3	4
<i>Sud</i>	-	-	-
<i>Esteri</i>	8	5,3	20
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	1273	1317	1.504
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del dottorato (%)	18,2	53,8	12,5
<i>Dal punto di vista economico</i>	-	28,6	-
<i>Nella posizione lavorativa</i>	50	28,6	-
<i>Nelle competenze professionali</i>	50	42,9	100
Utilizzo delle competenze acquisite con il dottorato (%)			
<i>In misura elevata</i>	44	57,9	48
<i>In misura ridotta</i>	48	36,8	40
<i>Per niente</i>	8	5,3	12
Efficacia del dottorato nel lavoro svolto (%)			
Molto efficace/Efficace	44	58,8	45,8
Abbastanza efficace	36	17,6	33,3
Poco/Per nulla efficace	20	23,5	20,8
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,5	6,7	7,8

8. POSTI DISPONIBILI

Posti banditi con borsa di dottorato: n. 25

Posti riservati a borsisti di stati esteri o borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale: n. 8 (di cui n. 3 con esonero dal pagamento della quota di funzionamento)

Posti complessivi coperti finanziariamente: n. 33

Posti senza borsa: n. 5 (max. 25% dei posti complessivi attivati)

Tot. posti: n. 38

9. DESCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI CUI ALL'ART. 4 COMMA 1 LETTERA F) DEL DM 45/2013

Nell'ambito del laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca, organizzato dalla scuola di dottorato per i dottorandi di tutti gli ambiti di ricerca, si svolgono le attività comuni previste all'art. 4 comma 1 del DM 45/2013.

In primo luogo il laboratorio adempie alla formazione riguardante la **valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale**. Si propone infatti di fornire ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Inoltre si occupa di fornire strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati. Si propone poi di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali e a realizzare correttamente la propria tesi. Il laboratorio si compone dunque di una parte sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca e di una parte di attività di tipo redazionale per la realizzazione di prodotti editoriali.

Nell'ambito del laboratorio, la **formazione linguistica** avviene attraverso interventi e approfondimenti sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica.

L'apprendimento delle tecniche per l'utilizzo dei media digitali adempie all'esigenza di fornire ai dottorandi adeguata **formazione informatica**. Viene inoltre dato ampio spazio ai temi della visualizzazione della ricerca con interventi, anche di carattere strumentale, per far comprendere le regole espositive, i fondamenti percettivi e le modalità tecniche per preparare gli strumenti di comunicazione della ricerca (dal Power Point, al video, all'infografica). I dottorandi hanno altresì la possibilità di apprendere l'uso di software sia per facilitare la ricerca e la stesura bibliografica (es. Zotero), sia per l'impaginazione editoriale (es. Infodesign).

La formazione informatica può essere inoltre integrata con la frequenza di corsi offerti nell'ambito dei corsi di studio dell'ateneo o nell'ambito del sistema laboratori su richiesta di docenti o in base alle segnalazioni di interesse da parte degli studenti.

Per quanto riguarda la **gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento**, sono organizzati momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti.

E' inoltre aperta ai dottorandi la partecipazione all'Infoday organizzato dall'ateneo due volte l'anno in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.

10. STRUTTURE OPERATIVE E SCIENTIFICHE

Attrezzature e/o laboratori

- Archivio delle tecniche e dei materiali
- Laboratorio di cartografia e GIS
- Laboratorio di fotogrammetria
- Laboratorio di fisica tecnica ambientale
- Laboratorio di scienza delle costruzioni
- Laboratorio di analisi materiali antichi
- Laboratorio per la conservazione dei materiali da costruzione
- Laboratorio di supporto al progetto
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio fotografico

Patrimonio librario

Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: 248.422 (al 31.12.2019).

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

970 abbonamenti a riviste in corso (al 31.12.2019);

4.250 titoli di riviste correnti e cessate (al 31.12.2019).

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico)

36 banche dati in abbonamento (al 31.12.2019);

82.341 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2019)

Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nella medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola.

I dottorandi hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo.

L'ateneo mette a disposizione degli studenti, dottorandi inclusi, due aule informatiche: una nella sede del Cotonificio una nella sede del Magazzino 6. Sono inoltre disponibili delle postazioni per elaborazioni immagini, video, scansione e stampa, presso il Laboratorio multimedia per la didattica a Magazzino 7.

11. REQUISITI E MODALITA' DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla valutazione comparativa per l'ammissione al corso di dottorato in Architettura, Città e Design, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei", coloro che sono in possesso di laurea specialistica ai sensi del succitato D.M. 509/1999 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004 ovvero di titolo di laurea conseguito presso università straniere, equiparabile al titolo italiano richiesto e ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice.

Oltre al titolo di laurea, costituisce requisito d'accesso il possesso di idonea certificazione della conoscenza di una delle principali lingue europee a livello minimo B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Il bando di ammissione disciplinerà i casi d'esonero dalla presentazione della suddetta certificazione.

Le modalità di valutazione comparativa sono determinate dal consiglio della Scuola di dottorato e possono consistere in un'unica fase relativa alla valutazione dei titoli dei candidati oppure in due fasi costituite dalla valutazione dei titoli e da eventuali prove, colloqui o test.

Il consiglio della scuola di dottorato stabilisce inoltre i criteri di valutazione dei titoli e i punteggi da attribuire alle prove, se previste. Le prove, se previste, possono essere svolte anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.

Per quanto riguarda i posti riservati a borsisti di stati esteri, le procedure e i criteri di valutazione potranno essere differenziati rispetto a quelli utilizzati nelle procedure di valutazione per l'ammissione sui posti standard.

Allegato 1: collegio docenti

Cognome	Nome	Ateneo	Settore concorsuale	SSD
ALBRECHT	Benno	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
AYMONINO	Aldo	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
BADALUCCO	Laura	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BERTOZZI	Marco	Università IUAV di VENEZIA	10/C1	L_ART/06
BONAITI	Maria	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
BULEGATO	Fiorella	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BULGARELLI	Massimo	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
CECCHI	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	08/B2	ICAR/08
CIAMMAICHELLA	Massimiliano	Università IUAV di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
COGNETTI DE MARTIIS	Francesca	Politecnico di MILANO	08/F1	ICAR/20
CURCIO	Giovanna	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
DE MAIO	Fernanda	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DE ROSA	Agostino	Università IUAV di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
FERLENGA	Alberto	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
FORABOSCHI	Paolo	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
FREGOLENT	Laura	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
GALLO	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
LAINO	Giovanni	NAPOLI "Federico II"	08/F1	ICAR/20
LENZO	Fulvio	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
MAGNANI	Carlo	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MANTESE	Eleonora	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARINI	Sara	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARRAS	Giovanni	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MAZZOLENI	Chiara	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
MERIGGI	Maurizio	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
MUNARIN	Stefano	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
MUSCO	Francesco	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/20

NERI	Raffaella	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
NICOLOSO	Paolo	TRIESTE	08/E2	ICAR/18
PERON	Fabio	Università IUAV di VENEZIA	09/C2	ING-IND/11
PIPERATA	Giuseppe	Università IUAV di VENEZIA	12/D1	IUS/10
REPISHTI	Francesco	Politecnico di MILANO	08/E2	ICAR/18
RUSSO	Salvatore	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
SAETTA	Anna	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
STANGHELLINI	Stefano	Università IUAV di VENEZIA	08/A3	ICAR/22
TALAMONA	Maria Ida	Roma Tre	08/E2	ICAR/18
TONIN	Stefania	Università IUAV di VENEZIA	13/A4	SECS-P/06
TOSI	Maria Chiara	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
TURVANI	Margherita	Università IUAV di VENEZIA	13/A2	SECS/P-02
VIGANO'	Paola	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21

delibera n. 35
prot. n. 12664/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019: avvio attività

UOR: **SERVIZIO RICERCA (RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, con decreto ministeriale 29 novembre 2019 n. 1110 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato le Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015–2019 e che, in data 3 gennaio 2020, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato e pubblicato sul proprio sito il bando della VQR 2015-2019, che dà attuazione al decreto e ne disciplina le modalità di svolgimento (decreto 3 gennaio 2020 n. 1).

A tale riguardo cede la parola alla dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, la quale ricorda che la VQR è finalizzata alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica delle Istituzioni (Università ed Enti di Ricerca) e delle relative articolazioni interne (Dipartimenti e strutture assimilabili) anche a livello di area scientifica.

I risultati della VQR vengono utilizzati dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la ripartizione della quota premiale del FFO e sono utilizzati dall'ANVUR per definire la qualità scientifica dei collegi nelle procedure di accreditamento e di valutazione dei corsi di dottorato.

Sono oggetto della nuova VQR i **prodotti della ricerca pubblicati nel periodo 2015-2019** di cui sono autori, nelle università, i professori di prima fascia e di seconda fascia, i ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, i ricercatori a tempo indeterminato, i titolari di contratto stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e gli assistenti del ruolo ad esaurimento. Il decreto e il bando definiscono come "ricercatore" tutto il personale delle università e degli enti di ricerca che svolge attività di ricerca.

Le università sono tenute a conferire un numero massimo di prodotti scientifici pari al triplo dei ricercatori in servizio alla data dell'1 novembre 2019. I ricercatori in servizio presso Iuav a quella data erano 142, pertanto il numero massimo di prodotti attesi è pari a 426. Tale numero è suscettibile di diminuzione, in quanto è possibile conferire, facoltativamente, un numero minore di prodotti nel caso di ricercatori che, nel quinquennio 2015-2019, abbiano ricoperto per almeno 24 mesi la carica di rettore, direttore di dipartimento, prorettore, coordinatore del presidio di qualità o componente di commissione nazionale ASN. Sono previste riduzioni facoltative anche per i ricercatori a tempo determinato assunti o cessati nel periodo e per coloro che hanno usufruito di periodi di congedo a vario titolo.

Vi è quindi una differenza sostanziale rispetto ai precedenti esercizi VQR, nei quali ciascun ricercatore doveva presentare tre prodotti. **Ciascun ricercatore potrà**

presentare fino a 4 prodotti, in modo da compensare l'eventuale mancato o insufficiente conferimento di prodotti da parte di altri ricercatori dello stesso ateneo. Il bando prevede che le università conferiscano i prodotti tenendo conto delle scelte proposte dai dipartimenti e che la selezione dei prodotti sia effettuata tenendo conto di quanto proposto dai ricercatori.

I prodotti conferiti saranno valutati da **Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV)**, nominati dall'ANVUR per ciascuna delle 17 aree scientifiche in cui si articola la VQR. La nomina avviene mediante sorteggio delle candidature validamente pervenute a seguito dell'avviso pubblico emanato dall'ANVUR il 31 gennaio 2020, di cui è stata data informazione a tutti i docenti Iuav.

I GEV attribuiscono ad ogni prodotto un giudizio di qualità articolato in cinque categorie, dettagliatamente descritte nel bando, che vanno da "eccellente ed estremamente rilevante" a "scarsamente rilevante o non accettabile". Diversamente dai bandi VQR precedenti, ciascun GEV è tenuto a suddividere la valutazione dei prodotti utilizzando tutte le categorie e attribuendo a ciascuna almeno il 5% ma non più del 25% dei prodotti. Oltre ai prodotti scientifici, **le università, ai fini della valutazione delle attività di terza missione, presentano alla valutazione un numero di casi studio** (pari alla metà del numero dei propri dipartimenti) il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-19.

I casi studio sono riferiti a interventi il cui impatto sia verificabile in diversi campi d'azione, tra i quali:

- valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali ecc.);
- imprenditorialità accademica (es. spin off, start up);
- strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);
- produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);
- attività di Public Engagement, riconducibili a organizzazione di attività culturali di pubblica utilità, divulgazione scientifica, iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca;
- attività collegate all'Agenda ONU 2020 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Per la valutazione dei casi studio l'Anvur nomina un GEV interdisciplinare, che adotterà i seguenti criteri:

- dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;
- rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
- valore aggiunto per i beneficiari;
- contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.

Diversamente dalle VQR precedenti, per quanto riguarda la qualità delle pubblicazioni, decreto e bando non definiscono le modalità di calcolo di indicatori qualitativi e quantitativi a livello di istituzione e di dipartimento, calcolati per area, per settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare.

Il bando 2015-2019 prevede, per ciascuna Istituzione e Dipartimento, tre profili di qualità:

a) **profilo del personale permanente**: profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione, distinto per area, con riferimento a ciascun dipartimento, espresso come numero e distribuzione percentuale nelle cinque categorie dei prodotti associati ai ricercatori che nel periodo 2015–2019 hanno prestato servizio nella stessa Istituzione e nella stessa qualifica.

b) **profilo delle politiche di reclutamento**: profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione, distinto per area, con riferimento a ciascun dipartimento, ed espresso come distribuzione percentuale nelle cinque categorie del giudizio di qualità attribuito dai GEV ai prodotti associati ai ricercatori che, nel periodo 2015- 2019, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore.

c) **profilo di formazione alla ricerca**: profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione, distinto per area, in cui coloro che risultano ricercatori in servizio presso l'università al 1° novembre 2019 hanno acquisito il titolo di dottore di ricerca nel periodo 2012–2016.

I risultati della valutazione sono resi pubblici solo nel caso in cui il numero di prodotti sia almeno pari a 10.

È previsto un quarto **profilo di qualità delle attività di valorizzazione della ricerca (cosiddetta “Terza Missione”)**: con riferimento ai casi studio proposti dalle Istituzioni.

Il **cronoprogramma**, con particolare riferimento agli adempimenti e alle correlate scadenze richieste agli atenei, è il seguente:

- entro 2 marzo 2020 (ore 12): Chiusura del termine per la presentazione delle domande GEV

- entro 15 aprile 2020: nomina e pubblicazione dei componenti GEV e degli assistenti GEV (ANVUR);

- entro 15 aprile 2020: pubblicazione del documento su “Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-2019” (ANVUR);

- dall'1 maggio al 7 maggio 2020: validazione da parte delle Istituzioni dei ricercatori in servizio o affiliati all'1 novembre 2019 (ISTITUZIONI);

- entro 25 maggio 2020: pubblicazione dei documenti sulle modalità di valutazione dei GEV (GEV);

- dal 4 giugno al 15 settembre 2020: conferimento da parte delle Università dei prodotti di ricerca e casi studio, tramite apposita piattaforma informatica (ISTITUZIONI);

- entro 30 ottobre 2020: verifica da parte delle Istituzioni degli elenchi dei ricercatori che hanno conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel periodo 2012-16 (ISTITUZIONI);

- dal 16 settembre al 30 ottobre 2020: attribuzione dei prodotti ai membri GEV (GEV);

- dal 3 novembre 2020 al 31 maggio 2021: valutazione dei prodotti e dei casi studio da parte dei GEV (GEV);

- entro 31 luglio 2021: Pubblicazione dei risultati delle valutazioni (ANVUR);

- entro 30 settembre 2021: chiusura dei rapporti di Area (GEV);

- entro 30 ottobre 2021: pubblicazione del Rapporto ANVUR (ANVUR);

- entro 3 novembre 2021: aggiornamento delle informazioni relative ai prodotti consultabili in accesso aperto (ISTITUZIONI);

- entro 31 dicembre 2021: pubblicazione sul sito dell'ANVUR degli elenchi dei prodotti e dei casi studio valutati (ANVUR).

Al termine dell'intervento della dott.ssa Laura Casagrande riprende la parola il **presidente**, il quale, al fine di coordinare e presidiare le attività relative alla selezione dei prodotti scientifici proposti dai ricercatori **propone di nominare una commissione di ateneo rappresentativa dei diversi ambiti disciplinari, così composta dai professori:**

Fiorella Bulegato

Massimo Bulgarelli

Fernanda De Maio

Laura Fregolent

Sara Marini

Angela Mengoni

Francesco Musco

Fabio Peron

Anna Saetta

Stefania Tonin.

Le funzioni di **coordinamento del gruppo di lavoro** sono affidate al delegato del rettore per la ricerca, prof. **Francesco Musco**, e alla direttrice della sezione di coordinamento della ricerca, prof.ssa **Laura Fregolent**.

Le attività di conferimento dei prodotti e di supporto alla commissione e ai ricercatori saranno garantite da un gruppo di lavoro composto da personale tecnico e amministrativo appositamente nominato dal direttore generale.

Il presidente informa infine che nella seduta del 19 febbraio 2020 il senato accademico ha approvato l'avvio dell'attività relativa alla VQR 2015-2019 così come sopra descritto e la nomina della commissione nella composizione sopra elencata.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il decreto ministeriale 29 novembre 2019 n. 1110 con il quale sono state approvate le linee guida per la VQR 2015-2019**

- visto il decreto Anvur 3 gennaio 2020 n. 1 con il quale è stato emanato il bando VQR 2015-2019
 - tenuto conto delle indicazioni, delle modalità e del cronoprogramma descritti in premessa
 - rilevata la necessità di coordinare e presidiare le attività relative alla selezione dei prodotti scientifici proposti dai ricercatori
 - preso atto che le attività di supporto saranno garantite da un gruppo di lavoro composto da personale tecnico e amministrativo nominato con provvedimento del direttore generale
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 febbraio 2020
- delibera all'unanimità di:
- 1) dare avvio alle attività relative alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 secondo le indicazioni, le modalità e il cronoprogramma descritti in premessa;
 - 2) nominare una commissione di ateneo rappresentativa dei diversi ambiti disciplinari al fine di coordinare e presidiare le attività relative alla selezione dei prodotti scientifici proposti dai ricercatori, composta dai professori: Fiorella Bulegato, Massimo Bulgarelli, Fernanda De Maio, Laura Fregolent, Sara Marini, Angela Mengoni, Francesco Musco Fabio Peron, Anna Saetta e Stefania Tonin. Le funzioni di coordinamento della commissione sono affidate al delegato del rettore per la ricerca, prof. Francesco Musco, e alla direttrice della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento di culture del progetto, prof.ssa Laura Fregolent

delibera n. 36
prot. n. 12665/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

adesione al Cluster tematico nazionale della ricerca applicata sulle città sui grandi eventi

UOR: **SERVIZIO RICERCA (RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 19 febbraio 2020 il senato accademico ha approvato la stipula di un accordo per l'istituzione di un cluster tematico nazionale dedicato ai grandi eventi, sull'esempio dei Cluster tecnologici nazionali (Ctn) della ricerca industriale, con il compito di rendere stabile e strutturata la collaborazione tra i suoi componenti e di promuovere la ricerca applicata sulle città sull'argomento, designando altresì come rappresentante dell'Università Iuav di Venezia all'interno del Cluster grandi eventi il prof. **Francesco Gastaldi**.

Al Cluster aderiscono, oltre all'Università Iuav di Venezia: Città Metropolitana di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, Ordine architetti p.p.c. della provincia di Milano, Dipartimento di culture politica e società dell'Università di Torino (per OMERO – centro interdipartimentale di ricerca di studi urbani e sugli eventi dell'università di Torino), urban@it.

Il Cluster si propone di:

- rendere stabile e strutturata la collaborazione tra gli aderenti al Cluster sul tema dei grandi eventi;
- promuovere la ricerca e la produzione di conoscenza necessarie all'adozione di iniziative e di politiche da parte di soggetti pubblici e privati e della cittadinanza a livello locale, regionale, nazionale e internazionale per la sperimentazione di un nuovo approccio nella pianificazione e nella gestione dei grandi eventi in un contesto socio-economico e spaziale mutato dalla crisi;
- raccogliere informazioni sulle possibili linee di finanziamento della ricerca, da trasmettere agli aderenti al Cluster per la conseguente elaborazione dei progetti;
- fornire il supporto tecnico richiesto dagli aderenti per la predisposizione di proposte progettuali da presentare ai bandi a cui il Cluster in quanto tale non parteciperà;
- fornire il supporto richiesto dagli aderenti per la collaborazione con amministrazioni pubbliche e altri attori quali imprese, organismi professionali, associazioni impegnati nella candidatura e/o nella organizzazione di grandi manifestazioni, facilitando l'apprendimento reciproco e la condivisione delle conoscenze con i *policy maker*.

La **durata** dell'accordo è di **3 anni** a partire dalla data di sottoscrizione.

L'istituzione del Cluster non prevede pagamento di quote associative, tuttavia l'assemblea del cluster potrà deliberare la costituzione di un fondo per le spese di funzionamento.

Considerato che l'ateneo è già socio di urban@it con una quota annuale di € 1.000,00, l'ateneo si riserva di valutare se assumere l'eventuale ulteriore onere di quota parte per le spese di segreteria al momento in cui sarà noto l'importo esatto.

L'accordo prevede che ogni partecipante nomini un massimo di 3 rappresentanti.

Contestualmente all'approvazione della convenzione, il presidente propone la nomina, in qualità di rappresentante di luav nell'ambito del Cluster grandi eventi del prof. Francesco Gastaldi.

Il presidente ricorda che luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2

- rilevato l'interesse dell'ateneo a partecipare a iniziative finalizzate a promuovere la ricerca e la produzione di conoscenza per la sperimentazione di un nuovo approccio nella pianificazione e nella gestione dei grandi eventi in un contesto socio-economico e spaziale mutato dalla crisi

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2020

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula dell'accordo per la costituzione del cluster tematico nazionale della ricerca applicata sulle città sui Grandi eventi, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dell'accordo stesso

2) designare quale rappresentante dell'Università luav di Venezia all'interno del Cluster Grandi Eventi il prof. Francesco Gastaldi.

**ACCORDO PER
LA COSTITUZIONE DEL CLUSTER TEMATICO NAZIONALE DELLA
RICERCA APPLICATA SULLE CITTA' SUI GRANDI EVENTI**

TRA

- CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, con sede legale in via Vivaio, 1 – Milano, rappresentata dal Segretario Direttore Generale, *dr. Antonio Sebastiano Purcaro* delegato dal legale rappresentante con decreto R.G. n.190/2019 del 28/11/2019
- DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI del Politecnico di Milano, con sede legale in via Bonardi, 3 – Milano, rappresentato dal legale rappresentante, Direttore *prof. Gabriele Pasqui*
- DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO dell'Università Iuav di Venezia, con sede legale in Dorsoduro 2196 – Venezia, rappresentato dal legale rappresentante, Rettore *prof. Alberto Ferlenga*
- ORDINE ARCHITETTI P.P.C. della Provincia di Milano, con sede legale in via Solferino, 19 – Milano, rappresentato dal legale rappresentante, Presidente *prof. Paolo Mazzoleni*
- DIPARTIMENTO DI CULTURE POLITICA E SOCIETA' dell'Università di Torino, con sede legale in Lungo Dora Siena 100 A – Torino, rappresentato dal legale rappresentante, Direttrice *prof. Franca Roncarolo* per conto di OMERO – Centro interdipartimentale di ricerca di studi urbani e sugli eventi dell'Università di Torino
- URBAN@IT, con sede legale in viale del Risorgimento, 2 – Bologna, rappresentato dal legale rappresentante, Presidente *prof. Valentino Castellani*

Premesso che:

- la ricerca applicata sulle città in Italia non è adeguatamente sviluppata e incentivata, a differenza di ciò che succede in altri Paesi europei;

- la ricerca e la produzione di conoscenza sono di grande importanza per individuare soluzioni innovative ai problemi urbani, e richiedono la collaborazione tra le strutture di ricerca a partire dalle Università, le amministrazioni pubbliche e gli altri attori della vita delle città (imprese, organismi professionali, associazioni sociali e del volontariato, innovatori urbani, cittadini);
- sta emergendo con sempre maggiore evidenza l'esigenza per le città e le aree urbane del nostro Paese dell'assunzione di un nuovo approccio nella pianificazione e nella gestione dei grandi eventi che, sullo sfondo della loro crescente diffusione, rappresentano un palcoscenico privilegiato dei fenomeni urbani contemporanei. Si tratta di un ruolo confermato dalla loro ricorrenza e dalla loro capacità di rappresentare, e talvolta orientare, la complessità e la transcalarità delle dinamiche e dei territori post-metropolitani; ovvero, di accelerare e sintetizzare la complessità di processi di trasformazione e rigenerazione socio-economica e spaziale, nonché di condizionare il cambiamento delle città e dei territori che li organizzano nel lungo periodo che intercorre tra la fase di candidatura e quella di gestione delle eredità post-evento, dalla scala locale dei luoghi direttamente coinvolti, alla scala vasta delle reti (materiali e immateriali) che li attraversano e li connettono;
- si evidenzia la necessità di inserire i grandi eventi nella riflessione sull'Agenda urbana nazionale, specialmente in un contesto come quello delle città italiane, dove la gestione straordinaria delle emergenze tende frequentemente a colmare la cronica assenza di visioni strategiche e la tradizionale debolezza degli strumenti ordinari di pianificazione urbanistica e gestione del territorio;
- con riferimento alla Carta di Bologna per l'Ambiente sottoscritta dai Sindaci delle città metropolitane italiane l'8 giugno 2017 e, più in generale, ai Sustainable development goals (SDGs) dell'Agenda Onu 2030, i grandi eventi non possono più configurarsi come espressione di un'agenda territoriale implicita, difficilmente in grado di limitarne le esternalità negative;
- sullo sfondo degli effetti di Genova Capitale Europea della Cultura nel 2004, delle Olimpiadi Invernali di Torino nel 2006 e dell'Expo di Milano nel 2015 e della conferma delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina del 2026, si ritiene

opportuno avviare una riflessione sul senso dei grandi eventi in un contesto socio-economico e spaziale mutato dalla crisi, ovvero sull'esigenza di una politica sovra-locale dei grandi eventi, nonché sul ruolo di politiche pubbliche e di strumenti urbanistici e progettuali multi-livello per ricondurre la dimensione straordinaria dei grandi eventi verso quella ordinaria di fenomeni urbani estesi a scala macro-regionale;

- per questa ragione si ritiene opportuno avviare la costituzione sperimentale di un Cluster tematico nazionale dedicato ai *Grandi eventi* sull'esempio dei Cluster tecnologici nazionali (Ctn) della ricerca industriale, con il compito di rendere stabile e strutturata la collaborazione tra i suoi componenti e di promuovere la ricerca applicata sulle città sull'argomento;

tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

Articolo 1.

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Il presente Accordo stabilisce gli scopi, la durata e le modalità di lavoro del Cluster tematico nazionale della ricerca applicata sulle città dedicato ai *Grandi eventi* che gli aderenti decidono di costituire in via sperimentale.

Articolo 3

(Scopi)

1. Il Cluster si propone di:
 - a) rendere stabile e strutturata la collaborazione tra gli aderenti al Cluster sul tema dei Grandi eventi;
 - b) promuovere la ricerca e la produzione di conoscenza necessarie all'adozione di iniziative e di politiche da parte di soggetti pubblici e privati e della cittadinanza ai diversi livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale) per la

sperimentazione di un nuovo approccio nella pianificazione e nella gestione dei grandi eventi in un contesto socio-economico e spaziale mutato dalla crisi;

c) raccogliere informazioni sulle possibili linee di finanziamento della ricerca, da trasmettere agli aderenti al Cluster per la conseguente elaborazione dei progetti;

d) fornire il supporto tecnico richiesto dagli aderenti per la predisposizione di proposte progettuali da presentare ai bandi a cui il Cluster in quanto tale non parteciperà;

e) fornire il supporto richiesto dagli aderenti per la collaborazione con amministrazioni pubbliche e altri attori (imprese, organismi professionali, associazioni) impegnati nella candidatura e/o nella organizzazione di grandi manifestazioni, facilitando l'apprendimento reciproco e la condivisione delle conoscenze con i *policy maker*.

Articolo 4

(Durata)

1. La sua durata è fissata in anni tre, decorrenti dalla sottoscrizione del presente Accordo.
2. Al termine dei tre anni il Cluster redigerà una relazione contenente una valutazione dei risultati conseguiti che verrà inviata agli aderenti per le loro successive determinazioni.

Articolo 5

(Aderenti)

1. Oltre ai sottoscrittori del presente Accordo, possono aderire al Cluster altri soggetti pubblici e privati che siano interessati ai suoi scopi e la cui presenza possa risultare di beneficio al loro perseguimento.
2. La loro ammissione è deliberata dall'Assemblea del Cluster con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

Articolo 6

(Composizione del Cluster)

1. Il Cluster è composto da un massimo di tre rappresentanti nominati da ciascun aderente per tutta la sua durata che possono essere sostituiti.
2. Ciascun aderente nomina i propri rappresentanti tramite lettera inviata a tutti gli altri aderenti entro 30 giorni dalla firma del presente Accordo. Le eventuali sostituzioni di cui al comma precedente vengono effettuate con la medesima procedura.

Articolo 7

(Organi e funzioni)

1. Sono organi del Cluster:
 - a) l'Assemblea, formata da tutti i suoi componenti, che ha in particolare il compito di elaborare le linee di indirizzo triennali dell'attività del Cluster, di verificarne annualmente lo stato di attuazione approvandone le eventuali modifiche e di assumere tutte le iniziative necessarie al perseguimento degli scopi di cui all'articolo 3. Ha la facoltà di deliberare, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, un Regolamento sul funzionamento del Cluster che può prevedere la costituzione di gruppi di lavoro. Essa è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti e delibera a maggioranza semplice dei presenti salvo nei casi in cui è diversamente previsto dal presente Accordo;
 - b) il Presidente, che rappresenta il Cluster e sovrintende alle sue attività in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla precedente lettera a). Egli convoca l'Assemblea con una comunicazione che deve pervenire almeno cinque giorni prima della data stabilita. È eletto dall'Assemblea con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti e resta in carica per tutta la durata del Cluster. In caso di dimissioni il nuovo Presidente è eletto con la stessa procedura.
2. L'Assemblea ha la facoltà di nominare un Coordinamento. La sua composizione, le funzioni e le modalità di elezione sono stabiliti dal Regolamento di cui alla precedente lettera a).

Articolo 8

(Segreteria organizzativa)

3. L'Assemblea del Cluster individua il soggetto aderente che assicura le funzioni di Segreteria organizzativa, compresa la tenuta dei verbali delle riunioni e la gestione e rendicontazione annuale di un eventuale Fondo per le sue spese di funzionamento le cui modalità devono essere stabilite dal Regolamento di cui alla lettera a) del primo comma dell'articolo 7 del presente Accordo.

Per la Città metropolitana di Milano

Il Segretario Direttore Generale
dott. Antonio Sebastiano Purcaro

Per il Dipartimento di Architettura e studi urbani del Politecnico di Milano

Il Direttore
prof. Gabriele Pasqui

Per l'Università Iuav di Venezia

Il Rettore
prof. Alberto Ferlenga

Per l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano

Il Presidente
prof. Paolo Mazzoleni

Per il Dipartimento Culture politica e società dell'Università di Torino in rappresentanza di OMERO - Centro interdipartimentale di ricerca di studi urbani e sugli eventi dell'Università di Torino

Il Direttore
prof.ssa Franca Roncarolo

Per Urban@it

Il Presidente
prof. Valentino Castellani

documento informatico firmato digitalmente

delibera n. 37
prot. n. 12666/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

definizione compenso orario per collaborazione dei tecnici dei laboratori ad attività conto terzi

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'articolo 7 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, dà al responsabile scientifico di un'attività conto terzi la possibilità di prevedere la partecipazione di personale tecnico dell'ateneo. In tal caso, gravando interamente sui fondi riguardanti l'attività stessa, le prestazioni del personale tecnico Iuav possono essere retribuite ad un valore orario lordo che il consiglio d'amministrazione è chiamato a stabilire annualmente in sede di approvazione del bilancio unico di previsione. Per il 2020 ciò non è stato possibile, poiché il tempo tra l'emanazione del sopra citato regolamento (decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602) e la presentazione del bilancio di previsione (sedute degli organi di dicembre) non ha consentito un'analisi dell'andamento dei compensi orari applicati dai laboratori Iuav negli anni precedenti.

Gli uffici hanno ora potuto verificare che, negli scorsi anni, i costi orari lordi onnicomprensivi applicati dai laboratori d'ateneo sono stati mediamente pari a € 50,00. Considerata la congruità del valore sopra citato, il presidente ne propone pertanto l'adozione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 7**

- **tenuto conto che le tempistiche tra l'emanazione del regolamento sopra citato e la presentazione del bilancio di previsione agli organi di governo non hanno consentito di ultimare la necessaria istruttoria**

- **considerati gli esiti dell'analisi dell'andamento dei compensi orari applicati dai laboratori Iuav negli anni precedenti e ritenuto congruo il valore sopra citato delibera all'unanimità di stabilire in € 50,00 lordi onnicomprensivi il costo orario da attribuire alle prestazioni fornite dal personale tecnico dei laboratori Iuav per attività conto terzi.**

delibera n. 38
prot. n. 12667/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

procedura selettiva ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 per la chiamata di due professori di seconda fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, può attivare procedure pubbliche di selezione per la chiamata di professori universitari riservando almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa ai sensi dell'articolo 18 comma 4 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Tali procedure, tenuto conto del vincolo sopracitato sono aperte alla partecipazione di:
a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'articolo 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni di professore universitario di seconda fascia oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;

b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 210/1998 per la seconda fascia (professore associato), nel settore concorsuale del posto bandito, limitatamente al periodo di durata della stessa;

c) professori di seconda fascia già in servizio presso altri atenei alla data di entrata in vigore della legge 240/2010;

d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal ministero (decreto ministeriale 1 settembre 2016 n. 662).

Ricorda altresì che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 2 ottobre 2019, tenuto conto delle necessità ed esigenze della didattica e della ricerca, delle cessazioni dal servizio del personale docente previste nei prossimi anni, sentiti i direttori dei corsi di studio e i direttori delle sezioni didattica e ricerca, ha deliberato la proposta di avviare la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di seconda fascia ex articolo 18 commi 1 e 4 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, con le specifiche di seguito riportate:

Macrosettore: 10/A Scienze archeologiche

Settore concorsuale: 10/A1 Archeologia,

Ssd di riferimento: L-ANT/07 "Archeologia classica"

Impegno didattico: Il docente dovrà svolgere attività didattica nell'ambito dei corsi di studio programmati dall'Ateneo, attraverso lezioni teoriche, laboratori e altre attività formative.

Impegno scientifico: il docente dovrà esibire un profilo di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del SSD di riferimento, dimostrando di aver svolto attività scientifica comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali.

Numero massimo di pubblicazioni presentabili:12.

Informa inoltre che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella medesima seduta del 2 ottobre 2019, tenuto conto delle necessità ed esigenze della didattica e della ricerca, delle cessazioni dal servizio del personale docente previste nei prossimi anni, sentiti i direttori dei corsi di studio e i direttori delle sezioni didattica e ricerca, ha deliberato altresì la proposta di avviare la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di seconda fascia ex articolo 18 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, con le specifiche di seguito riportate:

Macrosettore: 08/D Progettazione architettonica

Settore concorsuale: 08/D1 Progettazione Architettonica

Ssd di riferimento: ICAR/16 "Architettura degli interni e allestimento"

Impegno didattico: Il docente dovrà svolgere attività didattica nell'ambito dei corsi di studio programmati dall'Ateneo, attraverso lezioni teoriche, laboratori e altre attività formative

Impegno scientifico: il docente dovrà esibire un profilo di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del SSD di riferimento, dimostrando di aver svolto attività scientifica comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali

Numero massimo di pubblicazioni presentabili:12.

Ricorda che le procedure selettive attivate ai sensi dell'articolo 18 comma 1 sono aperte alla partecipazione dei soggetti in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) e d) sopracitate senza i vincoli di cui al comma 4.

Il presidente ricorda altresì che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2019, per quanto riguarda la programmazione triennale del personale 2020-2022, in base all'analisi delle cessazioni previste e delle attività didattiche e di ricerca da garantire, ha deliberato il reclutamento, entro l'anno 2020, di due professori di seconda fascia a valere su 1,40 dei punti organico disponibili.

Informa che il senato accademico, nella seduta del 19 febbraio 2020 ha approvato l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento per i due posti di professore di seconda fascia in parola e ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per la chiamata, ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 4 della legge 240/2010, di un professore di seconda fascia, Settore concorsuale 10/A1 Archeologia, ssd di riferimento L-ANT/07 "Archeologia classica" e all'avvio della procedura selettiva per la chiamata, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, di un professore di seconda fascia, Settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, ssd di riferimento ICAR/16 "Architettura degli interni e allestimento".

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 18**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 2 ottobre 2019**

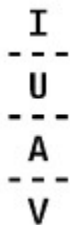
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2019 in merito alla programmazione triennale del personale 2020-2022**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2020**

- **accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie**

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per la chiamata, ai sensi dell'articolo 18 commi 1 e 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 di due professori di seconda fascia nei seguenti settori:

settore concorsuale 10/A1 archeologia, SSD di riferimento L-ANT/07 archeologia classica



Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**settore concorsuale 08/D1 progettazione architettonica, SSD di riferimento
ICAR/16 architettura degli interni e allestimento
a valere su 1,40 dei punti organico disponibili e con previsione della presa di
servizio entro il 2020.**

delibera n. 39
prot. n. 12668/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

procedura selettiva ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 per la chiamata di due ricercatori a tempo determinato

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'ateneo, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, al fine di svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, può stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 commi 1, 2 e 3 della legge 240/2010.

Il presidente informa che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 2 ottobre 2019 ha deliberato la proposta di avviare le procedure selettive finalizzate al reclutamento dei due ricercatori di tipologia b) individuando i seguenti settori concorsuali, i settori scientifico disciplinari di riferimento per il profilo dei posti, unitamente alle altre specifiche per l'avvio della procedura, come segue.

posto n. 1

Macrosettore: 08/B – Ingegneria strutturale e geotecnica

Settore concorsuale: 08/B3 – Tecnica delle costruzioni

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: La sicurezza di opere esistenti appartenenti al patrimonio culturale: valutazioni di vulnerabilità sismica ed effetto del degrado sulle prestazioni strutturali

Tema della ricerca: Il candidato dovrà svolgere la propria attività di ricerca su argomenti afferenti al SSD ICAR09, ponendo specifica attenzione al tema della valutazione di vulnerabilità di opere esistenti, con particolare riferimento a quelle appartenenti al patrimonio culturale e alla conseguente progettazione di sistemi di mitigazione del rischio.

Più nel dettaglio, la ricerca sarà indirizzata allo studio e allo sviluppo di procedure per la valutazione di sicurezza di costruzioni in c.a. e muratura, nonché degli oggetti/elementi in essi contenuti, con specifico riferimento a quelli appartenenti al patrimonio culturale. Si intende in particolare valutare l'effetto dell'azione sismica e gli effetti del degrado sulle prestazioni strutturali. Nell'ambito dei beni contenuti la ricerca si rivolgerà specificamente agli oggetti free-standing e si occuperà della valutazione della domanda sismica agente ai diversi livelli della struttura.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: Inglese (livello buono)

Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) nel SSD ICAR/09, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica nei corsi di studio del dipartimento di culture del progetto.

L'impegno nella ricerca riguarderà principalmente gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti al Settore Concorsuale 08/B3 – Tecnica delle costruzioni, con particolare attenzione ai progetti:

Progetto di ricerca ReLuis, Progetto TIMESAFE, Progetto Venezia 2021.

posto n. 2

Macrosettore: 11/C – Filosofia

Settore concorsuale: 11/C4 – Estetica e filosofia dei linguaggi

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: M-FIL/04 – Estetica

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: estetica della progettualità nel contemporaneo

Tema della ricerca: la ricerca svilupperà un quadro trasversale nell'ambito dell'estetica in grado di dialogare con le questioni della progettualità nelle arti, nella moda, nell'architettura, nel design, nel territorio e nel paesaggio. Individuerà dunque i nodi teorici contemporanei cruciali per tutte le aree legate al fare progettuale, dialogando non solo con gli ambiti specifici appena menzionati, ma rafforzando di conseguenza la loro interazione attraverso la creazione di un fondamento critico e filosofico comune. Il prodotto finale consisterà in una ricerca che risponda ad alcune domande cruciali delle culture del progetto contemporaneo, fruibile non solo nell'ambito estetico-filosofico, ma anche dialogante con gli ambiti delle discipline della progettazione. Il lavoro sarà integrato da attività di ricerca e diffusione del sapere che sviluppino e rafforzino l'identità culturale dell'Università Iuav di Venezia.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono)

Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) nel SSD M-FIL/04 inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica nei corsi di studio del dipartimento di culture del progetto.

L'impegno nella ricerca riguarderà principalmente gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti al Settore Concorsuale 11/C4 – Estetica e filosofia dei linguaggi.

Il presidente ricorda altresì che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2019, per quanto riguarda la programmazione triennale 2020-2022, ha deliberato il reclutamento, entro l'anno 2020, di due ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3 lettera b) della legge 240/2010, riservando a tal fine 1,00 punti organico a valere sui punti organico disponibili, sui fondi di ateneo e con trattamento economico determinato nella misura del 100% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

Il presidente informa che l'ateneo, nella programmazione della spesa per il personale, alla fine del terzo anno di contratto, dovrà prevedere l'impiego di ulteriori 0,2 punti organico per la copertura di ciascuno dei due posti di professore associato, subordinata alla valutazione positiva ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010 dei ricercatori che dovranno altresì essere in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale di afferenza del triennio da ricercatore.

Informa infine che il senato accademico, nella seduta del 19 febbraio 2020, per ciascuno dei due posti di ricercatore sopra descritti, ha approvato il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo, nonché il titolo della ricerca e il

programma di ricerca proposti dal dipartimento di culture del progetto e ha espresso parere favorevole all'avvio delle relative procedure di selezione finalizzate al reclutamento dei due ricercatori entro il 2020.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24**
- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge 230/2005 e dell'art. 24 della Legge 240/2010**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 2 ottobre 2019**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2019**
- **rilevato quanto approvato dal senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2020**
- **accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie**
- delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive ex articolo 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, finalizzate al reclutamento dei ricercatori entro il 2020, per la copertura dei posti di seguito descritti:**
posto n. 1 afferente al settore concorsuale: 08/B3 – tecnica delle costruzioni
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/09 - tecnica delle costruzioni
posto n. 2 afferente al settore concorsuale:11/C4 – estetica e filosofia dei linguaggi
Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: M-FIL/04 – estetica

delibera n. 40
prot. n. 12669/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

accordo quadro con l'Universidad De Las Americas (Ecuador)

UOR: SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che con decreto rettorale 10 luglio 2017 n. 293 è stato emanato il bando per le valutazioni comparative, per titoli ed esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design della Scuola di dottorato di ricerca Iuav a.a. 2017/18, XXXIII ciclo. Il bando prevedeva l'assegnazione di otto posti riservati a laureati di stati esteri in possesso di una borsa di studio o forme equivalenti di supporto finanziario assegnate dalla propria università di provenienza, da altri soggetti pubblici o privati del paese di provenienza o da altro paese estero ovvero erogati nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

Il presidente ricorda inoltre che per i dottorandi ammessi al percorso internazionale, l'istituzione di appartenenza è tenuta al versamento, oltre che del budget per la ricerca pari a € 1.534,32 sia per il secondo che per il terzo anno di corso, di una quota di funzionamento in considerazione delle particolari modalità organizzative del percorso. La quota di funzionamento è determinata in € 6.000,00 come approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017.

Ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del bando n. 3 i dottorandi sono esonerati dal pagamento della quota di funzionamento sulla base della posizione nella graduatoria di merito per l'ammissione al corso e nel caso in cui l'istituzione di provenienza appartenga a Paesi nella lista dei Paesi in via di sviluppo annualmente emanata con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi della normativa sul diritto allo studio. A seguito della chiusura dell'operazioni di selezione e immatricolazione dei dottorandi, ha preso iscrizione sui posti riservati a borsisti di stati esteri con obbligo di pagamento della quota di funzionamento una dottoranda, attualmente iscritta al terzo anno di corso. Con l'istituzione di provenienza della dottoranda, Universidad Técnica Particular de Loja (Ecuador), è emersa l'impossibilità di stipulare l'accordo previsto per il versamento del budget e della quota di funzionamento. L'interessata ha quindi preso contatto e formalizzato i rapporti con un'altra istituzione ecuadoregna, Universidad De Las Americas (UDLA), che richiede di siglare un accordo quadro preliminare prima della stipula dell'accordo specifico.

Responsabile dell'attuazione dell'accordo per conto dell'Università Iuav di Venezia sarà il prof. **Benno Albrecht**, coordinatore del corso di dottorato Architettura, Città e Design.

Il presidente informa infine che nella seduta del 19 febbraio 2020 il senato accademico ha approvato la stipula dell'accordo quadro in oggetto dando mandato al rettore di

apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo quadro allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto rettorale 10 luglio 2017 n. 293 di emanazione del bando per le valutazioni comparative, per titoli ed esami, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design della Scuola di dottorato di ricerca luav anno accademico 2017/18 – XXXIII ciclo**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
- **considerata la richiesta da parte dell'Universidad De La Americas (UDLA) di stipulare un accordo quadro preliminare prima dell'accordo specifico di cui sopra**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2020**

delibera all'unanimità di approvare la stipula di un accordo quadro con l'Universidad De Las Americas (UDLA) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula dello stesso.

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
Università Iuav di Venezia
AND
UNIVERSIDAD DE LAS AMÉRICAS**

Whereas

- Università Iuav di Venezia, whose activities are institutionally limited to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre, design and fashion design, has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions;
- Universidad de las Américas is an Institution of Higher Education is governed by the Organic Law of Higher Education and other applicable regulations in force, as well as by its Statute and internal regulations. UDLA's main objective is to search for synergies that allow the development of programs, projects and activities in areas such as teaching, community service and research.

Whereas

Università Iuav di Venezia and Universidad de las Américas have expressed their wish to set up cooperative relations in the areas of activity of common interest;

it is agreed as follows

Article 1 - Principle of Reciprocity

The Università Iuav di Venezia, hereinafter termed Iuav, and Universidad de las Américas, hereinafter termed UDLA, intend to cooperate in fields and areas of activity of common interest on the basis of the principle of reciprocity.

Article 2 - Activities

The cooperation will, in particular, concern the following activities:

1. the implementation of exchange programmes for both teachers and students in the framework of European programmes and other, possible, arrangements or agreements;
2. cooperation in the performance of research and design on matters of common interest as between the structures of Iuav and those of UDLA;
3. planning and performance of teaching activities in a coordinated manner, including the possible institution of activities that entail reciprocity in the academic qualifications awarded;
4. promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;
5. the exchange of documentation, publishing activities.

Article 3 - Convention

The activities of common interest referred to under article 2, appropriately detailed in terms of their content and duration, form the subject matter of a separate specific agreement convention in which specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.

The convention, whose academic content has been prepared by coordinators designated by each of the institutions, shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

Article 4 - Coordination and communication

To facilitate the goals set forth in this MOU, both parties designate as general coordinators of this Memorandum of Understanding to the follow addresses:

1. By UDLA: Wioleta Stocka
 - a. Address: Av. Granados y Colimes esq, 170503 Quito, Ecuador
 - b. Telephone: +593 2 3981 000
 - c. Email: wioleta.stocka@udla.edu.ec
2. By Iuav: Benno Albrecht
 - a. Address: S. Polo, 2468 – Venezia (Italia)
 - b. Telephone: +39 (0)41 257 1787
 - c. Email: dottorati@iuav.it

The designated coordinators will prevail adequate communication between the parties.
In each specific agreement, both institutions may determine coordinators, who will channel the appropriate communication within the scope of said instruments. Any communication between the Institutions will be made at the addresses indicated in this clause, unless there is a constant express agreement in each specific agreement.
Any modification in the determination of the coordination of this MOU or in the direction for communications must be communicated by the respective part by means of a written document that will become part of this instrument as an annex.

Article 5 - Intellectual Property and Research Collaboration Agreements

The formal written agreements between the Institutions would adhere to the following principles governing publications and intellectual property:

- a. All publications resulting from the collaboration between the two Institutions would acknowledge the existence of the collaboration formed under this MOU.
- b. Each research project conducted jointly by the Parties would be made under a formal written research collaboration agreement containing whatever terms the Parties mutually agree are necessary to address the intellectual property, research information and property interests that could result from the joint activity of the Parties.
- c. In the event of a joint development of programs, exchange of relevant information, documentation and material, will be carefully scrutinized by both Parties to evaluate the value for the proposed activity, and its terms.

Article 6 - Dispute Resolution

In case of any discords or controversies that could become of this Memorandum of Understanding, including those of its nullity or invalidity, the parties will solve it in good faith and by a common and friendly agreement.

Article 7 - Validity

The present agreement shall have a validity of 3 years commencing from the most recent date of its execution.

All activities conducted under this MOU must be conducted in accordance with the respective laws, statutes, rules, and regulations applicable to each Institution.

This MOU shall not be construed to create a relationship of a partnership, employees, servants or agents between the Parties. The parties to this MOU are acting as independent contractors representing their own respective independent.

On condition that no amendments to the current text are needed, the Understanding may be renewed by a written request authorised by the legal representatives of the respective institutions. The renewal request must reach the other party no later than two months before the expiry date.

The date indicated on the "endorsement for acceptance" shall represent the new commencement date of the Memorandum.

In the event that at the expiry date of the Memorandum the conventions as indicated under article 3, or agreements for the participation in specific research programmes remain in force, the latter shall continue to remain valid until their natural expiry.

The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

Universidad de las Américas
Carlos Larreátegui Nardi
Chancellor

Quito,

Università Iuav di Venezia
Alberto Ferlenga
Rector

Venice,

delibera n. 41
prot. n. 12670/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

convenzione con lo spin off New Design Vision: rinnovo

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 19 febbraio 2020 il senato accademico ha approvato il rinnovo della convenzione tra l'Università Iuav di Venezia e New Design Vision che regola i rapporti tra l'Università e la Società, autorizzata con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 15 e 19 dicembre 2016, avviata a conclusione il 20 marzo 2020, per ulteriori 2 anni.

Il presidente ricorda che New Design Vision è uno spin off partecipato dell'ateneo il cui progetto di costituzione è stato approvato dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico, rispettivamente nelle sedute del 20 luglio 2016 e 12 settembre 2016. Nelle medesime sedute gli organi di governo di ateneo hanno anche autorizzato la partecipazione dell'Università per una quota pari al 10% del capitale sociale per un importo pari ad € 1.200,00. Successivamente sono stati approvati lo statuto della società, i patti parasociali e la convenzione oggetto della presente delibera.

La società si è infine costituita in data 1 marzo 2017 (atto prot. n. 6068 del 31 marzo 2017) e la convenzione che regola i rapporti tra le parti è stata sottoscritta in data 20 marzo 2017 (convenzione prot n. 5385 del 22 marzo 2017). Tale convenzione prevede, per i primi tre anni, la concessione di uno spazio ad uso gratuito presso la sede Iuav del Magazzino 6.

Il presidente prende atto del fatto che la società New Design Vision s.r.l. ha subito una variazione della compagine sociale rispetto alla sua configurazione originaria, che ha visto il prof. Medardo Chiapponi, la prof.ssa Barbara Pasa, il prof. Massimiliano Ciammaichella e il dott. Andrea Ciotti uscire dalla società, cedendo le proprie quote a favore dei soci prof.ssa Laura Badalucco, dott. Pietro Costa e dott. Luca Casarotto.

Il presidente informa che contestualmente sono stati individuati il dott. Pietro Costa, quale nuovo presidente del consiglio di amministrazione e il dott. Luca Casarotto come componente dello stesso. Il presidente sottolinea inoltre che il prof. Ezio Micelli è stato nominato quale componente in rappresentanza dell'Università Iuav di Venezia nel consiglio di amministrazione dello spin off New Design Vision s.r.l. in sostituzione della dott.ssa Laura Casagrande.

Il presidente sottolinea che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nella sedute del 12 e del 19 giugno 2019, hanno stabilito che la variazione sopra citata è stata rispettosa dei requisiti e del parere del comitato per gli spin off/start up formulato in sede di accreditamento come spin off partecipata, e che comporta un approfondimento tematico delle attività perseguite dalla società nell'ambito

della economia circolare, portando ad un arricchimento delle stesse, per cui il valore strategico della società per l'ateneo è rimasto immutato.

Il presidente ricorda che questa iniziativa rientra tra le attività di terza missione, in quanto avente per oggetto esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico negli ambiti della progettazione e del design attraverso tecniche e materiali innovativi applicati allo sport e al benessere, alla mobilità, alle innovazioni per la sostenibilità ambientale e sociale e all'interaction design, a mezzo di spin off, e si configura come attività connessa alla valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, nell'ambito del progetto cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico denominato

"Knowledgetransfer@iuav – KTI" (Bando 2015), autorizzato con decreto rettorale 12 ottobre 2015 n. 407, e del suo rifinanziamento per il biennio 2018-2020 (Bando 2018), autorizzato con decreto rettorale 22 giugno 2018 n. 279. Tali attività possono essere anche oggetto di valutazione ANVUR.

Il regolamento di ateneo relativo alla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia, all'articolo 12, comma 5, stabilisce che la durata di uno spin off/start up dell'università non può essere superiore a 5 anni e che un termine più lungo, mai eccedente gli 8 anni, può essere concordato in ragione di circostanze eccezionali ovvero delle particolari condizioni dell'ambito di attività oggetto dello spin off/start up e che la convenzione tra l'Università Iuav di Venezia e New Design Vision, oggetto della presente delibera, ha durata di 3 anni e indica la possibilità che questa sia prorogata per ulteriori 2 anni, previa espressa autorizzazione scritta da parte dell'Università, nel rispetto del termine dei 5 anni di permanenza statuito nel regolamento sopra citato.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start-up, ed in particolare l'articolo 12

- vista la convenzione tra Iuav e New Design Vision di cui al prot n. 5385 del 22 marzo 2017

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa

- ritenuto l'interesse dell'ateneo a proseguire la promozione delle attività finalizzate alla valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico e negli ambiti sopra descritti anche nell'ambito del progetto cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico denominato "Knowledgetransfer@iuav – KTI"

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2020

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo per ulteriori 2 anni della convenzione tra l'Università Iuav di Venezia e New Design Vision, mantenendo la disponibilità gratuita degli spazi precedentemente concessi.

delibera n. 42
prot. n. 12671/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

**convenzione con Intesa Sanpaolo S.p.a. per la concessione di prestiti agli studenti:
rinnovo**

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è scaduta la convenzione triennale denominata "Per Te Prestito Con Lode" con Banca Intesa Sanpaolo, finalizzata all'accesso al credito di studenti quali soggetti economicamente fragili e per favorire il compimento del percorso di studi.

Si tratta di uno strumento utile a consentire agli studenti e alle famiglie di ridurre l'effetto negativo della provenienza socio economica, principale ostacolo all'opportunità di accedere agli studi e di portarli a termine. In particolare "Per Te Prestito Con Lode" è dedicato agli studenti che presentano specifici requisiti di merito e con la modalità del prestito "ponte", dedicato ai giovani, unisce il mondo della formazione al mondo del lavoro.

Il presidente informa che Banca Intesa Sanpaolo propone il rinnovo della convenzione, **vigente a partire dal 2004 e più volte rinnovata fino al 2019**, riproposta ora con la nuova denominazione "prestito per Merito" per un ulteriore rinnovo triennale e con alcune significative variazioni e adeguamenti apportati sulla base dell'esperienza fin qui maturata.

In particolare vi sono condizioni più vantaggiose per gli studenti richiedenti il prestito, in termini di importi complessivi concedibili e di allungamento dei termini per la restituzione. Inoltre molto significativo per l'ateneo è il venir meno della garanzia sui nuovi prestiti, e quindi del necessario stanziamento a copertura, utilizzato in pochissimi casi ma comunque obbligato dalla convenzione, che viene meno con la nuova convenzione **dal momento che non è prevista alcuna garanzia a presidio dei prestiti**.

Naturalmente deve rimanere un fondo di garanzia fino a esaurimento dei prestiti concessi finora, come previsto dalla convenzione precedente.

Si sottolinea che l'utilizzo di tale strumento a partire dal 2004 ha dato accesso al credito a 235 studenti complessivamente (170 studenti dal 2004 fino al 2016, altri 65 nell'ultimo triennio 2017-2019) suddivisi in tutte le tipologie di corsi universitari.

Il presidente informa infine che nella seduta del 19 febbraio 2020 il senato accademico ha approvato la stipula della convenzione in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione con Intesa Sanpaolo S.p.a. per la concessione di prestiti agli studenti allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 13).

Il consiglio di amministrazione
- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
 - valutate le condizioni proposte per il rinnovo della convenzione
 - tenuto conto dei dati relativi all'utilizzo di tale strumento da parte degli studenti
 - rilevata l'opportunità di continuare a fornire agli studenti e alle famiglie uno strumento utile a ridurre l'effetto negativo della provenienza socio economica, principale ostacolo all'opportunità di accedere agli studi e di portarli a termine
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2020
- delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con Intesa Sanpaolo S.p.a. per la concessione di prestiti agli studenti secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa

CONVENZIONE TRA
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E INTESA SANPAOLO S.p.A.
PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI AGLI STUDENTI

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, con sede a Venezia – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, di seguito denominata Ente, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. arch. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav, legittimato alla firma del presente atto

e

INTESA SANPAOLO S.p.A. (di seguito “**Banca**” oppure “**Intesa Sanpaolo**”) con sede legale in Piazza San Carlo n.156 10121 Torino - Sede Secondaria: Via Monte di Pietà n.8 20121 Milano - Capitale Sociale € 9.085.534.363,36 numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 - Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, rappresentata dal Responsabile Direzione Impact, Marco Morganti

verranno di seguito congiuntamente denominate le “**Parti**”.

Premesso che

- a) la Banca ha realizzato numerose iniziative per favorire l'accesso al credito di soggetti fragili, normalmente trascurati dalle Banche: in particolare, ha dedicato ai giovani il primo prestito “ponte” denominato “per Merito”, che unisce il mondo della formazione al mondo del lavoro, nella consapevolezza della grande importanza rivestita dall'istruzione per lo sviluppo del Paese. Ha sviluppato uno strumento utile anche per consentire agli studenti e alle famiglie di ridurre l'effetto negativo della provenienza socio economica, principale ostacolo all'opportunità di accedere agli studi e di portarli a termine;
- b) “per Merito” (di seguito denominato “**Prestito**”) è il prodotto dedicato agli studenti residenti in Italia (di seguito denominati “**Beneficiari**” o, al singolare, “**Beneficiario**”) che presentino specifici requisiti di merito; il Prestito si svolge in tre distinte fasi: l'apertura di credito su conto corrente (di seguito denominata “**Apc**”), il “periodo ponte” o “di moratoria” durante il quale vengono definite le modalità di restituzione delle somme utilizzate con l'apertura di credito (di seguito “**Periodo Ponte**”) e il finanziamento (di seguito denominato “**Finanziamento**”), laddove scelto come modalità di rimborso del Prestito;
- c) la Banca mette a disposizione dell'Ente e degli studenti che vogliano accedere al Prestito una piattaforma dedicata attraverso la quale questi ultimi possono richiedere l'accesso al Prestito,

verificare le certificazioni relative alla sussistenza dei requisiti di accesso e al mantenimento dei medesimi e monitorare l'andamento della propria posizione.

- d) l'Ente nella logica di sostenere la sua naturale missione di formazione a favore degli studenti, desidera accrescere le tipologie di strumenti che favoriscano l'inclusione al diritto allo studio anche per tutte le tipologie di soggetti più deboli e svantaggiati.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

1. Oggetto della Convenzione.

La presente convenzione (di seguito denominata la "**Convenzione**") ha lo scopo di definire i rapporti tra le Parti per promuovere la concessione del Prestito, da parte della Banca, ai Beneficiari in possesso dei requisiti di cui all'Allegato "C".

2. I prestiti.

I prestiti sono disciplinati come segue:

- a) sono accordati sotto forma di apertura di credito in conto corrente e sono regolati dall'art.1842 e segg. del C.C. e da appositi contratti, nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e creditizia, nonché dalle altre norme legislative e regolamentari dettate in tema di credito al consumo, in considerazione della qualità di "consumatore" rivestita dai Beneficiari.
- b) allo scopo viene aperto presso la Banca che eroga il Prestito, un conto corrente, intestato al Beneficiario, le cui condizioni sono riportate nell'Allegato "A". Queste potranno essere modificate unilateralmente dalla Banca nei termini di cui al successivo punto o).

La richiesta del Prestito viene presentata dal Beneficiario presso una qualsiasi delle Filiali della Banca prescelta dal Beneficiario e viene formalizzata su apposita modulistica predisposta dalla stessa.

La Banca effettua autonomamente l'istruttoria della pratica secondo i propri criteri, ferma la sua piena discrezionalità in merito alla concessione.

Non vengono comunque concessi prestiti ai Beneficiari che risultino protestati, o con formalità negative a carico, evidenze negative nelle Centrali Rischi Finanziarie o nella Centrale Allarme Interbancaria.

Non è prevista alcuna garanzia a presidio dei prestiti.

- c) l'operatività sul conto affidato da parte del Beneficiario avviene sia attraverso la Filiale della Banca che concede il Prestito che attraverso i canali complementari (web, telefono, atm) nei termini previsti dai relativi contratti.
- d) l'importo massimo del Prestito è individuato nell'Allegato "B". La somma è resa disponibile sul conto corrente del Beneficiario nella forma tecnica di apertura di credito di importo crescente, con l'effetto di creare una disponibilità complessiva potenzialmente utilizzabile,

ripristinabile parzialmente o totalmente mediante successivi versamenti come indicato alla successiva lett. g).

Gli importi sono messi a disposizione per il periodo massimo definito nell'Allegato "C".

- e) La concessione del Prestito avviene mediante più erogazioni consecutive; quelle successive alla prima tranche sono subordinate al raggiungimento da parte dei Beneficiari richiedenti il Prestito dei requisiti indicati nell' Allegato "C", Tabella n. 1 "Requisiti di ammissione e di mantenimento", che sono attestati dall'Ente.
- f) Dopo la fase di erogazione, fatto salvo quanto previsto nel successivo articolo 3, è possibile beneficiare di un Periodo Ponte la cui durata prevista è definita nell'Allegato "C". Decorso tale periodo, il Beneficiario dovrà restituire alla Banca tutto quanto dovuto in dipendenza dell'utilizzo della medesima.

Il Periodo Ponte, avrà inizio:

- al termine della durata dell'apertura di credito prevista nell'Allegato "B";
- al verificarsi di uno dei seguenti eventi:
 - completamento del ciclo di studi scelto, nei termini di durata legale dello stesso;
 - abbandono del ciclo di studi intrapreso come comunicato dall'Ente;
 - trasferimento presso altro Ente/corso di studi.

- g) Con l'apertura di credito in conto corrente il Beneficiario può – nei limiti dell'importo tempo per tempo accordatogli in base a quanto previsto al precedente punto d) – effettuare prelevamenti e versamenti di somme di denaro che avranno l'effetto di ripristinare l'originaria disponibilità. Sugli importi utilizzati maturano interessi, al tasso di cui al successivo punto i), che sono addebitati sul conto corrente. Il rimborso di quanto dovuto avviene secondo quanto previsto al successivo punto h).

- h) Decorso il Periodo Ponte, di cui al precedente punto f), il Beneficiario è tenuto a restituire le somme utilizzate ed a tal fine ha facoltà di richiedere la concessione di un Finanziamento secondo un piano di ammortamento della durata massima concordata con la Banca erogante come definito nell'Allegato "C", mediante la corresponsione di rate mensili, comprensive di capitale e interessi. Resta ferma la facoltà per il Beneficiario di estinguere anticipatamente il debito, in tutto o in parte, senza alcun costo aggiuntivo e senza ricorrere alla concessione del Finanziamento.

- i) Il tasso di interesse:

- applicato all'apertura di credito in conto corrente, inclusiva del Periodo Ponte, è un tasso fisso definito nell'Allegato "C";
- applicato al Finanziamento alla fine del suddetto Periodo Ponte è pari a un tasso fisso definito nell'Allegato "C".

- j) Gli interessi maturati per l'utilizzo della APC sono addebitati sul conto corrente: il rimborso di tutto quanto dovuto alla Banca avviene secondo quanto previsto alla precedente lett. h).

- k) Il Beneficiario ha la possibilità di richiedere, durante il periodo di rimborso del Finanziamento, la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate, fermo l'obbligo di pagamento della quota interessi.
- La facoltà è esercitabile per un numero massimo di 3 (tre) volte durante la vita del Finanziamento esclusivamente da parte di Beneficiari in regola con i pagamenti. Tra una richiesta di sospensione e quella successiva dovrà intercorrere un intervallo di almeno 12 rate pagate, ad eccezione della prima che può avvenire sin da subito non appena iniziato il piano di ammortamento.
- Il Beneficiario determina la durata di ciascuna sospensione che non può comunque protrarsi oltre i 12 mesi.
- l) Il Beneficiario, durante il periodo di rimborso, ha inoltre la facoltà di richiedere per una sola volta la modifica del piano di ammortamento riducendo/aumentando la durata del Finanziamento, fermo il limite massimo di durata indicato nell' Allegato "C".
- m) Il rischio di credito è a carico della Banca erogante.
- n) Le Parti si danno reciprocamente atto che le aperture di credito concesse ai sensi della Convenzione non rientrano nelle fattispecie dei prestiti d'onore previste dalla disciplina Universitaria in materia di Diritto allo Studio di cui alla legge n.390/1991 e successive modifiche ed integrazioni.
- o) Le condizioni economiche applicate ai prestiti indicate negli Allegati "A" e "C" possono essere modificate unilateralmente dalla Banca la quale ne darà comunicazione scritta all'Ente con un preavviso di almeno 15 giorni. Le modifiche riguarderanno i Prestiti ed i Finanziamenti concessi successivamente alla intervenuta modifica.

3. Categorie ammesse al Prestito, criteri di ammissione, di mantenimento e motivi di incompatibilità.

Il Prestito viene concesso ai Beneficiari iscritti ai corsi di cui all'Allegato "B", ed in possesso dei requisiti ivi previsti di cui all'Allegato "C".

Se il Beneficiario non possiede per tre volte i "requisiti di mantenimento" a cui è subordinata l'erogazione delle tranches successive alla prima, non viene concesso il Periodo Ponte e l'Apc giungerà a scadenza. Il Beneficiario sarà, pertanto, tenuto a restituire le somme dovute.

Se entro l'ultimo giorno in cui dovrà essere erogata la tranche successiva, il Beneficiario riesca a maturare i requisiti di mantenimento sarà possibile recuperare la tranche persa. In tal caso il piano di erogazione verrà ripristinato ed il Periodo Ponte riportato automaticamente a quello originariamente previsto.

Particolari e limitate situazioni possono essere oggetto di specifica valutazione congiunta tra le Parti. Il Prestito può essere richiesto una sola volta.

4. Prestazioni dell'Ente.

Al fine della realizzazione dell'iniziativa, l'Ente si impegna a:

- a) dare diffusione alla Convenzione, anche segnalando ai Beneficiari nel proprio sito internet la possibilità di ottenere dalla Banca la concessione dei prestiti ai sensi della Convenzione;
- b) attestare e documentare alla Banca il possesso da parte dei Beneficiari dei requisiti di ammissione e mantenimento al Prestito di cui all'Allegato "C", ai fini dell'erogazione delle tranche successive alla prima, dandone comunicazione mediante l'inserimento dei dati e documenti nella piattaforma dedicata (in via transitoria i documenti potranno essere inviati all'indirizzo di posta elettronica "piattaformapermerito@intesasampaolo.com");
- c) comunicare alla Banca che ha concesso il Prestito, inserendo nella piattaforma dedicata, lo stato "dimesso" corrispondente allo stato di conclusione o abbandono degli studi da parte del Beneficiario.

Resta inteso che dette attività non vanno intese come attività di promozione e/o collocamento del Prestito della Banca. Pertanto, l'attività svolta dall'Ente non è da intendersi quale agenzia in attività finanziaria ovvero mediazione creditizia ai sensi degli artt. 128 quater e 128 sexies del D. Lgs n. 385/1993.

5. Uso di segni distintivi

L'utilizzo da parte dell'Ente del marchio, logo e di ogni altro segno distintivo della Banca o del Gruppo Intesa Sanpaolo è subordinato ad espressa approvazione scritta di queste ultime.

L'Ente con la presente Convenzione autorizza la Banca ad utilizzare i propri marchi, loghi, denominazioni ed ogni altro segno distintivo al fine di dare attuazione alla Convenzione, pubblicizzare la stessa e rendere noto al pubblico l'elenco degli enti convenzionati. A tal fine, la Banca potrà pubblicare, senza bisogno di ulteriore autorizzazione, sul proprio sito istituzionale e/o su altri siti web/mezzi di comunicazione di cui si avvale per la promozione del Prestito, la denominazione, i marchi, i loghi e altri segni distintivi dell'Ente, oltre agli indirizzi di posta elettronica istituzionali e del sito web dell'Ente medesima/o.

L'Ente dichiara di non aver nulla a pretendere dalla Banca in relazione all'utilizzo dei segni distintivi e dei dati secondo quanto descritto nel presente articolo.

6. Prestazioni della Banca.

La Banca che concede il Prestito si impegna a:

- svolgere l'istruttoria nel rispetto della normativa vigente, dopo aver verificato il merito creditizio del richiedente secondo le modalità stabilite dalla propria policy;
- accordare - sul conto corrente di cui all'art. 2 lett. b) - l'apertura di credito in conto corrente di importo crescente secondo la tipologia prescelta ed erogare le tranche previa verifica delle certificazioni da parte dell'Ente;
- sopportare il rischio di credito;

- provvedere, al termine del Periodo Ponte, al recupero degli importi utilizzati dal Beneficiario in caso di mancata sottoscrizione del Finanziamento e di mancato pagamento degli stessi.

7. Corrispettivo

È escluso il diritto di ciascuna Parte nei confronti dell'altra di pretendere corrispettivi, rimborsi spese o indennità, a qualunque titolo, in ragione della conclusione ed esecuzione della presente Convenzione.

I costi per l'esecuzione e la manutenzione della piattaforma sono a carico della Banca.

8. Responsabile Operativo.

Le Parti individuano rispettivamente quali riferimenti interni per eventuali necessità relative alla presente convenzione:

- Università IUAV di Venezia: ADSS- Servizio del diritto allo studio- diritto.studio@iuav.it
- Intesa Sanpaolo: Mancini Lorenzo e xxxxxxxxx (inserire riferimenti del collega Impact territorialmente competente)– indirizzo mail:
imp_dev_rel_mngt.21476@intesasnpaolo.com e p.c.
lorenzo.mancini@intesasnpaolo.com
xxxxxxxxxxxxx.xxxxxxxxxxi@intesasnpaolo.com”;

Ogni variazione dei recapiti di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte.

Per ogni informazione relativa alla piattaforma dedicata alla certificazione, ivi compresi eventuali disservizi, l'Ente potrà scrivere alla casella di posta elettronica permerito@intesasnpaolo.com.

9. Durata della Convenzione.

La Convenzione è applicabile ai Prestiti erogati successivamente alla sua sottoscrizione ed ha durata sino al 31 dicembre 2022.

È fatta salva in ogni caso la facoltà di ciascuna delle Parti di recedere dalla Convenzione in ogni momento dandone comunicazione con lettera raccomandata a.r., con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni.

10. Estensione della Convenzione.

La Convenzione si estende senza ulteriori formalità ad ogni banca che dovesse entrare a far parte del Gruppo Intesa Sanpaolo successivamente alla data di sottoscrizione della stessa.

11. Elenco allegati.

I documenti allegati sub lett. “A”, “B” e “C” formano parte integrante della Convenzione.

12. Estensione collaborazione.

Oltre a quanto previsto dagli articoli precedenti, successivamente alla stipula della Convenzione, le Parti avvieranno un tavolo di lavoro congiunto per valutare la realizzazione di possibili ulteriori servizi da offrire ai Beneficiari e che saranno disciplinati da ulteriori specifici accordi.

13. Modifiche ed integrazioni.

L'Ente e la Banca potranno, in qualunque momento e concordemente, modificare e/o integrare il contenuto della Convenzione mediante apposito atto scritto.

14. Foro competente.

La Convenzione è regolata dalla legge italiana; la competenza a dirimere ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione o cessazione della Convenzione sarà del Foro di Milano in via esclusiva.

15. Protezione dei dati personali

Con riferimento ai dati personali trattati nell'ambito della Presente Convenzione, ciascuna Parte agirà in qualità di "Titolare", obbligandosi a trattare i dati ricevuti dall'altra esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi assunti e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - di seguito anche "GDPR" - e la normativa nazionale di adeguamento tempo per tempo vigente.

Ciascuna Parte si impegna ad aggiornare ed integrare - per quanto di propria competenza - le proprie procedure di protezione dei dati personali in relazione all'evoluzione normativa e a relazionarsi con l'altra circa le innovazioni eventualmente apportate. Le Parti si impegnano altresì a comunicarsi tempestivamente eventuali irregolarità che dovessero verificarsi in qualunque fase del trattamento di dati personali connesso alla Convenzione.

Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere indenne l'altra da ogni danno, onere, costo, spesa, contestazione e/o pretesa da parte delle competenti Autorità e/o soggetti interessati derivanti dalla violazione degli obblighi spettanti ad ognuna in base alla citata normativa.

Milano, ...

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga

Intesa Sanpaolo S.p.A.
Direzione Impact
Il Responsabile
Marco Morganti

ALLEGATO "A"

CONTO CORRENTE

Condizioni applicate*

SPESE TRIMESTRALI TENUTA CONTO	€ 0,00 (per trimestre)
SPESE PER SINGOLA SCRITTURA	€ 0,00 (operazioni illimitate)
TASSO RACCOLTA	0,01%
SERVIZI INCLUSI GRATUITAMENTE	Servizi via internet, cellulare e telefono, carta di debito
INTERESSI DI MORA	Tasso annuo di interesse di mora senza capitalizzazione periodica pari al tasso del finanziamento maggiorato di 3 punti percentuali
COMMISSIONI PER LA STAMPA E L'INVIO DI E/C, LETTERE DI TRASPARENZA E CONTABILI	€ 0,00
IMPOSTA DI BOLLO	Nella misura pro-tempore vigente
DIRITTI DI SEGRETERIA	Esenti
SPESE ESTINZIONE C/C	€ 0,00

*per tutte le condizioni non esplicitate in tabella fare riferimento ai F.I.

ALLEGATO "B"

Corsi e piani di finanziamento

Tipo di corso	Anno di corso al momento della richiesta	Durata max finanziamento (anni)	Importo singola tranche semestrale	n. max tranche	Importo max complessivo prestito
Master € 10.000 Biennale	1	2	€ 2.500,00	4	€ 10.000,00
	2	1	€ 5.000,00	2	
Master € 15.000 Biennale	1	2	€ 3.750,00	4	€ 15.000,00
	2	1	€ 7.500,00	2	
Master € 20.000 Biennale	1	2	€ 5.000,00	4	€ 20.000,00
	2	1	€ 10.000,00	2	
Master € 30.000 Biennale	1	2	€ 7.500,00	4	€ 30.000,00
	2	1	€ 15.000,00	2	
Master € 40.000 Biennale	1	2	€ 10.000,00	4	€ 40.000,00
	2	1	€ 20.000,00	2	
Master € 50.000 Biennale	1	2	€ 12.500,00	4	€ 50.000,00
	2	1	€ 25.000,00	2	
Tipo di corso	Anno di corso al momento della richiesta	Durata max finanziamento (anni)	Importo singola tranche semestrale	n. max tranche	Importo max complessivo prestito
Master € 10.000 Annuale	1	1	€ 10.000,00	1	€ 10.000,00
Master € 15.000 Annuale			€ 15.000,00		€ 15.000,00
Master € 20.000 Annuale			€ 20.000,00		€ 20.000,00
Master € 30.000 Annuale			€ 30.000,00		€ 30.000,00
Master € 40.000 Annuale			€ 40.000,00		€ 40.000,00
Master € 50.000 Annuale			€ 50.000,00		€ 50.000,00

Tipo di corso "in sede"	Anno di corso al momento della richiesta	Durata max finanziamento (anni)	Importo singola tranche semestrale	n. max tranche	Importo max complessivo prestito
MATRICOLA: Corsi di laurea triennale / a ciclo unico	1	4,5	€ 3.000 (la prima tranche)	9	€ 15.000
			€ 1.500 le successive		
	1	3,5	€ 3.000 (la prima tranche)	7	€ 12.000
			€ 1.500 le successive		
	1	2,5	€ 3.000 (la prima tranche)	5	€ 9.000
			€ 1.500 le successive		
	1	1,5	€ 3.000 (la prima tranche)	3	€ 6.000
			€ 1.500 le successive		
	1	0,5	€ 3.000 (la prima tranche)	1	€ 3.000
Corsi di laurea a ciclo unico	2	4	€ 1.500	8	€ 12.000
	3	3	€ 1.500	6	€ 9.000
	4	2	€ 1.500	4	€ 6.000
	5	1	€ 1.500	2	€ 3.000
Corsi di laurea triennali	2	2	€ 1.500	4	€ 6.000
	3	1	€ 1.500	2	€ 3.000
Corsi di laurea magistrali	1	2	€ 1.500	4	€ 6.000
	2	1	€ 1.500	2	€ 3.000

Tipo di corso "fuori sede"	Anno di corso al momento della richiesta	Durata max finanziamento (anni)	Importo singola tranche semestrale	n. max tranche	Importo max complessivo prestito
MATRICOLA: Corsi di laurea triennale / a ciclo unico	1	4,5	€ 5.000 (la prima tranche)	9	€ 25.000
			€ 2.500 le successive		
	1	3,5	€ 5.000 (la prima tranche)	7	€ 20.000
			€ 2.500 le successive		
	1	2,5	€ 5.000 (la prima tranche)	5	€ 15.000
			€ 2.500 le successive		
	1	1,5	€ 5.000 (la prima tranche)	3	€ 10.000
			€ 2.500 le successive		
Corsi di laurea a ciclo unico	1	0,5	€ 5.000 (la prima tranche)	1	€ 5.000
	2	4	€ 2.500	8	€ 20.000
	3	3	€ 2.500	6	€ 15.000
	4	2	€ 2.500	4	€ 10.000
Corsi di laurea triennali	5	1	€ 2.500	2	€ 5.000
	2	2	€ 2.500	4	€ 10.000
	3	1	€ 2.500	2	€ 5.000
Corsi di laurea magistrali	1	2	€ 2.500	4	€ 10.000
	2	1	€ 2.500	2	€ 5.000
Tipo di corso	Anno di corso al momento della richiesta	Durata max finanziamento (mesi)	Importo singola tranche	n. max tranche	Importo max complessivo prestito
ERASMUS	1	3 mesi	€ 6.000,00	1	€ 6.000,00
		6 mesi	€ 12.000,00		€ 12.000,00
		9 mesi	€ 18.000,00		€ 18.000,00
		12 mesi	€ 24.000,00		€ 24.000,00

ALLEGATO "C"

Requisiti di ammissione e mantenimento

Tipo di Corso al momento della richiesta	Anno di corso al momento della richiesta	Requisito per l'ammissione	Requisito per il mantenimento
Atenei in Italia e AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale)	1° anno ("matricola")	- Regolare pagamento di tasse e contributi scolastici; - Raggiungimento di almeno il 20 CFU (Crediti Formativi Universitari) previsti dal piano di studi nel primo semestre del primo anno. IN ALTERNATIVA - Superamento di almeno l'80% degli esami previsti dal piano di studi nel primo semestre del primo anno. Se il piano di studi non prevede esami nel semestre ma solo annuali, verrà certificato esclusivamente il regolare pagamento di tasse e contributi scolastici.	- Regolare pagamento di tasse e contributi scolastici; - Raggiungimento di almeno il 20 CFU (Crediti Formativi Universitari) previsti nel semestre precedente. IN ALTERNATIVA - Superamento di almeno l'80% degli esami previsti nel semestre precedente.
	Anni successivi al 1°	- Regolare pagamento di tasse e contributi scolastici; - Raggiungimento di almeno il 20 CFU (Crediti Formativi Universitari) previsti nel semestre precedente. IN ALTERNATIVA - Superamento di almeno l'80% degli esami previsti nel semestre precedente. Se il piano di studi non prevede esami nel semestre ma solo annuali, verrà certificato esclusivamente il regolare pagamento di tasse e contributi scolastici.	- Regolare pagamento di tasse e contributi scolastici; - Raggiungimento di almeno il 20 CFU (Crediti Formativi Universitari) previsti nel semestre precedente. IN ALTERNATIVA - Superamento di almeno l'80% degli esami previsti nel semestre precedente.
Master	1° anno ("matricola")	- Votazione laurea $\geq 100/110$ per neolaureato triennale; - Votazione laurea $\geq 108/110$ per neolaureato magistrale.	Regolare pagamento del corso di studi.
	Anni successivi al 1°	Regolare pagamento del corso di studi.	Regolare pagamento del corso di studi.

Erasmus	nn	• Attestato di idonea frequenza al programma Erasmus / Learning agreement • Raggiungimento di almeno il 20 CFU (Crediti Formativi Universitari) previsti nel semestre precedente. IN ALTERNATIVA • Superamento di almeno l'80% degli esami previsti nel semestre precedente.	nn
---------	----	--	----

Durata dell'apertura di credito in conto corrente: max. 5 anni

Durata del "Periodo Ponte": max. 2 anni

Durata del piano di rimborso del Finanziamento al termine del periodo ponte: min. 6 mesi e max. 30 anni

Tassi di interesse applicati all'apertura di credito in conto corrente e al prestito, così come definito all'art. i):

- Apertura di credito in conto corrente: Eurirs 10 anni + 1,30%;
- Prestito a rimborso rateale:
 - per prestiti fino a 10 anni Eurirs 10 anni + 1,30%;
 - per prestiti oltre a 10 anni Eurirs 15 anni + 1,50%.

I parametri Eurirs a 10 e 15 anni sono ricalcolati ogni anno prendendo come riferimento il loro valore in essere al penultimo giorno lavorativo di giugno.

delibera n. 43
prot. n. 12672/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria sul tema sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 19 febbraio 2020 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria sul tema sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della trasformazione e valorizzazione degli spazi urbani, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
 - la Direzione Regionale Prevenzione è chiamata a contribuire alla programmazione, al coordinamento, all'attuazione e alla valutazione del raggiungimento degli indirizzi di organizzazione sanitaria e degli obiettivi socio-sanitari in materia di sanità pubblica umana e veterinaria della Regione del Veneto;
 - la Direzione Regionale Prevenzione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della trasformazione e valorizzazione degli spazi urbani al fine di approfondire i temi relativi alle politiche che promuovano la socialità e il movimento;
 - Iuav e la Direzione Regionale Prevenzione intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana, promozione della salute e progettazione partecipata
- Il presidente comunica che, nell'ambito della convenzione quadro oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- formazione congiunta
- scambio di tirocini
- co-progettazione di laboratori e workshop di ricerca-azione in ambito di promozione della salute
- altre attività concordate congiuntamente

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di 3 anni dalla data della stipula, è la **prof.ssa Francesca Gelli**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- **udita a relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3**
- **ritenuto l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di stipulare accordi con istituzioni del territorio al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle politiche urbane e territoriali orientate all'incentivazione di "ambienti salutogenici"**
- **rilevato quanto approvato dal senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2020**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria sul tema sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di Intesa

Sviluppo e promozione della ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento

Tra

L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore *pro-tempore* Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova), il 17/04/1954, domiciliato per la carica in Venezia, presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del ...

e

La REGIONE DEL VENETO – DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA, di seguito denominata Direzione Regionale Prevenzione - C.F/P.IVA 80007580279, rappresentata dal Direttore Dr.ssa Francesca Russo, nata a Maletto (CT), il 04/01/1965, domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro, 3901, legittimato alla firma del presente atto in virtù della delega conferita con la D.G.R. n. 13 del 07/01/2020

Iuav e Direzione Regionale Prevenzione vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della trasformazione e valorizzazione degli spazi urbani, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Direzione Regionale Prevenzione è chiamata a contribuire alla programmazione, al coordinamento, all'attuazione e alla valutazione del raggiungimento degli indirizzi di organizzazione sanitaria e degli obiettivi socio-sanitari in materia di Sanità Pubblica umana e veterinaria della Regione del Veneto
- la Direzione Regionale Prevenzione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della trasformazione e valorizzazione degli spazi urbani al fine di approfondire i temi relativi alle politiche che promuovano la socialità e il movimento;
- Iuav e la Direzione Regionale Prevenzione intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana, promozione della salute e progettazione partecipata

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Iuav e la Direzione Regionale Prevenzione riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle politiche che promuovono la socialità e il movimento, organizzare occasioni di confronto e partecipazione interdisciplinare per promuovere politiche urbane/territoriali orientate alla promozione di “ambienti salutogenici”

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- formazione congiunta
- scambio di tirocini
- co-progettazione di laboratori e workshop di ricerca-azione in ambito di promozione della salute
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. la Direzione Regionale Prevenzione individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la Dr.ssa Francesca Russo

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Francesca Gelli.

2. È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. L'imposta di bollo è dovuta ai sensi dell'art. 2, Parte I, della Tariffa del D.P.R. n. 642/1972, nella misura vigente al momento della stipula, e verrà assolta dall'Università Iuav di Venezia in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999. L'imposta di bollo rimane ad esclusivo carico dell'Università, che fornirà alla Regione del Veneto l'attestazione dell'avvenuto assolvimento.

L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte Seconda, DPR 131/1986, con oneri a carico della parte richiedente.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e la Direzione Regionale Prevenzione.

2. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

- Università Iuav di Venezia – Servizio di Staff del Rettore, Tolentini 191 – S. Croce I - 30135 Venezia, Tel.: +39 041 2571750, Email: rettorato@iuav.it

- Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza, Alimentare, Veterinaria, Dorsoduro, 3494 -
Venezia, Tel. 041 2791352, Email: prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Regione del Veneto
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare,
Veterinaria
Il Direttore
Dr.ssa Francesca Russo

Università Iuav di Venezia
Il rettore

Alberto Ferlenga

delibera n. 44
prot. n. 12673/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

accordo quadro con l'Archivio di Stato di Venezia

UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 19 febbraio 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo quadro con l'Archivio di Stato di Venezia per una collaborazione istituzionale nel campo della ricerca scientifica e dell'attività didattica.

L'accordo ha la finalità di favorire forme di collaborazione finalizzate alla ricerca scientifica e alla sperimentazione di nuove attività didattiche, in ossequio al principio della collaborazione interistituzionale, tramite azioni comuni che potranno esplicarsi attraverso:

- la collaborazione e l'interazione reciproca nei corsi e nelle attività didattiche istituzionali dei due Enti;
- la progettazione di nuovi moduli d'insegnamento che favoriscano la mobilità di studenti e docenti, al fine di agevolare la conoscenza dei rispettivi ambiti di competenze anche attraverso la condivisione delle rispettive risorse informative;
- l'organizzazione comune di eventi culturali, mostre, convegni, dibattiti, seminari rivolti sia agli studenti/allievi che alla cittadinanza. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi, nonché la condivisione sinergica di personale e di risorse da concordare preventivamente;
- la realizzazione di pubblicazioni congiunte.

Il presente accordo quadro rinvia a specifici accordi attuativi, da stipularsi di volta in volta in base al tema specifico trattato, la definizione e organizzazione delle singole iniziative didattiche, culturali e di ricerca scientifica e l'individuazione degli strumenti e delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività.

L'accordo quadro ha durata fino al 31 dicembre 2022 e non è tacitamente rinnovabile. Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo quadro allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di attuare forme di collaborazione finalizzate alla ricerca scientifica e alla sperimentazione di nuove attività didattiche anche nel rispetto del principio della collaborazione inter-istituzionale**

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2020

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con l'Archivio di Stato di Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

**ACCORDO QUADRO
TRA L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
E
L'ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA
PER UNA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE
NEL CAMPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

PREMESSO CHE

L'Università Iuav di Venezia intende favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche del territorio, promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro;

L'Archivio di Stato di Venezia è un Ufficio periferico dello Stato che esercita funzioni di tutela e di valorizzazione dei beni archivistici, di studio e ricerca scientifica sulle fonti primarie conservate dal IX secolo ad oggi, nonché di didattica anche in virtù dell'annessa Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica;

CONSIDERATO OPPORTUNO

Favorire forme di collaborazione finalizzate alla ricerca scientifica e alla sperimentazione di nuove attività didattiche, in ossequio al principio della collaborazione interistituzionale;

Predisporre un progetto organico di azioni comuni che potranno esplicarsi attraverso:

- la collaborazione e l'interazione reciproca nei Corsi e nelle attività didattiche istituzionali dei due Enti;
- la progettazione di nuovi moduli d'insegnamento che favoriscano la mobilità di studenti e docenti, al fine di agevolare la conoscenza dei rispettivi ambiti di competenze anche attraverso la condivisione delle rispettive risorse informative;
- l'organizzazione comune di eventi culturali, mostre, convegni, dibattiti, seminari rivolti sia agli studenti/allievi che alla cittadinanza. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi, nonché la condivisione sinergica di Personale e di risorse da concordare preventivamente;
- la realizzazione di pubblicazioni congiunte;

Regolare la reciproca collaborazione attraverso il presente Accordo Quadro, rinviando a specifici Accordi attuativi, da stipularsi di volta in volta in base al tema specifico trattato, la definizione e organizzazione delle singole iniziative didattiche, culturali e di ricerca scientifica e l'individuazione degli strumenti e delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività;

TRA

L'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Università, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. arch. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav di Venezia – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto;

e

l'Archivio di Stato di Venezia, codice fiscale 80012400273, con sede in Venezia, San Polo 3002 – Campo dei Frari, di seguito indicato come “Archivio”, rappresentato dal Direttore, dott. Gianni PENZO DORIA, domiciliato per la carica presso l'Archivio;

congiuntamente indicati come “Parti”,

SI STIPULA UN ACCORDO QUADRO SU QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.

Art. 2 – Oggetto

L'Università e l'Archivio si propongono di conseguire un più stretto collegamento istituzionale tra le due rispettive realtà, attuando una funzionale collaborazione nel campo della ricerca scientifica, dello studio e della realizzazione di progetti di didattica, di terza e di quarta missione.

Art. 3 – Obiettivi del presente Accordo

Le Parti si impegnano a collaborare nello svolgimento dell'attività didattica, di ricerca e di divulgazione, al fine di:

- a) svolgere attività scientifica e promuovere iniziative pubbliche finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) consentire ai propri dipendenti/docenti la partecipazione ai rispettivi Corsi di alta formazione (nella misura di un Corso all'anno a scelta gratuito e con la riduzione del 50% sulle quote di iscrizione per gli altri);
- c) favorire le attività di formazione archivistica anche mediante visite guidate ai rispettivi patrimoni culturali, l'accesso alla documentazione o strumentazione, e la realizzazione di lezioni in condivisione, rivolte a studenti universitari e allievi della Scuola APD. Al fine di disciplinare le attività da tempo già in essere, l'Archivio si impegna a realizzare ogni anno almeno due visite guidate a carattere seminariale (anche con illustrazione di particolare documentazione, secondo le indicazioni dell'Università) a titolo gratuito, per un numero massimo di 30 studenti ciascuna, e l'Università assicura la disponibilità, a favore

dell'Archivio, dell'Aula magna o di altra sala di rappresentanza, sempre a titolo gratuito, per un evento ogni anno.

d) organizzare stage e tirocini formativi, concordando preventivamente strumenti, obiettivi e risultati;

e) collaborare all'attività didattica reciproca (rispettivamente: Lauree e Lauree Magistrali per l'Università e Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica per l'Archivio), anche attraverso contratti di insegnamento onerosi o gratuiti e/o l'individuazione, tra i funzionari dell'Archivio, di cultori della materia in archivistica, paleografia e diplomatica;

f) vagliare la possibilità dell'istituzione congiunta di nuovi percorsi di specializzazione in materia di gestione documentale, archiviazione digitale, innovazione e management pubblico;

g) co-partecipare a progetti di studio e di ricerca scientifica nei settori di reciproco intervento.

La realizzazione delle attività di cui sopra sono definite tra le Parti di volta in volta tramite specifici accordi attuativi, che regolano modalità, tempistiche, clausole di riservatezza, proprietà dei risultati, risorse e quant'altro necessario alla realizzazione efficace delle specifiche iniziative, tenendo conto delle funzioni ed esigenze istituzionali delle Parti.

Art. 4 – Risoluzione, recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Qualora una delle Parti non adempia ai propri obblighi, l'altra Parte - senza ricorrere ad alcuna procedura in contenzioso - potrà di diritto risolvere il presente Accordo Quadro previa diffida ad adempiere.

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare con mezzo idoneo a garantirne la piena conoscenza. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi 30 giorni dalla notifica.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo Quadro prima della data di scadenza mediante comunicazione scritta.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 5 - Responsabilità delle Parti e obblighi assicurativi

Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni a esse non imputabili che dovessero subire il Personale, gli studenti/allievi e i beni della controparte coinvolti nelle attività oggetto del presente Accordo.

Ogni Parte assicurerà il proprio Personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire o cagionare nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle normative nazionali e interne in tema di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le Parti.

Art. 6 – Oneri finanziari e fiscali

Il presente Accordo Quadro non comporta per le Parti alcun onere finanziario diretto o indiretto ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della Parte richiedente.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

In applicazione della normativa in materia (alla data, Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003), le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni e delle attività connesse.

I dati sono conservati per tutta la durata dell'Accordo e successivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria.

Art. 8 – Durata e rinnovo

Il presente Accordo Quadro ha durata fino al 31 dicembre 2022 e non è tacitamente rinnovabile. Il rinnovo può avvenire tramite scambio di lettere di intenti per un periodo di ulteriori tre anni.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento della scadenza per i 90 giorni successivi, al fine di non pregiudicarne il buon andamento o l'esito.

Art. 9 – Risoluzione delle controversie e legge applicabile

L'interpretazione e l'esecuzione del presente Accordo Quadro, nonché i rapporti tra le Parti derivanti, sono regolati dalla normativa italiana.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia è, in via esclusiva, quello di Venezia.

Art. 10 - Codici di comportamento e Codice etico

Le Parti dichiarano di aver preso visione e di impegnarsi a osservare il DPR 62/2013, nonché il Codice di comportamento e il Codice etico dell'Università Iuav di Venezia e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Venezia,

Il Rettore
prof. Alberto Ferlenga

Il Direttore
dott. Gianni Penzo Doria

delibera n. 45
prot. n. 12674/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

accordo quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia (Corila) al fine di avviare una collaborazione per il perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico comuni anche nell'ambito della pianificazione dello spazio marittimo

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 19 febbraio 2020 il senato accademico ha approvato la stipula di un accordo quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia (Corila) al fine di avviare una collaborazione ad ampio respiro volta al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico comuni anche nell'ambito della pianificazione dello spazio marittimo.

Il presidente ricorda che:

– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- al MIT sono assegnate fra l'altro:

la programmazione, il finanziamento, la realizzazione e la gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale e delle opere pubbliche di competenza dello Stato le attività relative a trasporti, viabilità e logistica sul territorio e che includono navigazione, sicurezza e trasporto marittimo e nelle vie d'acqua interne;

- la DGVPTM ha competenze stabilite dal [DPCM 11 febbraio 2014, n. 72](#) ed è l'Autorità Competente per l'attuazione della Direttiva 2014/89/UE, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201;

- CNR è il principale Ente di Ricerca pubblico nazionale e opera sui temi marini e marittimi in modo multidisciplinare attraverso diversi Dipartimenti e Istituti distribuiti su tutto il territorio nazionale. CNR agirà tramite il proprio Istituto delle Scienze Marine (d'ora innanzi CNR-ISMAR);

- Iuav è un'Università Statale italiana, che si occupa tra l'altro anche degli studi di pianificazione del territorio con attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è stata la prima università italiana ad attivare un corso di laurea specializzato in pianificazione dello spazio marittimo;

- CORILA, organismo di diritto pubblico, è un'associazione senza fine di lucro, legalmente riconosciuta e vigilata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), di cui fanno parte l'Università Ca' Foscari, l'Università Iuav di Venezia, l'Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale;
- CNR, Iuav e CORILA hanno una lunga e comprovata esperienza nel campo dello sviluppo dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle attività conoscitive a supporto, mettendo a disposizione le migliori pratiche in materia che coinvolgono aspetti tecnici, scientifici, giuridici, economici e sociali nonché transfrontalieri;
- CNR, Iuav e CORILA svolgono per il pubblico interesse programmi di ricerca e servizi ad alto contenuto scientifico. CORILA in alcuni casi ne coordina le competenze, su richiesta o indicazione delle diverse Pubbliche Amministrazioni;
- CNR, Iuav e CORILA hanno svolto e svolgono numerosi progetti europei, partecipando a bandi emessi da differenti Direzioni Generali della Commissione Europea (DG RTD, DG MARE, DG ECHO, DG ENV, DEG REGIO, DG MOVE, DG ENERGY, DG INFO, ecc.) o da organismi ad esse collegati.
- CNR, Iuav e CORILA assumono come propri i principi ispiratori del presente Accordo Quadro ed hanno interesse a svolgere attività di supporto tecnico-scientifico aventi per oggetto la pianificazione dello spazio marittimo;
- MIT-DGVPTM, CNR, Iuav e CORILA ritengono opportuno avviare una collaborazione ad ampio respiro volta al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico comuni anche nell'ambito della pianificazione dello spazio marittimo.

Il presidente comunica che, tenuto conto della necessità di adempiere a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in tema di pianificazione dello spazio marittimo, MIT-DGVPTM si avvarrà di CNR, Iuav e CORILA per attività di collaborazione scientifica che possono concretizzarsi, ad esempio:

- nella partecipazione congiunta ad organismi e comitati tecnici, di indirizzo e programmazione;
- nella progettazione e realizzazione di specifiche attività conoscitive o di integrazione ed elaborazione di dati già acquisiti;
- nella partecipazione congiunta a programmi nazionali ed internazionali inerenti la ricerca nelle tematiche di comune interesse, ed in particolare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici, la difesa costiera, la programmazione portuale e la pianificazione degli spazi marittimi;
- in iniziative di diffusione e confronto dei risultati, come seminari conferenze pubblicazioni e simili.

L'elenco che precede non deve ritenersi esaustivo, rientrando nella facoltà delle parti concordare l'esecuzione di qualsiasi attività ritenuta di mutuo interesse.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata di 5 anni dalla data della stipula, è il prof. **Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2020

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di avviare forme di collaborazione volte al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico nell'ambito della pianificazione dello spazio marittimo

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia (Corila) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

ACCORDO QUADRO
PER LA COLLABORAZIONE PER STUDI INERENTI LA COSTA ED IL MARE IN UN CONTESTO DI
CAMBIAMENTI GLOBALI

tra

il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)** – Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (DGVPTM), con sede in Roma, Città Metropolitana di Roma via dell'Arte, 16, che interviene nella persona del proprio Direttore, arch. Mauro Coletta;

e

il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (d'ora innanzi CNR) con sede legale in Roma P.le Aldo Moro che interviene nella persona de Presidente Prof. Massimo Inguscio;

e

l'Università Iuav di Venezia (d'ora innanzi Iuav) con sede legale in Venezia Santa Croce 191 che interviene nella persona del proprio Rettore, prof. Alberto Ferlenga

e

il **Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia** (d'ora innanzi CORILA), con sede in Venezia San Polo 19 che interviene nella persona del proprio Presidente prof. Antonio Marcomini;

d'ora innanzi, per brevità, definite, rispettivamente MIT-DGVPTM, CNR, CORILA e Iuav o singolarmente "Parte" o nell'insieme "Parti"

VISTO

l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., che prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

in particolare l'art. 23-bis del decreto legislativo n. 165/2001, che prevede disposizioni per favorire lo scambio di esperienze l'interazione anche fra le pubbliche amministrazioni;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 agosto 2014, n. 346 di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

PREMESSO CHE

- Al MIT sono assegnate fra l'altro

- la programmazione, il finanziamento, la realizzazione e la gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale e delle opere pubbliche di competenza dello Stato
- le attività relative a trasporti, viabilità e logistica sul territorio e che includono navigazione, sicurezza e trasporto marittimo e nelle vie d'acqua interne;
- La DGVPTM ha competenze stabilite dal DPCM 11 febbraio 2014, n. 72 ed è l'Autorità Competente per l'attuazione della Direttiva 2014/89/UE, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto legislativo 17 ottobre 2016. n. 201;
- CNR è il principale Ente di Ricerca pubblico nazionale e opera sui temi marini e marittimi in modo multidisciplinare attraverso diversi Dipartimenti e Istituti distribuiti su tutto il territorio nazionale. CNR agirà tramite il proprio Istituto delle Scienze Marine (d'ora innanzi CNR-ISMAR);
- Luav è un'Università Statale italiana, che si occupa tra l'altro anche degli studi di pianificazione del territorio con attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è stata la prima università italiana ad attivare un corso di laurea specializzato in pianificazione dello spazio marittimo;
- CORILA, organismo di diritto pubblico, è un'associazione senza fine di lucro, legalmente riconosciuta e vigilata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), di cui fanno parte l'Università Ca' Foscari, l'Università IUAV di Venezia, l'Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale;
- CNR, Luav e CORILA hanno una lunga e comprovata esperienza nel campo dello sviluppo dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle attività conoscitive a supporto, mettendo a disposizione le migliori pratiche in materia che coinvolgono aspetti tecnici, scientifici, giuridici, economici e sociali nonché transfrontalieri;
- CNR, Luav e CORILA svolgono per il pubblico interesse programmi di ricerca e servizi ad alto contenuto scientifico. CORILA in alcuni casi ne coordina le competenze, su richiesta o indicazione delle diverse Pubbliche Amministrazioni;
- CNR, Luav e CORILA hanno svolto e svolgono numerosi progetti europei, partecipando a bandi emessi da differenti Direzioni Generali della Commissione Europea (DG RTD, DG MARE, DG ECHO, DG ENV, DG REGIO, DG MOVE, DG ENERGY, DG INFO, ecc.) o da organismi ad esse collegati.
- CNR, Luav e CORILA assumono come propri i principi ispiratori del presente Accordo Quadro ed hanno interesse a svolgere attività di supporto tecnico-scientifico aventi per oggetto la pianificazione dello spazio marittimo;

CONSIDERATO CHE

- La politica marittima integrata europea richiede che le decisioni gestionali e di indirizzo siano prese considerando un ampio insieme di fattori e di settori economici nonché la dimensione della sostenibilità ambientale; tali decisioni devono basarsi sulla migliore conoscenza disponibile;
- La pianificazione dello spazio marittimo deve essere inserita in un insieme più ampio di considerazioni che attengono alle politiche non solo dei settori di competenza del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

- CNR ha svolto e tutt'ora svolge ricerche con oggetto il sistema marino costiero e il mare aperto, la acque marine e di transizione ed in particolare la pianificazione dello spazio marittimo, avendo un ruolo primario, con funzioni anche di coordinatore in numerosi progetti europei dedicati alla ricerca su temi marini e marittimi ed i sistemi costieri, alla pianificazione dello spazio marittimo ed allo sviluppo sostenibile dell'economia del mare. CNR coordina fra l'altro il progetto Horizon 2020 che supporta operativamente l'implementazione dell'Iniziativa BLUEMED (Ricerca e Innovazione per la Crescita Blu nel Mediterraneo) ed è socio fondatore e partner attivo del Cluster Nazionale dell'Economia del Mare (BIG) promosso e sostenuto da MIUR. Inoltre CNR presiede la Commissione Oceanografica Italiana (COI), organismo scientifico di riferimento per l'Italia di UNESCO/IOC ed esprime il *National Focal Point* dell'Iniziativa MSPglobal coordinata da UNESCO/IOC e EC-DG Mare.
- CORILA ha svolto e tutt'ora svolge, direttamente e attraverso i suoi associati, per conto del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia attività di ricerca in forza di accordi quadro e relativi atti attuativi, i cui risultati sono utilizzati a supporto delle decisioni riguardanti la salvaguardia di Venezia.
- Iuav ha partecipato e partecipa attivamente alle più avanzate esperienze europee di progettazione sulla pianificazione dello spazio marittimo, la gestione costiera e l'adattamento al cambiamento climatico. IUAV, mediante la partecipazione a progetti europei e nazionali, si è occupata di processi e tecniche legate alla pianificazione "climate proof", proponendo soluzioni di adattamento del territorio costiero e urbano al fine di aumentarne la resilienza agli impatti climatici. IUAV coordina inoltre il Master Erasmus Mundus on Maritime Spatial Planning (MSP) attivo dal 2013, primo master internazionale sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo, creando un network internazionale di esperti sulla materia e formando più di 100 studenti.
- CNR, Iuav e CORILA sono stati partner del MIT, negli anni 2017-2018, nei progetti europei sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo nel Mediterraneo SIMWESTMED e SUPREME e CORILA ha svolto in quest'ultimo la funzione di Coordinatore; per la partecipazione al progetto MSPMED (2020-2021), in corso di finalizzazione con la Commissione Europea, CORILA svolgerà funzioni di Coordinatore su incarico del MIT-DGVPTM;
- per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo, secondo la Direttiva 2014/89/UE, recepita con il Decreto legislativo 17 ottobre 2016. n. 201 il Tavolo Interministeriale di Coordinamento (ex art. 6 del DL n. 201 del 17/01/2016) ha definito, per ogni sottoregione marina, le Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri approvate con DCPM 1 dicembre 2017;
- che al Comitato Tecnico (ex art. 7 del DL n. 201 del 17/01/2016 istituito con Decreto n.529 del 13 novembre 2017 del Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture), è affidata la redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo;
- MIT-DGVPTM, CNR, Iuav e CORILA ritengono opportuno avviare una collaborazione ad ampio respiro volta al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico comuni anche nell'ambito della pianificazione dello spazio marittimo;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

**MIT-DGVPTM, CNR, CORILA E IUAV, COME SOPRA COSTITUITE E RAPPRESENTATE, CONVENGONO
QUANTO SEGUE:**

ART. 1 INTEGRAZIONE DELLE PREMESSE

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 FINALITA' E AMBITI DI COLLABORAZIONE

1. Tenuto conto della necessità di adempiere a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in tema di pianificazione dello spazio marittimo, MIT-DGVPTM si avvarrà di CNR, Iuav e CORILA per attività di collaborazione scientifica, che possono concretizzarsi, ad esempio:
 - nella partecipazione congiunta ad organismi e comitati tecnici, di indirizzo e programmazione;
 - nella progettazione e realizzazione di specifiche attività conoscitive o di integrazione ed elaborazione di dati già acquisiti;
 - nella partecipazione congiunta a programmi nazionali ed internazionali inerenti la ricerca nelle tematiche di comune interesse, ed in particolare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici, la difesa costiera, la programmazione portuale e la pianificazione degli spazi marittimi;
 - in iniziative di diffusione e confronto dei risultati, come seminari conferenze pubblicazioni e simili.
2. L'elenco che precede non deve ritenersi esaustivo, rientrando nella facoltà delle parti concordare l'esecuzione di qualsiasi attività ritenuta di mutuo interesse.

ART. 3 – MODALITA'

1. Per la realizzazione delle citate finalità CNR, Iuav e CORILA potranno accedere, su richiesta e per finalità coerenti con le iniziative oggetto dell'Accordo, ai risultati delle attività conoscitive promosse dal MIT – DGVPTM e viceversa sia passate che future, garantendo, la riservatezza delle informazioni.
2. È istituito da parte di CNR, Iuav e CORILA un gruppo di lavoro cui parteciperanno esperti dei diversi Enti con competenze differenziate, al fine di identificare con il personale del MIT-DGVPTM gli ambiti di collaborazione. Il coordinamento di tale gruppo sarà attuato congiuntamente da un rappresentante di ciascuno degli Enti firmatari del presente Accordo.

ART. 4 – ATTI ESECUTIVI

1. Le attività saranno regolate da appositi atti esecutivi che dovranno fare riferimento al presente Accordo quadro, in cui verranno dettagliate le modalità di collaborazione per quanto riguarda l'esecuzione di studi e ricerche ed attività collegate nonché previste le modalità di relazione, di trasferimento dei risultati.

ART. 5 – DURATA

1. Il presente Accordo quadro ha validità di 5 anni a partire dalla sua sottoscrizione.

2. Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa congiunta sottoscrizione.

ARTICOLO 6 – TERMINI E CONDIZIONI

1. Il presente Accordo non implica oneri economici a carico delle Parti. I termini e le condizioni di questo Accordo devono essere conformi alle leggi e agli statuti che governano le rispettive istituzioni.
2. Le parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza, a non divulgare e non utilizzare per scopi diversi da quelli necessari per lo svolgimento delle attività previste, tutte le informazioni assunte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

ARTICOLO 7 – REGISTRAZIONE

1. Il presente Accordo ai sensi dell'art. 5, comma II del DPR 26/04/1986 n. 131, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. L'accordo quadro è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72, ed è a carico di CNR, Iuav e CORILA.

ARTICOLO 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti acconsentono, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, al trattamento dei “dati personali” raccolti in relazione al presente Accordo, esclusivamente per le finalità inerenti al medesimo.

Roma,

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

Per il Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia

Per l'Università Iuav di Venezia

delibera n. 46
prot. n. 12675/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

depositi in comodato d'uso del fondo archivistico Franco Purini e Laura Thermes e di documentazione archivistica dell'architetto Attilio Pizzigoni

UOR: **SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI (AP)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio archivio progetti, relativa alle offerte di deposito in comodato d'uso del **fondo archivistico dello studio Franco Purini e Laura Thermes e di un piccolo complesso documentario relativo a quattro progetti redatti dagli architetti Attilio Pizzigoni e Aldo Rossi**, secondo quanto previsto dalla circolare del direttore generale rep. n. 3/2016, prot. n. 4217 del 9 marzo 2016, Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università luav di Venezia.

Con la lettera di intenti del 7 febbraio 2020 (prot. luav n. 6948 del 12 febbraio 2020) e integrata dall'elenco dei materiali di cui al prot. n. 7051 del 12 febbraio 2020, gli architetti Franco Purini e Laura Thermes dichiarano la propria volontà di depositare presso l'archivio progetti dell'Università luav di Venezia con la modalità del comodato d'uso l'archivio del proprio studio, costituito da documentazione grafica, modelli, carte e materiali fotografici. Il fondo archivistico è attualmente conservato a Roma presso i proprietari e comprende documenti sull'attività professionale dello studio di progettazione, su quella didattica e quella legata a mostre e convegni. I documenti sono sia in formato analogico sia in digitale. La consistenza approssimativa del fondo è la seguente: tubi 190 ca. di disegni relativi a ca. 200 progetti; faldoni 10 di documentazione relativa all'attività didattica e a mostre e convegni; fascicoli 145 di cianografie, schizzi e relazioni; fascicoli 30 ca. di scritti e corrispondenza; taccuini 150 con appunti di viaggio e schizzi; lastre 500 ca.; scatole 150 ca. di diapositive; plastici 15; CdRom 150 ca. L'archivio è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Sovrintendenza archivistica per il Lazio con atto del 26 marzo 2003.

Franco Purini (Isola del Liri, 1941), già professore di Composizione architettonica presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (luav) e successivamente presso l'università di Roma La Sapienza, è membro dell'Accademia Nazionale di San Luca e dell'accademia delle Arti e del Disegno di Firenze. Laura Thermes (Roma, 1943) è stata dal 1989 professore ordinario di Composizione Architettonica presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, ha tenuto corsi come visiting professor presso facoltà di architettura nord-americane e in Mozambico e dal 2009 è Accademico di San Luca. Lo studio Purini-Thermes ha prodotto alcuni tra i progetti più interessanti dagli anni Settanta fino ad oggi, lavorando sui temi del progetto urbano e della relazione tra architettura e paesaggio; tra i principali interventi si ricordano la Casa del farmacista (1980), il sistema

delle piazze (1982) e la Casa Pirrello (1990) a Gibellina; la Cappella di S. Antonio da Padova a Poggioreale (1984); il restauro delle ex scuderie medicee a Poggio a Caiano. Una volta acquisito, il fondo archivistico potrà essere conservato nei depositi dell'archivio progetti, negli spazi precedentemente occupati dal fondo Dardi, recentemente trasferito presso il Museo MAXXI di Roma.

Il presidente informa inoltre che con la lettera di intenti (prot. luav n. 6944 del 12 febbraio 2020), l'**architetto Attilio Pizzigoni** dichiara la propria volontà di depositare presso l'archivio progetti dell'Università luav di Venezia con la modalità del comodato d'uso un gruppo di materiali grafici e di documentazione relativi a quattro progetti da lui stesso elaborati nell'ambito di un rapporto di collaborazione con Aldo Rossi.

Il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene entrambe le proposte sopra descritte di grande interesse per l'ateneo e ne richiede l'accettazione da parte del consiglio di amministrazione. Rileva in modo particolare che parte della documentazione in oggetto si collega ai disegni per gli alloggi UNI-casa a Goito recentemente donati all'Università luav dalla cooperativa di progettazione COPRAT.

Vista la modica quantità dei materiali oggetto della donazione, non sussistono problemi per la loro conservazione nei depositi dell'archivio progetti.

I costi di trasporto dei materiali dalle attuali collocazioni a Roma e Bergamo fino alla sede dell'archivio progetti, per un importo presumibile di circa € 3.000, saranno a carico dell'archivio progetti.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- vista la circolare del direttore generale del 9 marzo 2016 n. 3 - Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università luav di Venezia

- vista la lettera di intenti degli architetti Franco Purini e Laura Thermes (prot. luav n. 6948 del 12 febbraio 2020) e l'elenco dei materiali di cui al prot. n. 7051 del 12 febbraio 2020

- tenuto conto che l'archivio sopra citato è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Sovrintendenza archivistica per il Lazio con atto del 26 marzo 2003

- vista la lettera di intenti dell'architetto Attilio Pizzigoni (prot. luav n. 6944 del 12 febbraio 2020)

- tenuto conto del parere espresso dal comitato scientifico dell'archivio progetti

- accertata la copertura finanziaria dei costi sopra citati

delibera all'unanimità di approvare la proposta di deposito in comodato d'uso del fondo archivistico Franco Purini e Laura Thermes e di documentazione archivistica dell'architetto Attilio Pizzigoni autorizzando la stipula dei relativi contratti. I costi di trasporto dei materiali dalle attuali collocazioni fino alla sede dell'archivio progetti saranno a carico dell'archivio progetti stesso.

delibera n. 47
prot. n. 12676/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

donazione fondo bibliografico Carlo Enzo

UOR: DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dalla divisione sistema bibliotecario e documentale relativa all'offerta di donazione del fondo bibliografico di Carlo Enzo, secondo quanto previsto dalla circolare del direttore generale del 9 marzo 2016 n. 3, Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università luav di Venezia.

Con la lettera di intenti del 12 febbraio 2020 (prot. luav n. 7046), i signori Elsa Enzo e Flavio Seno, proprietari del bene, dichiarano la propria volontà di donare all'Università luav di Venezia con la modalità della donazione di modico valore la collezione bibliografica raccolta da Carlo Enzo durante la sua vita di studioso di testi biblici. La collezione bibliografica, in ottimo stato di conservazione, è composta da circa 25 metri lineari di monografie e fascicoli di periodici, di cui l'elenco di consistenza allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 39).

Carlo Enzo ha raccolto l'universo culturale di riferimento per i testi biblici oggetto della sua indagine filologica, esegetica ed esistenziale. Alle edizioni critiche dei libri del Vecchio e Nuovo Testamento in diverse lingue sono affiancati gli strumenti necessari alla loro lettura (Dizionari, lessici, grammatiche, sinossi, concordanze e analisi filologiche ed esegetiche), trattati di filosofia greca, medievale, opere di filosofia e psicologia moderna e contemporanea, opere di antropologia ed ermeneutica, una collezione di opere di Freud, Nietzsche e Severino e 15 annate, di cui 13 complete, del periodico Sipario che colma la parte lacunosa della rivista già posseduta dalla Biblioteca.

Il presidente informa che il coordinatore della Commissione Biblioteca, prof. Mario Lupano, ritiene la proposta di grande interesse e ne propone l'accettazione da parte del consiglio di amministrazione.

Il fondo bibliografico troverà collocazione del deposito compatto della Biblioteca luav. I costi di imballaggio e trasporto dei materiali dall'attuale collocazione in Cannaregio 1762 a Venezia alla sede della Biblioteca luav saranno a carico dell'Università luav di Venezia e sono quantificabili in 1300 € + Iva. Non ci sono spese aggiuntive di assicurazione. Tale spesa graverà sul capitolo SBD - Progetto 3 - Gestione biblioteca e.f. 2020.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **vista la circolare del direttore generale del 9 marzo 2016 n. 3 – Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università luav di Venezia**

- vista la lettera di intenti del 12 febbraio 2020 di cui al prot. luav n. 7046
 - tenuto conto del parere del coordinatore della commissione biblioteca, prof. Mario Lupano
 - accertata la copertura finanziaria dei costi sopra citati
- delibera all'unanimità di approvare la donazione del fondo bibliografico Carlo Enzo autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.
- I costi di imballaggio e trasporto dei materiali dall'attuale collocazione in Cannaregio 1762 a Venezia alla sede della Biblioteca luav saranno a carico dell'Università luav di Venezia e sono quantificabili in 1300 € + Iva. Tale spesa graverà sul capitolo SBD - Progetto 3 - Gestione biblioteca e.f. 2020.

B.A.C. : BIBLIOTECA DE AUTORES CRISTIANOS. MADRID

LA SAGRADA ESCRITURA - (INF. DE LA COMPAÑIA DE JESÚS) I -	1964
" " " " " " " " II -	1962
A. DEL FUEYO. OBRAS DE SAN AGUSTIN - T. VII - SERMONES -	1950
A. DEL FUEYO. " " " " " " " " T. X - HOMILIAS -	1952
T. PRIETO. " " " " " " " " T. XIII - SOBRE EL EV. DE S. JUAN -	1955
V. RADANAL. " " " " " " " " T. XIV. " " EV. DE S. JUAN -	1957
B. MARTIN. " " " " " " " " T. XV - DE LA DOCTRINA CRISTIANA -	1957
R. BUENO. PADRES APOSTÓLICOS -	MADRID 1965
R. BUENO. OBRAS DE SAN JUAN CRISÓSTOMO. I - SOBRE EL EV. DE S. MATEO -	1955
R. BUENO. " " " " " " " " II - SOBRE EL EV. DE S. MATEO -	1956
R. BUENO. PADRES APOLOGISTAS GRIEGOS -	1954
J. CAMPOS. OBRAS DE SAN CIPRIANO - TRATADOS - CARTAS -	1966
G. BONAÑO. OBRAS DE SAN AMBROSIO - SOBRE EL EV. DE S. LUCAS -	1966
R. BUENO. CARTAS DE SAN JERÓNIMO - I -	MADRID 1962
R. BUENO. " " " " " " " " II -	1962
A. DE SANTOS OTERO. LOS EVANGELIOS APOCRIFOS -	1963
R. BUENO. ORÍGENES. CONTRA CELSO -	1967
A. SCHÖKEL. COMENTARIOS A LA CONSTITUCIÓN "DEI VERBUM"	1969

SOURCES CHRÉTIENNES -

LES ÉDITIONS DU CERT - PARIS.

IRÉNÉE DE LYON -	CONTRE LES HÉRÉSIES -	L. IV - T. I -	1965
IRÉNÉE DE LYON -	" " " "	L. IV - T. II -	1965
IRÉNÉE DE LYON -	" " " "	L. V - T. I -	1969
IRÉNÉE DE LYON -	" " " "	L. V - T. II -	1969
GRÉGOIRE DE NYSSÉ -	LA VIE DE MOÏSE -		1968
DIDYME L'AVEUGLE -	SUR ZACHARIE -	T. I -	1962
DIDYME L'AVEUGLE -	" " " "	T. II -	1962
DIDYME L'AVEUGLE -	" " " "	T. III -	1962
P. BOGAERT -	APOCALYPSE DE BARUCH -	T. I -	1969
P. BOGAERT -	" " " "	T. II -	1969
É. DE NISIBE -	COMMENTAIRE DE L'ÉVANGILE CONCORDANT -		1966
ORIGÈNE -	COMMENTAIRE SUR SAINT JEAN -	T. I - (L. I - V)	1966
ORIGÈNE -	" " " "	T. II - (L. VI - X)	1970
ORIGÈNE -	HOMÉLIES SUR JOSUÉ -		1960
ORIGÈNE -	HOMÉLIES SUR L'EXODE -		1947
ORIGÈNE -	HOMÉLIES SUR S. LUC -		1962
ORIGÈNE -	HOMÉLIES SUR LE CANTIQUE DES CANTIQUES		1966
R. BENOIT -	EXÉGÈSE ET THÉOLOGIE -	T. II -	PARIS - 1961
R. DE VAUX -	LES INSTITUTIONS DE L'ANCIEN TESTAMENT -	I -	" - 1958
R. DE VAUX -	" " " "	II -	" 1960
BENOIT ET BOISMARD -	SYNOPSIS DES QUATRE ÉVANGILES EN FRANÇAIS -	T. I - II -	" 1972

- P. GUICHOU - LES PSAUMES COMMENTÉS PAR LA BIBLE. ÉD. DO CEAF. 1959
- H. CHIRAT - L'ASSEMBLÉE CHRÉTIENNE À L'ÂGE APOSTOLIQUE. " " 1949
- M. DELCOR - LE MIDRASH D'HABACUC. " " 1951
- I. DI POITIERS - COMMENTARIO A MATTEO. ROMA. 1988
- CROM. DI AQUILITA. COMMENTARIO AL VANGELO DI MATTEO. 2 VOLI. ROMA. 1981
- K. ALAND - SYNOPSIS QUATTUOR EVANGELIORUM. STUTTGART. 1961
- W. KNOX - THE SOURCES OF THE SYNOPTIC GOSPELS. CAMBRIDGE. 1955
- O. EISSFELDT. EINLEITUNG IN DAS ALTE TESTAMENT. TUBINGEN. 1966

ED. RUSONI

FILONE di ALESSANDRIA

LA MIGRAZIONE VERSO L'ETERNO 1988

LE ORIGINI DEL MALE 1989

LA FILOSOFIA MOSAICA 1987

L'EREDÈ DELLE COSE DIVINE 1981

TRATTATI DEL

COMMENTO ALLEGORICO ALLA BIBBIA - 1994

DIONISI AREOPAGITA - TUTTE LE OPERE - 1981

J. BONSIRVEN. TEXTES RABBINIQUES.

PONT. IST. BIBL. ROMA - 1955

E. NORELLI. L'ASCENSIONE DI ISAIA - STUDI SU UN APOCRIFO -

BOLOGNA 1991

IST. PONT. ORIENT. ST. - COMPENDIUM THEOLOGIAE ORIENTALIS.

ROMA - 1950

R. DE JOURNEL. ENCHIRIDION PATRISTICUM.

HERDER, 1956

H. DENZINGER. ENCHIRIDION SYMBOLORUM.

HERDER, 1955

DOC. ECCLESIASTICA - ENCHIRIDION BIBLICUM.

VIAT-ROMA, 1951

E. GILSON. INTRODUCTION À L'ÉTUDE DE S. AUGUSTIN.

PARIS. 1949

" " LA PHILOSOPHIE DE S. BONAVENTURAE.

PARIS. 1953

" " LE THOMISME.

PARIS. 1948

M. CHENU. LA THÉOLOGIE COMME SCIENCE.

PARIS. 1957

J. DE LA POTTERIE. LA VÉRITÉ DANS S. JEAN - V. I.

BIBL. INST. PRESS. 1977

" " LA VÉRITÉ DANS S. JEAN - V. II.

" " " 1977

R. LE DÉAUT. LA NUIT PASCALE.

IST. BIBL. PONT. 1966

R. LAGRANGE. DE CHRISTO SALVATORE.

PONT. IST. ANGELICUM 1916

" " DE DEO TRINO ET CREATORE.

" " " 1916

" " DE DEO UNO.

" " " 1916

" " DE EUCHARISTIA.

" " " 1916

F. M. BRAUN. L'OPERA DI PADRE LAGRANGE.

MORCELIANA 1914

R. LAGRANGE. DE REVELATIONE PER ECCLESIAM CATHOL. PROPOSITA. 2 VOLL. ROMA 1925

PONT. FAC. TEOL. MI. PROBLEMI E ORIENTAMENTI DI TEOLOGIA DOGMAT. 2 VOLL. MILANO. 1955

P. GRELOT -	LA BIBLE PAROLE DE DIEU -	DESCLEE - 1965
" " -	SENS CHRÉTIEN DE L'ANCIEN TESTAMENT -	" - 1962
HÖPFL - GUT -	INTRODUCTIO SPECIALIS IN NOVUM TESTAMENTUM -	NA-ROMA - 1962
H. MAZZELLA -	DE VERA RELIGIONE - V. I -	SEI - 1944
" " -	DE DEO UNO AC TRINO - V. II -	SEI - 1944
" " -	DE VERBO INCARNATO - V. III -	SEI - 1944
" " -	DE SACRAMENTIS - V. IV -	SEI - 1943
anna G. RICCIOTTI -	INTRODUZIONE A FLAVIO GIUSEPPE	SEI - 1949
" " -	LA GUERRA GIUDAICA - L. I/IV -	SEI - 1949
" " -	LA GUERRA GIUDAICA - L. IV/VII -	SEI - 1949
anna G. VITUCCI -	F. GIUSEPPE - LA GUERRA GIUDAICA - I -	Fond. VALLA - 1974
" " -	F. GIUSEPPE - LA GUERRA GIUDAICA - II -	" " - 1974
F. GIUSEPPE -	AUTO BIOGRAFIA -	BUR - 1994
J. SCHEEBEN -	I MISTERI DEL CRISTIANESIMO -	MORCELIANA - 1949
R. G. CASTELLINO -	LE LAMENTAZIONI INDIVIDUALI E GLI INNI ...	SEI - 1940
BORGONO-LANDI -	S. AGOSTINO - LA CITTA' DI DIO -	ED. PAOLINE - 19
M. BETTETINI -	AGOSTINO - LE CONFESSIONI -	FINAUDI - 200
L. ALICI -	AURELIO AGOSTINO - LA CITTA' DI DIO -	R.C.S. LIBRI - 20
L. PERISSINOTTO -	AGOSTINO E IL DESTINO DELL'OCCIDENTE -	CAROCCI - 200
I. RAMELLI -	CORPUS HERMETICUM - TESTO GRECO, LATINO E COPTO -	BONPANI - 26

- K. BARTH - FILOSOFIA e RIVELAZIONE - SILVA. MI. 1965
- H. KÜNG - DIO ESISTE? MONDADORI - 1980
- B. WILHEMS - INTRODUZIONE AL PENSIERO DI KARL BARTH - QUERINIANA - 1966
- CECIL ROTH - STORIA DEL POPOLO EBRAICO - SILVA ED. 1962.
- E. DREWERMANN - PSICOLOGIA DEL PROFONDO E ESEGESI, 1 - QUERINIANA 1996
 " " " " " 2 - " "
- ? " " - IL VANGELO DI MARCO - " - 1995
- R. BULTMANN - IL DIBATTITO SUL MITO - SILVA ED. - 1969
- S. BRANDOW - GESÙ E GLI ZELOTI - RIZZOLI 1983
- R. BULTMANN - L'HISTOIRE DE LA TRADITION SYNOPTIQUE - PARIS. 1973
- H. CONZELMANN - LE ORIGINI DEL CRISTIANESIMO - TORINO 1956
- E. EARLE ELLIS - L'ANTICO TESTAMENTO NEL PRIMO CRISTIANESIMO - PAIDEIA 19
- CHARLES D. MOULE - LE ORIGINI DEL NUOVO TESTAMENTO - PAIDEIA. 19;
- MEISTER ECKHART - COMMENTO ALLA GENESI - MARIETTI - 1989
 ED. PADLINE - 1989
- E. TESTA - GENESI -
- R. di TROYES - COMMENTO ALLA GENESI - MARIETTI - 1985
- R. di TROYES - COMMENTO ALL'ESODO - MARIETTI - 1995
- R. BULTMANN - IL CRISTIANESIMO PRIMITIVO - GARZANTI - 1964
- W. POPKES - CHRISTUS TRADITUS - STUTTGART - 1962
 (EINE UNTERSUCHUNG ZUM...)
- M.-R. HAYOUN - I FILOSOFI EBREI nel MEDIO EVO - MILANO - 1994
- H. RAHNER - MITI GRECI NELL'INTERPRETAZIONE CRISTIANA - L'ESPRESSO 19
- R. IORIO - MITRA - IL MITO DELLA FORZA INVINCIBILE - MARSILIO 1998
- M. TOCCI - LA LETTERATURA EBRAICA - SANSONI 1970
- W. PANNENBERG - RIVELAZIONE COME STORIA - BOLOGNA 1969

- G. DAMBRICOURT. LES TRADITIONS DU PENTATEUQUE
ET LES ÉVANGILES SYNOPTIQUES. SPES. 1966
- G. DILTHEY. ERMEUTICA E RELIGIONE. BOLZNA. 1970
- J. JEREMIAS. GLI AGRAPHA DI GESÙ. PAIDEIA. 1965
- A. DI NOLA. PAROLE SEGRETE DI GESÙ. BORINCHIERI. 1964
- DE DIETRICH. IL PIANO DI DIO. BORLA. 1963
- C. SPICQ. AGAPÈ - PROLEGOMÈNES À LA THÉOL. NÉOTEST. LOUVAIN. 1966
- O. CULMANN. DIO E CESARE. ED. DICOMUN. 195
- J. MENARD. L'ÉVANGILE SELON PHILIPPE. PARIGI. 196
- M. PESCE. LE PAROLE DIMENTICATE DI GESÙ. FOND. VALLA. 2005
- R. BULTMANN. STORIA DEI VANGELI SINOTTICI. col. DE MONIANT. 196
- J. DANIELOU. THÉOLOGIE DU JUDEO-CHRISTIANISME. DESCLÉE. 1958
- J. DE FRANE. ADAM ET SON LIGIVAGE. DESCLÉE. 1959
- L. VAGANAY. LE PROBLÈME SYNOPTIQUE. DESCLÉE. 1954
- J. CERFAUX... L'ATTENTE DU MESSIE. DESCLÉE. 1958.
- J. VAN DER PLOEG... LA SECTE DE QUMRAN ET LES ORIGINES... DESCLÉE. 1959
- J. DE LA POTERIE. DE JÉSUS AUX ÉVANGILES. PARIS. 1967
- M. BUBER. MOÏSE. PRESS. UNIV. FR. 1957
- S. GIET. L'APOCALYPSE ET L'HISTOIRE. PRESS. UNIV. FR. 1957
- É. TROCMÉ. L'ÉVANGILE SELON MARC. PRESS. UNIV. FR. 1963
- G. SCHOLEM. LES GRANDS COURANTS DE LA MYSTIQUE JUIVE. PAYOT. 1968.
- J. SAULES-DABADIE. RECHERCHES SUR SIMON LE MAGÉ. GABALDA. 1969
- E. ZOLLI. IL SALTERIO. VIOLA. MILANO. 1951
- E. ZOLLI. I SALMI. DOCUMENTI DI VITA VISSUTA. VIOLA. MI. 1953
- * LÉON DUFOUR. LES ÉVANGILES ET L'HISTOIRE DE JÉSUS. DO SEUIL. 1963
- L. GOPPELT. LES ORIGINES DE L'ÉGLISE. PAYOT. 1961

- E. PAGELS - I VANGELI GNOSTICI - MONDADORI. 1979
- E. BUONAIUTI - LO GNOSTICISMO - MELITA ED. 1987
- G.R. MEAD - GNOSTICISMO E CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI - MELITA ED. 1988
- M. SIMONETTI - TESTI GNOSTICI IN GRECA E LATINA - MONDADORI. 1993
- F.G. MARTINEZ - TESTI DI QUMRAN - PAIDEIA. 1996
- J. CARMIGNAC-ÉQUIBERT. LES TEXTES DE QUMRAN - 2 voll. - PARIS - 1961-63 -
- F.G. MARTINEZ-BARRERA - GLI UOMINI DI QUMRAN - PAIDEIA - 1996 -
- C. THIEDE - QUMRAN E I VANGELI - MASSIMO ED. 1996 -
- K. BERGER - I SALMI DI QUMRAN - PIEMONTE - 1995
- A. SOGGIN - I MANOSCRITTI DEL MAR MORTO - ROMA - 1978 -
- T. CHURTON - L'ULTIMO VANGELO - MILANO. 2006
- L. MORALDI - VANGELO ARABO APOCRIFO (DELL'AP. GIOVANNI) - MILANO. 1991
- M. SMITH - IL VANGELO SEGRETO (SEC. MARCO) - MURSIA. 1977
- G. BONACCORSI - VANGELI APOCRIFI - LIB. ED. FIOR. 1961
- B. ZION BOKSER - IL GIUDAISMO - IL MULINO - 1969 -
- R. STEINER - LA BAGAVAD-GITA E LE LETTERE DI PAOLO - ED. ANTROP. MI. 1977
- A. LOLINI - ECCLESIASTE - CON 12 DISEGNI. - AGRAPH. 1998
- M. ROBERT - DA EDIPO A MOSE' (FREUD E LA COSCIENZA EBRAICA) - SANSONI. 1981
- BOCCACCIO-BERARDI - YM YM ... REGULA UNIONIS - PONT. IST. BIBL. 1958
- M. FÉRET - L'APOCALISSE DI S. GIOVANNI - ED. PAOLINE. 1961
- E. LUPIERI - L'APOCALISSE DI GIOVANNI - FOND. VALLA - MI. 1999
- R. PACIFICI - MIDRASHIM - FATTI E PERSONAGGI BIBLICI - MARIETTI - 1986

- | | |
|---|--------------------------|
| RAVENNA-FEDERICI - COMMENTO ALLA GENESI - (BEREŠIT RABBA') - | UTET - 1978. |
| S. CAVALLETTI - IL TRATTATO DELLE BENEDIZIONI. (BERAKHOT) - | UTET. 1968 |
| L. MORALDI - APOCRIFI DEL NUOVO TESTAMENTO - voll. 2, | UTET - 1971 |
| P. SACCHI - APOCRIFI DELL'ANTICO TESTAMENTO - voll. 2 - | ED. TEA - 1990-93- |
| BONSIRVEN ALTRI - LA BIBBIA APOCRIFA - | MILANO - 1962 |
| M. ERBETTA - GLI APOCRIFI DEL NUOVO TESTAMENTO - 1/1 | MARIETTI - 1975 |
| " " " " VANGELI - 1/2 - | MARIETTI. 1981 |
| M. ERBETTA - GLI APOCRIFI DEL N. TESTAMENTO; ATTI E LEGGENDE - | MARIETTI - 1961 |
| " " " " LETTERE E APOCALISSI - | MARIETTI - 1961 |
| L. MORALDI - I MANOSCAITTI DI QUMRĀN - | UTET. 1971 |
| R. KASER - L'ÉVANGILE SELON THOMAS - | ED. DE LACHAUX - 1961 |
| X. LÉON-DUFOUR - VOCABULAIRE DE THÉOLOGIE BIBLIQUE - | PARIS - 1971 |
| A. MELLO - EVANGELIO SECONDO MATTEO - | ED. QUIRAGON - 1979 |
| C. M. MARTINI - ATTI DEGLI APOSTOLI - | ED. S. PAOLO - MI - 1978 |
| HATCH - REDPATH - A CONCORDANCE TO THE SEPTUAGINT - VOLL. {ET} -
AND THE OTHER GREEK VERSIONS... - | GRAZ-AUSTRIA 1971 |

- E. TUDOLLA - PLATONE. I DIALOGHI - L'APOLOGIA E LE EPISTOLE -
VOL. I, II, III - RIZZOLI. 1964
- WATERS-ANNIBALETTO - ERODOTO - STORIE - VOL. I - L. I - IV - MILANO - 1985
- L. ANNIBALETTO - ERODOTO - STORIE - VOL. II - L. V - IX - MILANO. 1985
- L. PIQUETTI - TACITO - ANNALI - VOL. I E II - MILANO - 2003
- F. SOLINAS - SENECA - LETTERE MORALI A LUCILIO - VOL. I E II - MONDOLIBRI - 2001
- P. HADOT - CHE COS'È LA FILOSOFIA ANTICA - C.D.E. MIAMI - 1999
- E. SEVERINO - LA FILOSOFIA. DAI GRECI AL NOSTRO TEMPO - C.D.E. MILANO - 1996
- E. PARATORE - STORIA DELLA LETTERATURA LATINA - MONDOLIBRI - 2003
- F. VOLPI - DIZIONARIO DELLE OPERE FILOSOFICHE - VOL. I E II - B. MANDADORI - 2001
- CHEVALIER-GHEERBRANT. DIZIONARIO DEI SIMBOLI - VOL. I E II - BUR - 1989

- C.N. COCHRANE. CRISTIANESIMO E CULTURA CLASSICA.
 J.N. KELLY. IL PENSIERO CRISTIANO DELLE ORIGINI.
 B. SHALLEY. LO STUDIO DELLA BIBBIA NEL MEDIOEVO.
 J. LANGER. LE NOVE PORTE. I SEGRETI DEL CHASSIDISMO.
 H.C. RUECH. STORIA DELL'EBRAISMO.
 R. BULTMANN. NUOVO TESTAMENTO E MITOLOGIA.
 J. CAMPBELL. MITOLOGIA ORIENTALE. LE MASCHERE DI DIO.
 J. CAMPBELL. MITOLOGIA OCCIDENTALE. LE MASCHERE DI DIO.
 W. BURKERT. MITO E RITUALE IN GRECIA.
 L. GINZBERG. LE LEGGENDE DEGLI EBREI. II.
 M. BUBER. I RACCONTI DEI HASSIDIM.
 R. CALIMANI. PAOLO. L'EBREO CHE FONDÒ IL CRISTIANESIMO.
 D. LIFSCHITZ. L'INIZIO DELLA STORIA. IL PECCATO ORIGINALE.
 R. GRAVES. I MITI EBRAICI.
 R. GRAVES. I MITI GRECI.
 ARISTOTELE. L'ANIMA. TESTO GRECO A FRONTE.
 C. KERÉNYI. GLI DEI E GLI EROI DELLA GRECIA.
 W. BURKERT. LA RELIGIONE GRECA.
 R. CALASSO. KA.
 A. GALVANO. ARTEMIS EFESIA - IL SIGNIFICATO DEL POLITEISMO GRECO.
 G. PALAMAS. DIFESA DEI SANTI ESICASTI.
 G.K. GIBRAN. IL PROFETA.
 ARISTOTELE. DELLA INTERPRETAZIONE.
 ESCHILO. ORESTEA.
 Omero. ILIADE.
 CELSO. CONTRO I CRISTIANI.
 E. ZOLLA. IMITAZIONE DI CRISTO.
- IL MULINO. 1969
 " 1972
 " 1972
 ADELPHI. 1966
 LATERZA. 1985
 QUERINIANA. 1997
 MONDADORI. 1999
 MONDADORI. 1992
 MONDADORI. 1999
 ADELPHI. 1992
 QUANDA. 1992
 MONDADORI. 1999
 ROMA. 1993
 LONGANESI. 1998
 LONGANESI. 1998
 MILANO. 2001
 IL SAGGIATORE. 1972
 JAKA BOOK. 2003
 ADELPHI. 1996
 ADELPHI. 1967
 F.M.C. ED. PD. 1989
 QUANDA. 1980
 BUR. 1992
 BUR. 1988
 EINAUDI. 1972
 BUR. 1989
 BUR. 1988

- MOULTON-GEDEN - A CONCORDANCE TO THE GREEK TESTAMENT. EDIMBURGH - 1955
- G. LISOWSKY. KONKORDANZ ZUM HEBRÄISCHEN ALTEN TESTAMENT. STUTTGART 1955
- DEIANA - SPREAFICO. GUIDA ALLO STUDIO DELL'EBRAICO BIBLICO. ROMA - 1999
- DEIANA - SPREAFICO - " " " parte PRATICA -
- L. PALACIOS - GRAMMATICA ARAMAICA - BIBLICA - DESCLÉE - 1955
- L. PALACIOS - GRAMMATICA SYRIACA - DESCLÉE - 1955
- M. ZERWICK - GRAECITAS BIBLICA. PONT. IST. BIBL. 1955
- M. HOROWITZ - MANUEL D'HÉBREU - COURS ÉLÉMENT. PARIS - 1970
- " " " " " COURS MOYEN - PARIS - 1969
- M. HOROWITZ - DICTIONNAIRE FRANÇAIS - HÉBREU ET HÉBREU/FR. PARIS - 1968
- " " " " " INITIATION À LA LANGUE HÉBRAÏQUE EN 100 MOIS. PARIS - 1968
- BOCCACCIO-BERARDI - INTERPRÉTATIO HABACUC. FIANO - 1958
- A. DI PORTO - LESSICO GIURIDICO. ROMA - 1966
- " " " " " LINGUA SEMITICA. ROMA - 1964
- P. NICKELS - TARGUM AND NEW TESTAM. A BIBLIOGRAPHY ROMA - 1967
- R. LE DÉAUT - INTRODUCTION À LA LITTÉRATURE TARGUMIQUE. ROMA - 1966
- G. BUSI - LA QABBALA. ED. LATERZA - 1998
- A. SPRINGHETTI - INTRODUCTIO HISTORICA-GRAMM. IN GRAECITATEM NOVI TESTAMENTI. ROMA - 1966
- J. DAN - LA CABBALA - BREVE INTRODUZIONE. MONDOLIBRI - 2007

A

A

ISLAM

- H. KÜNG - ISLAM. PASSATO PRESENTE FUTURO - MILANO, 2005
- G.F. MOORE - L'ISLAMISMO - UNIVERSALE LATERZA, 1965
- M. ATA-UR RAHIM - GESÙ PROFETA DELL'ISLAM. - ATANOR 1991
- A. BAUSANI - IL CORANO - SANSONI - FI. 1978
- E. CHEETHAM - SUL SENTIERO DEL BUDDA - ARHENIA - 1994
- FILIPPANI-ROWCONI - UPANISAD ANTICHE E MEDIE - BOLLATI BORINGHIERI 1991
- CONFUCIO - PRIMAVERA e AUTUNNO
con i COMMENTARI DI TSO - RIZZOLI 1984
- S. BERCHOLZ-KOTIN - LE VIE DEL BUDDHA - VITA, PENSIERO ... MILANO 1994
- N. CELLI - BUDDHISMO - DIZIONARI DELLE RELIGIONI - ELECTA 2007
- D. MINQ-DAO - IL TAO PER UN ANNO - 365 MEDITAZIONI - MILANO 1993
- M. LIVERANI - ANTICO ORIENTE - STORIA, SOCIETÀ, ECONOMIA. MILANO 1988
- M. BALDACCI - IL DILUVIO - MITO E REALTÀ - MONDADORI 1999
- C. LEVY - LE FILOSOFIE ELLENISTICHE - MILANO 2002
- RONCHEY-LESARETTI - VITA BIZANTINA DI BARLAAM E JOASAF. - RUSCONI - 1980
- R. EISENMAN - GIACOMO, IL FRATELLO DI GESÙ. - PIEMME 2007
- V. KELLER - LA BIBBIA AVEVA RAGIONE - GARZANTI. 1957
- G. VANNUCCI - LA RICERCA DELLA PAROLA PERDUTA - SERVITIUM ed. 1996
- J. ALLEGRO. I ROTOLI DEL MAR MORTO - SANSONI - 1958
- O. CULLMAN - DALLE FONTI DELL'EVANGELIO ALLA TEOLOGIA CRISTIANA - ED. AVE ROMA 1971
- M. BURROWS - PRIMA DI CRISTO - LA SCOPERTA DEI ROTOLI DEL MAR MORTO - FELTRINELLI 195
- A. ROLLA - LA BIBBIA DI TRONTE ALLE ULTIME SCOPERTE - d. PAOLINE - 1958
- G. DUMEZIL - LA RELIGIONE ROMANA ARCAICA - MILANO. 1971
- G.M. KHÂN - ISLAM - ELECTA - 2007
- R.B. ONIAN - LE ORIGINI DEL PENSIERO EUROPEO - C.D.E. - 1999

G. AUZOU - LA PAROLE DE DIEU. (1) ED. de L'ORANTE - PARIS 1960
 " " - LA TRADITION BIBLIQUE (2) - " - 1977/62
 " " - DE LA SERVITUDE AU SERVICE (3) - " - 1964
 " " - LE DON D'UNE CONQUÊTE (4) - " - 1964
 " " - LA FORCE DE L'ESPRIT (5) - " - 1966
 " " - LA DANSE DEVANT L'ARCHE (6) - " - 1968

J. JEREMIAS - LES PARABOLES DE JÉSUS - Ed. X. MAPPUS - PARIS. 196

G. BUSI - E. LOEWENTHAL - MISTICA EBRAICA - EINAUDI - 1995

SEFER YETZIRA - LIBRO DELLA FORMAZIONE - EULAVED, MI - 2001

J. SCHOCHET - MASHIACH / CHAYA - TORINO. 1993-

M. VON FRANZ - I MITI DI CREAZIONE - BOLLATI-BORINGHER 1989

S. Y. AGNON - RACCONTI DI GERUSALEMME - MONDADORI 1979

A. LUZZATO - LEGGERE IL MIDRASH - MORCELLIANA - 1999

D. F. LUSSEY - JESUS - MORCELLIANA - 1997

G. BUSI - SIMBOLI DEL PENSIERO EBRAICO - EINAUDI - 1999

D. LIFSCHITZ - SIA LA LUCE - L'AGGADAH SU GEN - 1 - ROMA - 1994

A. HADAD - HAGGADA DI PESSACH - (Tradotta e Tradotta) Ed. DLI 1998

A. HADAD - CANTICO DEI CANTICI - (Tradotto) Ed. DLI 1997

RAV SHLOMO BEKHOR - MEQHILLA DI ESTER - Ed. DLI - 1996

" SHLOMO BEKHOR - I GIORNI DEL MESSIA - Ed. DLI - 1997

J. NEUSNER - DISPUTA IMMAGINARIA TRA UN RABBINO E GESÙ - PIEMONTE 1991

H. STEGEMANN - GLI ESSENI, QUMRAN, GIOVANNI BATTISTA E GESÙ - BOLOGNA 1991

S. AVISAR - TEATRO EBRAICO - NUOVA ACCADEMIA ED. 1957

P. CLAUDEL - PRESENZA E PROFEZIA - Ed. di COMUNITA' - 1950

S. ZEDDA - I VANGELI E LA CRITICA OGGI - Ed. TREVIGIANA - 1967

G. DA SPINETOLI - INTRODUZIONE AI VANGELI DELL'INFANZIA - PAIDEIA - 1967

L. STRACK - BILLERBECK. KOMMENTAR ZUM NEUEN TESTAMENT
DAS EVANGELIUM NACH MATTHÄUS.

11 bis

MONACO 1960

L. STRACK - BILLERBECK - KOMMENTAR ZUM N. TESTAMENT: DAS
EVANG. NACH MARKUS, LUKAS UND JOHANNES.

11 1965

- A. TOAFF - IL PENTATEUCO E HAFTAROTH (CONTRAD. ITALIANA) TORINO, 1960
- D. DI SEGNI - PROFETI ANTERIORI - EBRAICO CON TRADUZ. ITALIANA - TORINO, 1960
- E. FRIEDENTHAL - PROFETI POSTERIORI - EBRAICO CON TRADUZ. ITALIANA - TORINO, 1960
- M. ARON - AGIOGRAPHI - EBRAICO CON TRADUZ. ITALIANA - TORINO, 1960
- A. RAHLFS - SEPTUAGINTA - VOL. I, II - WITTEMB. STUTTGART, 1960
- S. GAROFALO - BIBLIA SACRA - VULGATAE EDITIONIS - MARIETTI, 1960
- ÉCOLE BIBL. DE JÉRUSALEM - LA SAINTE BIBLE - ED. OUCERF. 1956
- NESTLE - ALAND - NOVUM TESTAMENTUM GRAECE - STUTTGART - 1999
- G. RAVASI - LA BIBBIA DI GERUSALEMME - VOL. I, II - BOLOGNA - 2000
- ROBERT-FEUILLET - INTRODUCTION À LA BIBLE - VOL. I - ES. DESCLÉE - 1950
- ROBERT-FEUILLET - " " " " - VOL. II - " - 1950
- PONT. IST. BIBLICO - LA SACRA BIBBIA - SALAMI - 1961
- CONF. EPISC. ITALIANA - LA SACRA BIBBIA - VOL. I, II, III - BERGAMO - 2007/8
- N. TRILLING - VANGELO SECONDO MATTEO - CITTA' NUOVA ED. 1964
- R. FABRIS - MATTEO - TRADUZIONE E COMMENTO - BORLA - 1982
- J. GNILKA - IL VANGELO DI MATTEO - I, II - PAIDEIA - 1980
- J. GNILKA - " " " " - I, II - PAIDEIA - 1981

- A. DIEZ MACHO - MS NEOPHYTI I. TARGUM PALESTINENSE - GENESIS - MADRID. 19
- A. DIEZ MACHO - " " I - " " T. II. ÉXODO - MADRID. 191
- A. DIEZ MACHO - " " " " " T. III. LÉVITICO - " 191
- A. DIEZ MACHO - " " " " " T. IV. NUMEROS - " 197
- A. DIEZ MACHO - " " " " " T. V. DEUTERONOMIO - " 197
- A. DIEZ MACHO - MS NEOPHYTI I - APÉNDICES - " 1971
- R. CHARLES - THE APOCYPHA AND PSEUDEPIGRAPHA OF THE OLD TESTAM. - OXFORD. 196
- W. SCHNEIDER - GRAMMATIK DES BIBLISCHEN HEBRÄISCH - MÜNCHEN. 19
- G. DUNCKER - COMPENDIUM GRAMMATICAE LINGVAE HEBRAICAE BIBL. - ROMA. 1941
- E. VOGT - LEXICON LINGVAE ARAMAICAE VETERIS TESTAMENTI. - ROMA. 197
- P. AUVRAY - LE LINQUE SACRÉ - ED. PAOLINE - 1958
- G. STEINMANN - LA CRITICA DI FRONTE ALLA BIBBIA. - ED. PAOLINE - 1956.
- C. A. VITERBO - UNA VIA VERSO L'EBRAICO - CAROZZI ED. 1981.
- A. PIZZAGALLI - ELEMENTI DI GRAMMATICA SANSCRITA. - MILANO. 1976
- H. SI ANHOUR - GRAMMATICA ARABA - VALLARDI - 1993
- LYANOVA - KALMIKOVA - AVVIAMENTO ALLA CONOSCENZA d. L. RUSSA. - HOEPLI - 1990.
- R. STACCIOLI - IL MISTERO DELLA LINGUA ETRUSCA. - NEWTON COMP. 1977
- TRISOWI - BUGHY. GRAMMATICA SPAGNOLA IN 32 LEZIONI. - HOEPLI. 1991
- G. ZENONI - MORFOLOGIA GRECA - VENEZIA - 1921
- A. CAPPELLI - DIZIONARIO DI ABBREVIATURE LATINE E ITAL. - HOEPLI. 197
- G. CAPPELLI - LESSICO ETIMOLOGICO-PRACTICO DELLA LINGUA GRECA - LE MONNIER. 192.
- COLONNA-PEDROLI - GRAMMATICA GRECA - WESCHER. 1966

- 13
- | | |
|--|---------------------------|
| Y. YERUSHALMI - IL MOSE' DI FREUD - | FINAUDI - 1996 |
| M. BUBER - MOSE' - | MARIETTI - 2002 |
| M. BUBER - IMMAGINI DEL BENE E DEL MALE | ED. COMUNITA' - 1968 |
| M. BUBER - L'ECLISSI DI DIO - | MONDADORI - 1990 |
| E. BLOCH - ATEISMO NEL CRISTIANESIMO - | FELTRINELLI - 1971 |
| E. BLOCH - IL PRINCIPIO SPERANZA - VOL. I, II, III - | GARZANTI - 1994 |
| RIV. PSICOLOGIA ANAL. - PSICOLOGIA E RELIGIONE - | MARSILIO - 1973 |
| G. BETTETINI - L'INDICE DEL REALISMO - | BOMPIANI - 1971 |
| E. FROMM - ANIMA E SOCIETA' | MONDADORI - 1993 |
| R. MADERA - L'ALCHIMIA RIBELLE - | PAIDOTON - 1997 |
| A. BAUSOLA - SCHELLING - FILOSOFIA DELLA RIVELAZIONE - | BOMPIANI - 2002 |
| B. SPINOZA - ETHICA - | SHANSONI - 1963 |
| L. FEUERBACH - L'ESSENZA DEL CRISTIANESIMO - | C.D.E. ED. - 1998 |
| F. GARAVINI - MICHEL DE MONTAIGNE - SAGGI - VOL. I, II - | MONDADORI - 1997 |
| G. LUKACS - IL GIOVANE HEGEL E I PROBLEMI DELLA SOCIETA' CAPITAL. - | FINAUDI - 1997 |
| F. J. SCHELLING - SCRITTI SULLA FILOSOFIA, LA RELIGIONE, LA LIBERTA' - | MURSIA - 1997 |
| M. HEIDEGGER - IN CAMMINO VERSO IL LINGUAGGIO - | MURSIA - 1997 |
| M. HEIDEGGER - INTRODUZIONE ALLA METAFISICA - | MURSIA - 1997 |
| G. ARRIGHETTI - EPICURO - OPERE - | FINAUDI - 1997 |
| I. RAMELLI - EPICUREA - NELL'ED. DI H. USENER - T. GRECO E LATINO - | BOMPIANI - 2001 |
| M. FOUCAULT - L'ARCHEOLOGIA DEL SAPERE - | RIZZOLI - 1997 |
| M. FOUCAULT - SORVEGLIARE E PUNIRE - | MONDOLIBRI - 2001 |
| E. SEVERINO - LA FILOSOFIA DAI GRECI AL NOSTRO TEMPO - VOL. 1, 2, 3 - | MONDOLIBRI - 2001 |
| S. PIANA - RICERCHE LOGICHE - EDMUND HUSSERL - VOL. 1 & 2 - | IL SAGGIATORE - 1996 |
| G. PIANA - INTERPRETAZIONE DEL "TRACTATUS" DI WITTGENSTEIN - | IL SAGGIATORE - 1997 |
| G. SOREL - LE ILLUSIONI DEL PROGRESSO - | SALATI BORINGHIERI - 1997 |
| K. MARX - SCRITTI POLITICI GIOVANILI - | FINAUDI - 1995 |
| C.G. JUNG - RISPOSTA A GIOBBE - | IL SAGGIATORE - 1997 |
| J. CAMPBELL - JUNG - SCRITTI SELETTI - | RED ED. - 1997 |

- C. MUSATTI - FREUD - L'ANTOLOGIA FREUDIANA - BORINCHIERI, 1997
- S. FREUD - IL DISAGIO DELLA CIVILTÀ E ALTRI SAGGI - BORINCHIERI, 1997
- S. FREUD - EPISTOLARI - PSICANALISI E FEDE - BOLLATI, BORIN, 1999
- M. WEBER - SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE - INDUISMO E BUDDISMO - NEW, COMPTON, 1997
- M. WEBER - " " " L'ANTICO GIUDAISMO - NEW, COMPTON, 1997
- A. DAMASIO - L'ERRORE DI CARTESIO, EMOZIONE, RAGIONE E CERVELLO UMANO - MILANO, 1999
- A. DAMASIO - EMOZIONE E COSCIENZA - MILANO, 2000
- DELEUZE - GUATTARI - CHE COS'È LA FILOSOFIA? - C.D.E. - 1997
- P. Feyerabend - AMBIGUITÀ E ARMONIA - LATERZA, 1996
- E. AUERBACH - S. FRANCESCO DANTE VICO - E ALTRI SAGGI - DE DONATO, 1997
- B. CROCE - ESTETICA - COME SCIENZA DELL'ESPRESSIONE... - C.D.E. 1998
- R. BARTHES - SCRITTI - SOCIETÀ, TESTO, COMUNICAZIONE - C.D.E. 1999
- S. WEIL - LA PRIMA RADICE - C.D.E. 1999
- H. ARENDT - VITA ATTIVA - LA CONDIZIONE UMANA - BOMPIANI, 1997
- K. POPPER - TUTTA LA VITA È RISOLVERE PROBLEMI - C.D.E. 1996
SCRITTI SULLA CONOSCENZA, LA STORIA, LA POLITICA
- T. S. KUHN - LA STRUTTURA DELLE RIVOLUZIONI SCIENTIFICHE - C.D.E. 1999
- E. HOBSBAWM - INTERVISTA SUL NUOVO SECOLO - MONDOLIBRI - 1999
- M. YOURCENAR - AD OCCHI APERTI - BOMPIANI - 1996
- H. BERGSON - IL RISO - SAGGIO SUL SIGNIFICATO DEL COMICO - BUR - 1991
- A. VERDIGLIONE - LA FOLLIA - DOC. DEL CONGRESSO INTERNAZ. DI PSICANALISI 1976 - FELTRINELLI, 1997
- A. GELLEN - LE ORIGINI DELL'UOMO E LA TARDIA CULTURA - IL SAGGIATORE - 1991
- O. SACKS - UN ANTROPOLOGO SU MARTE - C.D.E. 1995
- O. SACKS - L'ISOLA DEI SENZA COLORE - C.D.E. 1997
- E. CANETTI - MASSA E POTERE - C.D.E. 1998
- H.-G. GADAMER - VERITÀ E METODO - MONDOLIBRI - 1983
- G. BATESON - VERSO UN'ECOLOGIA DELLA MENTE - MONDOLIBRI - 2001
- U. GALIMBERTI - PSICHE E TECNE - L'UOMO NELL'ETÀ DELLA TECNICA - MONDOLIBRI - 1999
- W. BENJAMIN - ANGELUS NOVUS - MONDOLIBRI - 1997
- R. POPPER - CATTIVA MAESTRA TELEVISIONE - C.D.E. 1996

- P. DE BENEDETTI - QUALE DIO? UNA DOMANDA DALLA STORIA - MORCELLIANA - 1997
- V. RANKE - HEINE MANN - COSÌ NON SIA - INTRODUZ. AL DUBBIO DI FEDE - RIZZOLI - 1997
- COMUN. DI BOSE - PIÙ FORTI DELL'ODIO - HOWACI TRAPPISTI UCCISI IN ALGERIA - PIEMME
- R. FABRIS - UNO NELLA MIA MANO - ISRAELE E CHIESA VERSO L'UNITÀ - ED. QUARANT' 1997
- K. ARMSTRONG - IN NOME DI DIO - IL FONDAMENTALISMO PER EBREI... - IL SAGGIATORE 2001
- A. SCHWARZ-BART - L'ULTIMO DEI GIUSTI - FELTRINELLI 1997
- P. CITATI - ISRAELE E L'ISLAM. LE SCINTILLE DI DIO - MONDOLIBRI 2001
- C. AUGIAS - INCHIESTA SUL CRISTIANESIMO - MONDOLIBRI 2001
- J. MILES - DIO - UNA BIOGRAFIA - GARZANTI 1997
- M. DEL MASCHIO - COLORO CHE TI BENEDIRANNO, IO BENEDIRO' -
L'EBRAISMO VIVENTE DI T. SALZANO - GRANVIALE ED. 2001
- T. DE CHARDIN - 1. LE PHÉNOMÈNE HUMAIN - DUSEUIL - 1955
- T. DE CHARDIN - 2. L'APPARITION DE L'HOMME - DUSEUIL - 1956
- T. DE CHARDIN - 4 - LE MILIEU DIVIN - DUSEUIL - 1957
- T. DE CHARDIN - 5 - L'AVENIR DE L'HOMME - DUSEUIL - 1959
- T. DE CHARDIN - 6 - L'ÉNERGIE HUMAINE - DUSEUIL - 1962
- T. DE CHARDIN - LA PLACE DE L'HOMME DANS LA NATURE - PARIS - 1956
- P. DE BENEDETTI - LA MORTE DI MOSE' E ALTRI ESEMPLI - (FOTOCOPIE) - BOMPIANI 1997
- L. WIESELTIER - KADDISH - (ROMANZO) - MONDADORI - 2001
- R. TAGORE - LA RELIGIONE DELL'UOMO - MONDOLIBRI - 2001
- R. ZIMLER - IL CABALISTA DI LISBONA - (ROMANZO) - U.D.E. - 1998
- H. BLOOM - GESÙ E YAHVÈ - LA TRATTURA ORIGINARIA
TRA EBRAISMO E CRISTIANESIMO - MONDOLIBRI - 2006
- R. DESCARTES - DISCOURS DE LA MÉTHODE - LES PASSION DE L'ÂME - PARIS - 1995
- D. BONHOEFFER - LETTERE A UN AMICO - BOMPIANI - 1969

- U. ECO - SEI PASSEGGIATE NEI BOSCHI NARRATIVI - C.D.E. 1994
- U. ECO - SULLA LETTERATURA - MONDOLIBRI 2002
- G. MANACORDA - STORIA DELLA LETTERATURA ITAL. CONTEMPOR. ED. RIUNITI 198
- G. PASQUALI - STORIA DELLA TRADIZIONE E CRITICA DEL TESTO - MONDADORI 1997
- S. ROSSI - POESIA CAVALLERESCA E POESIA RELIGIOSA INGLESE NEL '400 - CISALPINO 1960
- I. B. SINGER - IL MAGO DI LUBLINO - ROMANZO - C.D.E. 1998
- I. B. SINGER - L'ULTIMO DEMONE - GARZANTI 1997
- I. B. SINGER - RICERCA E PERDIZIONE - LONGANESI 198
- I. B. SINGER - OMBRE SULL' HUDSON - ROMANZO - MONDOLIBRI 200
- R. MUSIL - L'UOMO SENZA QUALITA' VOL. I E II - MONDADORI 199
- F. KAFKA - LE METAMORFOSI - BUR 1981
- F. KAFKA - INDAGINI DI UN CANE - MARSILIO 1992
- A. B. YEHOSHUA - L'AMANTE - EINAUDI 1990
- A. B. YEHOSHUA - CINQUE STAGIONI - MONDADORI 1994
- A. B. YEHOSHUA - IL SIGNORE MANI - MONDADORI 1995
- A. B. YEHOSHUA - RITORNO DALL'INDIA - MONDADORI 199
- D. GROSSMAN - CHE TU SIA PER ME IL COLTELLO - C.D.E. 1999
- A. MALRAUX - LA CONDIZIONE UMANA - MONDOLIBRI 2007
- R. MUSIL - IL GIOVANE TÖRLESS - RIZZOLI 1990
- W. GOETHE - IL PROCURATORE - MONDADORI 1991
- T. MANN - TONIO KRÖGER - MONDADORI 1993
- W. GOETHE - GEDICHTE - BERLINO 198
- H. HESSE - SIDDHARTA - C.D.E. 1990
- E. DE LUCA - TRE CAVALLI - FERRINELLI 1991
- LOPE DE VEGA - NOVELLE PER MARZIA LEONARDA - MARSILIO 1991
- W. WYCHERLEY - LA SPOSA DI CAMPAGNA - BUR 1993
- W. WHITMAN - FOGLIE D'ERBA - C.D.E. 1997
- G. CAUENEY - LA VITA E L'EREDITA' DI W.S. BURROUGHS - FAZIO 1998
- V. GROSSMAN - VITA E DESTINO - JACA BOOK 1997

H. MELVILLE -	BARTLEBY, THE SCRIVANER.	EINAUDI. C.D.E. 1999
G. GREENE -	QUINTA COLONNA.	MONDADORI. 1994
G. GRASS -	IL MIO SECOLO - CENTO RACCONTI	MONDOLIBRI. 2000
G. FINK -	NOW SOLO W. ALLEN - LA TRADIZIONE EBRAICA NEL CINEMA AMERICANO -	MARSILIO. 2001
N. GOGOL -	IL CAPPOTTO -	MILANO. 1996
J. GENET -	NOTRE-DAME - DES FLEURS -	MONDADORI. 1999
J. P. SARTRE -	SANTO GENET, COMMIANTE E MARTIRE.	L'ESPRESSO. 1997
J. JOYCE -	LETTERE.	MONDADORI. 1997
P. GIANNANTONIO -	ENDIADI. DOTTRINA E POESIA NELLA DIVINA COMMEDIA -	SANSONI. 1997
DANTE.	LA DIVINA COMMEDIA -	DEI. 1942
C. MARCHI -	DANTE -	B.U.R. 1985.
M. OVADIA -	L'EBREO CHE RIDE -	EINAUDI. 1999.
M. OVADIA -	COSI' GIOVANE E GIA' EBREO -	PIEMME. 1999
FRONE-ROCHE -	L'ILLUMINISMO - DIZIONARIO STORICO	C.D.E. 1998.
H. ARENDT -	LE ORIGINI DEL TOTALITARISMO -	C.D.E. 1997
N. BOBBIO -	DAL FASCISMO ALLA DEMOCRAZIA -	C.D.E. 1997.
S. FITZPATRICK -	LA RIVOLUZIONE RUSSA -	C.D.E. 1998.
J. GOLDHAGEN -	I VOLONTARI CARNEFICI DI HITLER -	C.D.E. 1997
A. DE TOCQUEVILLE -	LA DEMOCRAZIA IN AMERICA -	C.D.E. 1999
N. CHOMSKY -	EGEMONIA O SOPRAVVIVENZA -	MONDOLIBRI. 2000
L. BERLIN -	FILOSOFO DELLE LIBERTA' -	RIVISTA DEI LIBRI. 1991
T. REIK -	MITO E COLPA - ORIGINE E SIGNIFICATI DEL SENSO DI COLPA -	SUGAR ED. 1996
G. DELEUZE -	MASOCHISMO E SADISMO -	LOTA LIBRI. 1997
S. FREUD -	PSICOANALISI E SESSUALITA' -	NEWTON COMP. 1991
S. FREUD -	METAPSICOLOGIA -	NEWTON COMP. 1991
S. FREUD -	NOI E LA MORTE -	ED. PALOMAR. 1991
N. CHOMSKY -	CAPIRE IL POTERE -	MONDOLIBRI. 2000
S. FREUD -	L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI -	NEW COMPTON. 1991

SLOTKI-EPSTEIN-

THE BABYLONIAN TALMUD.

vol. 30-

SOWCINO PRESS.

LONDON-NEW YORK

1990-

TRACTATES ;

1. SEDER ZERA'IM :

BERAKOT . PE'AH . DEMAI

KIL'AYIM . SHEBIL'ITH

TERUMOTH . MA'SEROTH

MA'ASER SHENI . HALLAH

ORLAH . BIKKURIM

2. SEDER MO'ED :

SHABBAT . ERUBIN . PESAHIM

YOMA . SUKKAH . BEZAH

ROSH HASHANAH

TA'ANITH . SHEKALIM

MEGILLAH . MO'ED KATAN

HAGIGAH

5. SEDER KODASHIM :

ZEBAHIM . MENAHOTh

HULLIN . BEKOROTH

ARAKIN . TEMURAH

KERITHOTH . ME'ILAH

TAMID . MIDDOTh

KINNIM

3. SEDER NASHIM :

YEBAMOTH . KETHUBOTH

NEDARIM . NAZIR . SOTAH

GITTIN . KIDDUShIN

4. SEDER NEZIKIN :

BABA KAMMA

BABA METZI'A

BABA BATHRA

SANHEDRIN

ABODAH ZARAH

HORAYOTH . SHEBU'OTH

MAKKOTH . EDDUYOTH

ABOTH

6. SEDER TOHOROTH :

NIDDAH . KELIM . OHOLOTh

NEGA'IM . PARAH

TOHOROTH . MIKVAOTH

MAKSHIRIN . ZABIM

TEBUL YOM . YADAYIM

YUKZIN

G. KITTEL

GRANDE LESSICO DEL NUOVO TESTAMENTO.

ED. ITAL. → MONTAGNINI - SCARPATI.

VOL. XVI.

PAIDEIA. 1965-1988.

OPERE DI FRIEDRICH NIETZSCHE -

ED. COLLI - MONTANARI -

- ADELPHI -

LA NASCITA DELLA TRAGEDIA -	1972.
LA FILOSOFIA NELL'EPOCA TRAGICA DEI GRECI -	1973.
RICHARD WAGNER A BAYREUTH -	1967.
UMANO, TROPPO UMANO, I.	1965.
UMANO, TROPPO UMANO, II.	1967.
AURORA E FRAMMENTI POSTUMI (1879-81) -	1964.
IDILLI DI MESSINA/LA GAIA SCIENZA -	1965.
COSI' PARLO' ZARATHUSTRA -	1973.
AL DI LA' DEL BENE E DEL MALE -	1972.
IL CASO WAGNER/CREPUSCOLO DEGLI IDOLI -	1975.
FRAMMENTI POSTUMI (1887-1888) -	1971.
FRAMMENTI POSTUMI (1888-1889) -	1974.

R. CALASSO - LENOZZE DI CADMO E ARMONIA -

ADELPHI. 1988.

OPERE DI SIGMUND FREUD -

A CURA DI L.L. MUSATTI.

BOLLATI - BORINGHIERI.

STUDI SULL'ISTERIA E ALTRI SCRITTI (1886-95).	2000 -
PROGETTO DI UNA PSICOLOGIA E ALTRI SCRITTI (1892-99).	1999 -
L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI -	2002 -
TRE SACCHI SULLA TEORIA SESSUALE -	1998 -
IL MOTTO DI SPIRITO E ALTRI SCRITTI (1905-08).	1999 -
CASI CLINICI E ALTRI SCRITTI (1909-12) -	2001 -
TOTEM E TABU' E ALTRI SCRITTI (1912-14) -	1998 -
INTRODUZIONE ALLA PSICOANALISI.	2000 -
L'IO E L'ES E ALTRI SCRITTI (1917-23) -	2000 -
INIBIZIONE, SINTOMO E ANGOSCIA -	2000 -
L'UOMO MOSE' E LA RELIGIONE MONOTEISTICA	1999 -
INDICI E BIBLIOGRAFIE -	1998 -

E. FROMM - IL LINGUAGGIO DIMENTICATO.	C.B.E. 1990 -
E. FROMM - PSICANALISI DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA.	MONDADORI. 1987 -
E. FROMM - FUGA DALLA LIBERTA'.	MONDADORI. 1989 -
T. REIK - PSICANALISI DELLA BIBBIA -	SUGARCO. 1968 -
T. REIK - TRENT'ANNI DI PSICOANALISI CON FREUD.	NEWTON COMP. 1974 -
C.G. JUNG - PSICOLOGIA DELLA SCHIZOFRENIA.	NEWTON COMP. 1970
HUBERT/MAUSS. TEORIA GENERALE DELLA MAGIA -	NEWTON COMP. 1975.
W. REICH - PSICOLOGIA DI MASSA DEL FASCISMO -	MONDADORI. 1974 -
W. REICH - LA BIOPATIA DEL CANCRO.	SUGARCO. 1976
M. FOUCAULT. LE PAROLE E LE COSE.	BUA. 1980
R. ARON - LE TAPPE DEL PENSIERO SOCIOLOGICO.	MONDADORI. 1995.

OPERE DI EMANUELE SEVERINO.

LA STRUTTURA ORIGINARIA -
STUDI DI FILOSOFIA DELLA PRASSI -
ESSENZA DEL NICHILISMO - SAGGI -
GLI ABITATORI DEL TEMPO -
DESTINO DELLA NECESSITA' -
LA STRUTTURA ORIGINARIA -
STUDI DI FILOSOFIA DELLA PRASSI -
PENSIERI SUL CRISTIANESIMO
INTERPR. E TRADUZ. DELL'ORESTEA DI ESCHILO.
LA TENDENZA FONDAMENTALE DEL NOSTRO TEMPO.
IL Parricidio Mancato -
TÉCHNÉ, LE RADICI DELLA VIOLENZA -
LA STRADA -
ANTOLOGIA FILOSOFICA -
LA FILOSOFIA FUTURA -
IL GIOCO - ALLE ORIGINI DELLA RAGIONE: ESCHILO -
IL NULLA E LA POESIA -
ALLA FINE DELL'ETÀ DELLA TECNICA;
LEOPARDI -
LA BILANCIA - PENSIERI SUL NOSTRO TEMPO -

LA SCUOLA ED - 1958.
MILANO - 1967 -
PAIDEIA - 1972 -
ARMANDO - 1978 -
ADELPHI - 1980 -
ADELPHI - 1981 -
ADELPHI - 1984 -
RIZZOLI - 1995 -
RIZZOLI - 1995 -
ADELPHI - 1988 -
ADELPHI - 1985 -
RUSCONI - 1979 -
RIZZOLI - 1983 -
RIZZOLI - 1988 -
RIZZOLI - 1989 -
ADELPHI - 1989 -
RIZZOLI - 1990 -
MONDOLIBRI - 1993 -

I. VALENT. CURA E SALUTEZZA -
SAGGI DEDICATI A E. SEVERINO -

MORETTI & VITTI - 2000

AA. VV. - LE PAROLE DELL'ESSERE - PER E. SEVERINO -

B. MONDADORI - 2005

C. SCILIRONI - ONTOLOGIA E STORIA NEL PENSIERO DI E. SEVERINO - FRANCIS ED. 1980

L. TARCA. VERITA', ALIENAZIONE E METAFISICA - (SU E. SEVERINO) - SONDRIO - 1980

S. KIERKEGAARD. L'ORA - ATTO DI ACCUSA AL CRISTIANESIMO IN DANIMARCA	NEW.COM. 1971
J. G. FICHTE - LA MISSIONE DEL DOTTO.	LA NUOVA ITAL. 197
E. HUSSERL - LA CRISI DELLE SCIENZE EUROPEE E LA FENOMENOLOGIA TRASCENDENTALE.	IL SAGGIATORE. 197
J.P. SARTRE - L'ESSERE E IL NULLA.	IL SAGGIATORE - 197
H. LEFEBVRE - IL MATERIALISMO DIALETTICO.	EINAUDI - 197
P. THÉVENAZ - LA FENOMENOLOGIA DA HUSSERL A MERLEAU-PONTY.	CITTÀ NUOVA - 197
C. VIGNA - LE ORIGINI DEL MARXISMO TEORICO IN ITALIA -	CITTÀ NUOVA. 197
E. BLOCH - SOGGETTO - OGGETTO - COMMENTO A HEGEL.	IL MULINO. 197
K. ROSENKRANZ. VITA DI HEGEL.	MONDADORI. 197
S. GIVONE - LA STORIA DELLA FILOSOFIA SECONDO KANT.	MURSIA. 197
MARX-ENGELS - LETTERE SUL CAPITALE -	LOTTERZA - 197
L. PARINETTO - NÈ DIO NÈ CAPITALE - MARX, MARXISMO, RELIGIONE.	CONTEMPOR. 197
J. HYPPOLITE - SAGGI SU MARX E HEGEL.	BOMPIANI. 197
L. GOLDMANN - LUKACS E HEIDEGGER.	BERTANI. 197
P.A. ROVATTI - LA DIALETTICA DEL PROCESSO -	IL SAGGIATORE. 197
S. KIERKEGAARD - LA MALATTIA MORTALE.	ED. DI COMUNITA' 197
S. KIERKEGAARD - SCUOLA DI CRISTIANESIMO.	ED. DI COMUNITA' 1975
S. KIERKEGAARD - TIMORE E TREMORE E LA RIPRESA -	ED. DI COMUNITA' 1977
S. KIERKEGAARD - AUT - AUT.	MONDADORI. 197
B. RUSSELL - INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA MATEMATICA.	LONGANESI. 1947
N. MALCOLM - LUDWIG WITTGENSTEIN.	BOMPIANI. 1964
A. PETTERLINI - FILOSOFIA E ANTROPOLOGIA.	FIORINI. 1974
A. PETTERLINI - LA NOTTE DELLA RAGIONE. (WEBER)	MARSILIO. 1979
E. FROMM - MARX E FREUD - OLTRE LE CATENE DELL'ILLUSIONE.	C.D.E. 1990
L. WITTGENSTEIN - TRACTATUS LOGICO-PHILOSOPHICUS E QUADERNI.	EINAUDI. 1974
L. WITTGENSTEIN - RICERCHE FILOSOFICHE.	EINAUDI. 1974.
A. AYER - LINGUAGGIO VERITA' E LOGICA -	FELTRINELLI. 1960.
E. MOORE. PRINCIPIA ETHICA.	BOMPIANI. 1964

E. FROMM - PSICANALISI E RELIGIONE -	ED. DI COMUNITA' - 1978
E. FROMM - AVERE O ESSERE ? -	MONDADORI - 1988 -
K. MANNHEIM - IDEOLOGIA E UTOPIA -	IL MULINO - 1974 -
G. LUKACS - STORIA E COSCIENZA DI CLASSE -	SUGARCO ED - 1974 -
LEVY-BRUHL - SORANNATURALE E NATURA NELLA MENTALITA' PRIMITIVA -	NEWTON COMP. 1973
E. DURKHEIM - LE FORME ELEMENTARI DELLA VITA RELIGIOSA -	ED. DI COMUNITA' - 1971
E. BLOCH - KARL MARX -	IL MULINO - 1972
R. MONDOLFO - UMANISMO DI MARX -	EINAUDI - 1968 -
W. REICH - IL CARATTERE PULSIONALE -	SUGARCO ED. 1982 -
W. REICH - REICH PARLA DI FREUD -	SUGARCO ED. 1970
L. DE MARCHI - WILHELM REICH. BIOGRAFIA DI UN'IDEA -	SUGAR ED. 1970.
M. WEBER - ECONOMIA E SOCIETA' - VOL. I, II -	ED. DI COMUNITA' - 197
F. FERRAROTTI - MAX WEBER - LA VITA - IL PENSIERO - I TESTI -	ED. ACCADEMIA - 197
F. FERRAROTTI - MAX WEBER E IL DESTINO DELLA RAGIONE -	LATERZA - 1974 -
N. DE FEO - MAX WEBER -	LA NUOVA ITALIA - 19
M. WEBER - IL METODO DELLE SCIENZE STORICO - SOCIALI -	MONDADORI - 197
M. WEBER - L'ETICA PROTESTANTE E LO SPIRITO DEL CAPITALISMO -	SANSONI - 1970
C. LESLIE - UOMO E MITO NELLE SOCIETA' PRIMITIVE -	SANSONI - 1978
F. SERPA - LA POLEMICA SULL'ARTE TRAGICA -	SANSONI - 1972
E. FINK - LA FILOSOFIA DI NIETZSCHE -	MARSILIO - 1973

- B. SPINOZA - TRATTATO TEOLÓGICO-POLITICO - EINAUDI - 1972 -
- G. DA FIORE - SULL'APOCALISSE - FELTRINELLI - 1994
- G. BRUNO - DIALOGHI ITALIANI - I° DIALOGHI METAFISICI - SANSONI - 1985
- G. BRUNO - DIALOGHI ITALIANI - II° DIALOGHI MORALI - SANSONI - 1985
- G. VICO - LA SCIENZA NUOVA - BUR - 1977 -
- A. BANFI - SPINOZA E IL SUO TEMPO - VALLECCHI - 1969
- B. SPINOZA - EPISTOLARIO - EINAUDI - 1974
- B. PASCAL - PENSIERI, OPUSCOLI, LETTERE - RUSCONI - 1978
- L. FEUERBACH - SCRITTI FILOSOFICI - LATERZA - 1976
- A. SCHOPENHAUER - IL MONDO COME VOLONTÀ E RAPPRESENTAZIONE - MONDADORI - 199
- VOLTAIRE - DIZIONARIO FILOSOFICO - VOLL. 2 - BUR - 1974
- D. HUME - RICERCHE SULL'INTELLETTO UMANO E SUI PRINCIPI DELLA MORALE - LATERZA - 1978
- I. KANT - CRITICA DELLA RAGION PRATICA - LATERZA - 197
- D. HUME - POLITICA E SCIENZA DELL'UOMO - Ed. RINVI - 197
- A. HELVÉTIUS - DELLO SPIRITO - Ed. RINVI - 197
- R. DESCARTES - DISCORSO SUL METODO - LA NUOVA ITALIA - 197
- B. FARRINGTON - FRANCESCO BACONE FILOSOFO DELL'ETÀ INDUSTRIALE - EINAUDI - 1976
- J.J. ROUSSEAU - CONFESIONI - VOLL. 2 - RIZZOLI - 1978
- V. CERRONI - SOCIETÀ CIVILE E STATO POLITICO IN HEGEL - DE DONATO - 197
- B. DE GIOVANNI - HEGEL E IL TEMPO STORICO DELLA SOCIETÀ BORGHESA - DE DONATO - 1976
- C. CESA - IL GIOVANE FEUERBACH - LATERZA - 1963 -

- F. HEGEL - ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE - VOL. 2 - LATERZA - 1973 -
- F. HEGEL - SCRITTI POLITICI - EINAUDI - 1974 -
- F. HEGEL - LINEAMENTI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO - LATERZA - 1974 -
- E. DE NEGRI - INTERPRETAZIONE DI HEGEL - SANSONI - 1969 -
- L. GOLDMANN - INTRODUZIONE A KANT - SUGARCO - 1972 -
- A. SCHOPENHAUER - DUE PROBLEMI FONDAMENTALI DELL'ETICA - BOLLINGHIERI - 197
- M. HEIDEGGER - DELL'ESSENZA DEL FONDAMENTO - BOCCA ED. - 1952
- M. HEIDEGGER - CHE COS'E' LA METAFISICA? - LA NUOVA IT. - 1971
- M. HEIDEGGER - KANT E IL PROBLEMA DELLA METAFISICA - LATERZA - 1981
- F. HÖLDERLIN - POESIE - (A CURA DI G. VIGOLO) T. TEDESCO E FRONTE. MONDADORI - 197
- E. KANT - LA RELIGIONE ENTRO I LIMITI DELLA SOLA RAGIONE - GUANDA - 1967
- E. KANT - CRITICA DEL GIUDIZIO - LATERZA - 1982 -
- E. KANT - CRITICA DELLA RAGION PURA - VOL. 2 - LATERZA - 1975 -
- J. G. FICHTE - SULLA RIVOLUZIONE FRANCESE - LATERZA - 1966
- F. SCHELLING - SISTEMA DELL'IDEALISMO TRASCENDENTALE - LATERZA - 1965
- K. LÖWITZ - HEGEL E IL CRISTIANESIMO - LATERZA - 1976
- F. HEGEL - SCIENZA DELLA LOGICA - VOL. 2 - LATERZA - 1981
- F. SERA - VON HUMBOLDT E LA RIVOLUZIONE TEDESCA - IL MULINO - 1966
- G. OLDRINI - GLI HEGELIANI DI NAPOLI - FELTRINELLI - 196
- F. HEGEL - ESTETICA - VOL. 2 - EINAUDI - 1976 -
- F. HEGEL - I PRINCIPI - LA NUOVA ITALIA - 197
- F. HEGEL - FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO - VOL. 2 - LA NUOVA ITALIA - 197
- F. HEGEL - INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA FILOSOFIA - LATERZA - 1967

G. COLLI - LA RAGIONE ERABONDA - QUADERNI POSTUMI -	ADELPHI - 1982
C. SINI - STORIA DELLA FILOSOFIA - VOLL. 2 -	MORANDI ED. - 1968
L. RUGGIO - PARMENIDE -	MARSILIO ED. - 1975
L. ROBIN - STORIA DEL PENSIERO GRECO -	MONDADORI - 1977
B. SNELL - LA CULTURA GRECA E LE ORIGINI DEL PENSIERO EUROPEO -	EINAUDI - 1966
F. CODINO - INTRODUZIONE A OMEIRO -	EINAUDI - 1966
PLOTINO - LE ENNEADI - VOLL. I - II - III -	NUOVA ST. ED. ITAL. - 1974 1978
PLUTARCO - DIATRIBA ISIAICA E DIALOGHI DELFICI -	SANSONI - 1962
A. LÉSKY - STORIA DELLA LETTERATURA GRECA - VOLL. 3 -	IL SAGGIATORE - 1975
E. CASSIRER - STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - VOLL. 4 -	IL SAGGIATORE - 1968
E. CASSIRER - INDIVIDUO E COSMO NELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO - LA NITALE -	1977
G. GENTILE - LA RIFORMA DELLA DIALETTICA HEGELIANA -	SANSONI - 1975
ARISTOTELE - ETICA NICOMACHEA - (TESTO GRECO A FRONTE)	RUSCONI - 1993
E. HUSSERL - ESPERIENZA E GIUDIZIO -	SILVA - 1965

- LEP. E. - B. ALLO - S. PAUL. PREMIÈRE ÉPÎTRE AUX CORINTHIENS - GABALDA - 1956
PARIS
- J. LAGRANGE - S. PAUL - ÉPÎTRE AUX ROMAINS - " - 1950
- J. CAMBIER - L'ÉVANGILE DE DIEU SELON L'ÉPÎTRE AUX ROMAINS - DESCLÉE. 1967
- F. AMIOT - L'INSEGNAMENTO di S. PAOLO - SEI - 1952
- F. PRAT. LA TEOLOGIA di SAN PAOLO - I. I - SEI - 1958
- F. PRAT. LA TEOLOGIA di SAN PAOLO - I. II. - SEI - 1958
- S. CIPRIANI - LE LETTERE di SAN PAOLO - PRO CIVIT. CRIS. 1963
- H. SCHLIER - LETTERA AGLI EFESINI. PAIDEIA. 1965
- H. SCHLIER - LETTERA AI GALATI. PAIDEIA. 1966
- S. LYONNET - LA STORIA DELLA SALVEZZA nelle LETT. ai ROMANI - NAPOLI 1966
- A. DESCAMPS e altri. LITTÉRATURE et THÉOLOGIE PAULINIENNES. DESCLÉE 1961
- K. BARTH - L'EPÍSTOLA AI ROMANI - FELTRINELLI. 1962
- A. VANHOYE - LA STRUCTURE LITTÉRAIRE di L'ÉPÎTRE AUX HÉBREUX - DESCLÉE 1963
- L. TONDELLI - IL PENSIERO CRISTIANO: IL PENSIERO di S. PAOLO - SEI 1948
- L. TONDELLI - " " " GESÙ - SECONDO S. GIOVANNI. SEI 1948
- L. TONDELLI - " " " GESÙ CRISTO nei PRIMI VANGELI. SEI 1948
- J. HUBY - LA MISTICA di S. PAOLO e di S. GIOVANNI - LIB. ED. FIOR. 1950
- A. VANHOYE - ÉPÎTRE AUX HÉBREUX - TEXT GREC STRUCTURÉ - FAND. 1966
- A. WIKENHAUSER - LA MISTICA di SAN PAOLO - MORCELLIANA. 1955
- G. BONSIRVEN - IL VANGELIO di PAOLO. di PAOLINE, 1955

- B
- P. LIBERMANN - COMMENTAIRE DE SAINT JEAN. DESCLÉE - 1961
- L. BOUYER - LE QUATRIÈME ÉVANGILE - ED. MARESDOUS - 1955
- C. H. DODD - HISTORICAL TRADITION IN THE FOURTH GOSPEL. CAMBRIDGE 1961
- A. FEUILLET - L'APOCALYPSE. DESCLÉE - 1963
- G. DA FIORE - SULL'APOCALISSE - (A CURA DI A. TAGLIAPIETRA) FELTRINELLI - 1994
- M. BONTEMPELLI - APOCALISSE DI GIOVANNI. FELTRINELLI - 1992
- ASS. BIBLICA ITAL. CATECHESI CON SAN GIOVANNI PAIDEIA - 1965
- J. COMBLIN - LE CHRIST DANS L'APOCALYPSE - DESCLÉE - 1965
- J. LAMBRECHT - DIE REDAKTION DER MARKUS-APOKALYPSE - ROMA - 1967
- D. MOULE - THE GOSPEL ACCORDING TO MARK - CAMBRIDGE - 1965
- S. E. JOHNSON - THE GOSPEL ACCORDING TO ST. MARK. LONDON - 1960
- R. SCHNACKENBURG - DAS EVANGELIUM NACH MARKUS - DÜSSELDORF - 1966
- P. CARRINGTON - ACCORDING TO MARK - CAMBRIDGE - 1960
- V. TAYLOR - THE GOSPEL ACCORDING TO ST. MARK. NEW YORK - 1966
- M. HOOKER - THE SON OF MAN IN MARK - LONDON - 1967
- E. BEST - THE TEMPTATION AND THE PASSION - CAMBRIDGE - 1965
THE MARKAN SOTERIOLOGY
- E. GOULD - CRITICAL AND EXEGETICAL COMMENTARY ON THE GOSPEL ACCORDING TO ST. MARK. EDINBURG - 1961
- C. E. B. CRANFIELD - THE GOSPEL ACCORDING TO SAINT MARK - CAMBRIDGE - 1961
- E. LOHMEYER - DAS EVANGELIUM DES MARKUS. SÖTTINGEN - 1953
- R. BULTMANN - DAS EVANGELIUM DES JOHANNES. SÖTTINGEN - 1961
- R. LIGHTFOOT - THE GOSPEL MESSAGE OF ST. MARK - OXFORD - 1962
- R. PESCH - NAHERWARTUNGEN. TRADITION und REDAKTION in MARK. 13. DÜSSELDORF - 1968
- J. BOWMAN - THE GOSPEL OF MARK - LEIDEN - 1965
- L. MORALDI - DIO È ANDRÈ. INTROD. AL EVANGELO CL. PAOLINE. 1954

- B
- R. GROB - EINFÜHRUNG IN DAS MARKUS-EVANGELIUM - STUTTGART, 1965
- J. ROBINSON - THE PROBLEM OF HISTORY IN MARK - LONDON, 1962
- W. GRUNDMANN - DAS EVANGELIUM NACH MARKUS - BERLIN, 1965
- J. SCHNIEWIND - DAS EVANGELIUM NACH MARKUS - GÖTTINGEN, 1956
- T. BURKILL - MYSTERIOUS REVELATION - AN EXAMINATION
OF THE PHILOSOPHY OF ST. MARK'S GOSPEL - NEW YORK, 1963
- W. MARXSEN - DER EVANGELIST MARKUS - GÖTTINGEN, 1951
- A. SUHL - DIE FUNKTION DER ALTTESTAMENTLICHEN ZITATE
UND ANSPIELUNGEN IM MARKUSEVANG. - GUTERSLOH, 1965
- S. GIROLAMO - COMMENTO AL VANGELO DI S. MARCO - CITTÀ NUOVA, 1966
- E. HABNCHEN - DER WEG JESU - EINE ERKLÄRUNG DES
MARKUS-EVANGELIUMS... - BERLIN, 1966
- J. SCHREIBER - THEOLOGIE DES VERTRAUENS - (MARKUSEVANGEL.) - HAMBURG, 1967
- F. STIER - DIE HEILSBOTSCHAFT NACH MARKUS - MÜNCHEN, 1965

- M. DIBELIUS - DIE FORMGESCHICHTE DES EVANGELIUMS - Tübingen 1966
- N. LOHFINK - DAS SIEGESLIED AM SCHLAFMEER - Frankfurt 1966
- L. CERFAUX - LA VOIX VIVANTE DE L'ÉVANGILE AU DÉBUT DE L'ÉGLISE - Paris - 1958
- G. BONSIRVEN - IL REGNO DI DIO - Ed. Paoline, 1959
- F. MOSCHNER - LE PARABOLE DEL REGNO - Ed. Paoline, 1961
- H. RENCHENS - PREISTORIA E STORIA DELLA SALVEZZA. Ed. Paoline, 1966
- H. CONZELMANN - GRUNDRISSE DER THEOLOGIE DES N. TESTAM. München, 1966
- X. LÉON - DUFOUR. ÉTUDES D'ÉVANGILE - Ed. DUSEUIL, 1965
- C. SCHEDL - STORIA DEL VECCHIO TESTAMENTO - V. II - Ed. Paoline, 1961
- C. SCHEDL - STORIA DEL VECCHIO TESTAMENTO - V. III - Ed. Paoline, 1961
- C. SCHEDL - STORIA DEL VECCHIO TESTAMENTO - V. IV - Ed. Paoline, 1961
- A. ROLLA - IL MESSAGGIO DELLA SALVEZZA - V. I - P. I. ELLERRE - 1965
- A. ROLLA - " " " " - V. II - P. II. " " - 1966 -

- L. PAREYSON - VERITA' E INTERPRETAZIONE - MURSIA, 1972
- J. PIAGET - LO STRUTTURISMO - IL SAGGIATORE, 1971
- A. BONOMI - ESISTENZA E STRUTTURA - (SU MERLEAU-PONTY) " - 1967
- R. BARTHES e ALTRI - ANALISI STRUTTURALE ED ESEGESI BIBLICA - SEI - 1973
- R. BASTIDE - IL SACRO SELVAGGIO - JACA BOOK - 1979
- GUERRERA BREZZI - FILOSOFIA E INTERPRETAZIONE - IL MULINO - 1969
- L. SICHIROLO - LA DIALETTICA - A. MONDADORI - 1983
- P. RICOEUR - LA METAFORA VIVA - JACA BOOK - 1986
- P. RICOEUR - IL CONFLITTO DELLE INTERPRETAZIONI - " " - 1986
- M. FERRARIS - STORIA DELL'ERMEUTICA - BOMPIANI - 1988
- P. RICOEUR - DELLA INTERPRETAZIONE. SAGGIO SU FREUD. IL SAGGIATORE - 1967
- G. VATTIMO - SCHLEIERMACHER FILOSOFO DELL'INTERPRETAZIONE. MURSIA 1966
- E. BENVENISTE - PROBLEMI DI LINGUISTICA GENERALE - IL SAGGIATORE - 197
- E. CASSIRER - LINGUAGGIO E MITO - IL SAGGIATORE - 196
- U. ECO - LA RICERCA DELLA LINGUA PERFETTA - MILANO - 1994
- U. ECO - LECTOR IN FABULA - BOMPIANI - 199
- U. ECO - TRATTATO DI SEMIOTICA GENERALE. BOMPIANI - 1993
- A. BONOMI - LA STRUTTURA LOGICA DEL LINGUAGGIO - BOMPIANI - 1973
- P. FREQUGLIA - L'ALGEBRA DELLA LOGICA - ED. RIVITI - 1978
- I. COPI - INTRODUZIONE ALLA LOGICA - IL MULINO - 1976
- U. ECO - LA STRUTTURA ASSENTE - BOMPIANI - 1980
- U. ECO - OPERA APERTA - BOMPIANI - 1962
- M. MALHERBE - I LINGUAGGI DELL'UMANITA'. MILANO - 1985
- L. A. SCHÖKEL - ESTUDIOS DE POÉTICA HEBREA. BARCELONA - 1963
- H. G. GADAMER - VERITA' E METODO - FABBRI & C. - 1972

- | | |
|---|----------------------|
| D. HARVEY - LA CRISI DELLA MODERNITA' - | IL SAGGIATORE - 1993 |
| G. VATTIMO - POESIA E ONTOLOGIA - | MURSIA - 1967 - |
| G. VATTIMO - OLTRE L'INTERPRETAZIONE | LATERZA - 1994 - |
| G. COLLI - LA NASCITA DELLA FILOSOFIA - | MOLPHI - 1928. |
| U. ECO - IL PROBLEMA ESTETICO IN TOMMASO D'AQUINO - | BOMPIANI - 1970. |
| T. DE MAURO - INTRODUZIONE ALLA SEMANTICA - | LATERZA - 197 |

SIPARIO -

RIVISTA DI TEATRO, DI CINEMA E DI TELEVISIONE

ANNATE 1957 - 1969 complete +

2 ANNATE A METÀ
(1971-72)

delibera n. 48
prot. n. 12677/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2019 per allineamenti dell'esercizio in chiusura ai fini della redazione del conto consuntivo e variazioni al budget 2020

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, punto 3 del nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le **variazioni al budget autorizzatorio 2019** per assestamento ai fini della stesura del Bilancio di Esercizio 2019, come di seguito indicato:

a) Università Iuav di Venezia - Unità analitica UA.01

CA.4.12.01.16	Differenze Cambio Attive	€ + 2,07
CA.3.11.02.15	Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	€ + 2,07

b) Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Documentale - Unità analitica UA. "01.02"

b.1) Progetto "QUOTE ATENEO ISTITUZIONALI 2019"

CA.4.12.02.01	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su progetti istituzionali	€ + 237.504,11
CA.3.10.05.01	Costi Per Assegni Di Ricerca	€ + 237.504,11

b.2) Progetto "QUOTE 2019 PER STRUTTURE SU ATTIVITA COMMERCIALE"

CA.4.12.02.05	Trasferimenti interni per ritenute a favore delle strutture 5% su progetti commerciali	€ + 5.842,74
CA.3.10.05.01	Costi Per Assegni Di Ricerca	€ + 5.842,74

b.3) Progetto "QUOTE ATENEO COMMERCIALI 2019"

CA.4.12.02.03	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti	€ + 43.003,17
---------------	--	---------------

	commerciali	
CA.3.10.05.01	Costi Per Assegni Di Ricerca	€ + 43.003,17

c) Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale - Unità analitica UA."01.02.02"

CA.4.12.01.02	Proventi Diversi	€ + 318,15
CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 7.687,30
CA.4.12.01.17	Sopravvenienze Attive	€ + 0,80
CA.4.12.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	€ + 261,00
	Totale proventi	€ + 8.267,25
CA.3.11.02.06	Carta Per Fotocopie	€ + 261,00
CA.3.11.02.15	Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	€ + 8.006,25
	Totale costi	€ + 8.267,25

d) Servizio Archivio Progetti - Unità analitica UA. "01.02.02.02"

Progetto "ARCHIVIO_PROGETTI - PROVENTI_DA_TARIFFARIO"

CA.4.12.01.02	Proventi Diversi	€ + 2.864,91
CA.4.12.01.17	Sopravvenienze Attive	€ +10,00
	Totale proventi	€ + 2.874,91
CA.3.10.08.01	Materiale Di Consumo Laboratori E Centri	€ + 2.874,91
	Totale costi	€ + 2.874,91

e) Servizio Formazione alla Ricerca - Unità analitica UA. "01.02.04.01"

e.1) Unità analitica UA. "01.02.04.01"

CA.4.11.01.12	Assegnazioni Miur Per Borse Di Studio Post Laurea	€ + 171.840,91
CA.3.10.01.04	Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	€ + 171.840,91

e.2) Progetto "BORSE_DOTTORATO_32_33_CICLO"

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 18,91
CA.3.10.01.04	Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	€ + 18,91

e.3) Progetto "DOTTORATO_PUBBLICAZIONI"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 5931,31
CA.3.11.03.03	Pubblicazioni e stampe	€ + 5931,31

f) Servizio Trasferimento Tecnologico, Territorio E Innovazione - Unità analitica UA.
"01.02.04.02"

f.1) UA. "01.02.04.02"

CA.4.12.01.17	Sopravvenienze Attive	€ + 25,99
CA.3.11.02.15	Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	€ + 25,99

f.2) Progetto "FSE_ASSEGNI_2121-2016-15 "

CA. 4.11.02.03	C.Tti/Convenzioni/Accordi Regioni E Provincie Autonome Correnti	€ + 180,00
CA. 3.10.05.01	Costi Per Assegni Di Ricerca	€ + 180,00

f.3) Progetto "RELUIS_2019-2020"

CA.4.11.01.09	C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Di Ricerca C/Capitale"	€ - 43.950,00
CA.4.11.05.05	C.ti/Convenzioni/Accordi Enti di Ricerca C/Capitale"	€+ 43.950,00

f.4) Progetto "World Bank"

CA.4.12.01.17	Sopravvenienze Attive	€ + 417,68
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ + 417,68

f.5) Progetto "FSE_2120-20-11-2018-1 "

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 18,25
CA.3.10.01.07	Borse Di Ricerca	€ + 18,25

f.6) Progetto "CONTRIBUTO_SUTTO_PER_ATTIVITA_DI_RICERCA"

CA.4.11.06.01	Trasf.Correnti Da Privati	€ + 5.584,00
CA.3.10.01.07	Borse Di Ricerca	€ + 5.584,00

f.7) Progetto "Comune di Reggio Emilia RIGENERAZIONE"

CA.4.10.02.01	Ricerche E Consulenze Di Natura Commerciale	€ + 1.500,00
	Totale proventi	€ + 1.500,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ + 1.170,00
CA.3.16.02.03	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ + 150,00
CA.3.16.02.04	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ + 150,00
CA.3.16.02.06	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	€ + 30,00
	Totale costi	€ + 1.500,00

f.8) Progetto "Spea_Engineering_S.p.A."

CA.4.10.02.01	Ricerche E Consulenze Di Natura Commerciale	€ + 32.030,00
	Totale proventi	€ + 32.030,00
CA.3.10.01.07	Borse Di Ricerca	€ +8.960,00
CA.3.10.04.06	Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Ind.	€ +3.000,00
CA.3.10.05.01	Costi Per Assegni Di Ricerca	€ +12.000,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ +3.063,40
CA.3.16.02.03	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ +2.603,00

CA.3.16.02.04	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ +2.003,00
CA.3.16.02.06	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	€ +400,60
	Totale costi	€ + 32.030,00

f.9) Progetto "MRG_FSE"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 29.222,49
CA.3.10.09.04	Trasferimenti Correnti A Imprese Pubbliche	€ + 29.222,49

f.10) Progetto "KASAK"

CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	€ - 1.000,00
CA.3.16.01.10	Perdite su Crediti	€ + 1.000,00

g) Servizio Ricerca - Unità analitica UA. "01.02.04.03"

g.1) UA. "01.02.04.03"

CA.4.12.01.16	Differenze Cambio Attive	€ + 4,02
CA.3.11.02.15	Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	€ + 4,02

g.2) Progetto "RESCULT"

CA. 4.11.04.06	C.Tti/Convenzioni/Accordi Unione Europea C/Capitale	€ +1.129,00
CA. 3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ +1.129,00

g.3) Progetto "MC-IOF-Dainese"

CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	€ - 13.548,34
CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 13.548,34

h) Servizio Programmazione e Valutazione Ricerca - Unità analitica UA. "01.02.04.04"

CA.4.11.01.13	Proventi Per Assegni Di Ricerca	€ + 17.184,09
CA.3.10.05.01	Costi Per Assegni Di Ricerca	€ + 17.184,09

i) Area Finanza e Risorse Umane - Unità analitica UA. "01.03"

i.1) Progetto "ASILO_NIDO_2019"

CA.4.11.02.03	C.Tti/Convenzioni/Accordi Regioni E Provincie Autonome Correnti	€ + 61,04
CA.3.11.01.22	Compenso Pari Opportunita' E Servizi Sociali	€ +61,04

i.2 Progetto "MRG.AFRU"

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 30.489,99
CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 25.540,19

	Totale proventi	€ + 56.030,18
CA.3.11.04.35	Prestaz. Professionali	€ + 25.540,19
CA.3.16.01.10	Perdite su Crediti	€ + 30.489,99
	Totale costi	€ + 56.030,18

l) Divisione Bilancio e Finanza - Unità analitica UA "01.03.01"

I.1) UA. "01.03.01"

CA.4.11.01.10	Fondo Funzionamento Ordinario	€ + 515.874,80
CA.4.11.01.22	Altri Finanziamenti In C/Capitale	€ + 13.094,68
CA.4.12.01.02	Proventi Diversi	€ + 310,53
CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 128.700,10
CA.4.12.01.16	Differenze Cambio Attive	€ + 8,54
CA.4.13.01.01	Interessi Attivi C/C Bancario	€ + 0,33
CA.4.13.01.03	Interessi Attivi Altri	€ + 36,03
	Totale proventi	€ + 658.025,01
CA.3.10.04.01	Compet. Fisse Docenti T.Ind.	€ + 515.874,80
CA.3.10.05.01	Costi Per Assegni Di Ricerca	€ + 13.094,68
CA.3.11.02.15	Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	€ + 355,43
CA.3.16.01.02	Altre Imposte E Tasse	€ + 128.700,10
	Totale costi	€ + 658.025,01

I.2) Progetto "FONDO_PREMIALITA_QUOTA_COMPENSI"

CA.4.12.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	€ + 104.828,75
CA.3.11.01.10	Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T.Ind.	€ + 104.828,75

I.3) Progetto "QUOTE_WELFARE_2019"

CA.4.12.02.06	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	€ + 8.190,63
CA.3.11.01.22	Compenso Pari Opportunità E Servizi Sociali	€ + 8.190,63

I.4) Progetto "QUOTE_FONDO_COMUNE_ATNEO_2019"

CA.4.12.02.04	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ + 40.953,17
CA.3.11.01.09	Comp. Su Proventi Da Terzi Pers. T.A. T.Ind.	€ + 40.953,17

m) Servizio Divisione Risorse Umane E Organizzazione - Unità analitica UA. 01.03.02"

m.1) UA "01.03.02"

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 16,00
CA.3.16.01.02	Altre Imposte E Tasse	€ + 16,00

m.2) Progetto "Commissioni_abilitazione_scientifica_nazionale "

CA.4.11.01.10	Fondo Funzionamento Ordinario	€ + 34.151,0
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	€ + 34.151,00

n) Area Didattica e Servizi agli Studenti - Unità analitica UA. "01.04"

n.1) UA. "01.04"

CA.4.10.01.08	Contributo Test Di Accesso	€ + 52.593,00
CA.4.10.01.25	Indennità di mora ritardato pagamento contribuzione studentesca	€ + 50.376,31
CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 118,00
CA.4.12.01.16	Differenze Cambio Attive	€ + 5,58
	Totale proventi	€ + 103.082,99
CA.3.11.02.15	Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	€ + 5,58
CA.3.16.01.09	Rimborso Contributi Studenteschi	€ + 103.087,31
	Totale costi	€ + 103.082,99

n.2) Progetto "ASD_RETRIBUZIONI_PERSONALE_TA_TD"

CA. 4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 23.628,24
CA. 3.11.01.13	Compet.Fisse Pers. T.A. T.Det.	€ + 23.628,24

n.3) Progetto "PREMIO MIGLIOR TESI 2019 "

CA.4.11.06.01	Trasf.Correnti Da Privati	€ + 2.000,00
CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 1.000,00
CA.3.10.02.07	Altri Interventi A Favore Studenti	€ + 3.000,00

n.4) Progetto "LEGGE DISABILITA N.17-99 "

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 15.453,31
CA.3.11.04.35	Prestaz.Professionali	€ + 15.453,31

n.5) Progetto "ACCORDO CEAIE 2020"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 2.056,86
CA.3.10.06.01	Contratti Di Insegnamento	€ + 2.056,86

n.6) Progetto "CONTRIBUTO LIBERALE 2019 GUCCIO GUCCI"

CA.4.11.06.01	Trasf.Correnti Da Privati	€ + 15.000,00
CA.3.11.03.03	Pubblicazioni e stampe	€ + 15.000,00

n.7) Progetto "SCUOLA BENI ARCHIT_PAESAGGIO"

CA.4.10.01.24	Contribuzione studentesca corsi di laurea I e II livello	€ -2.560,00
CA.4.10.01.26	Contribuzione studentesca scuola di specializzazione post laurea	€ + 73.658,41
	Totale proventi	€ + 71.098,41
CA.3.10.06.01	Contratti Di Insegnamento	€ + 71.098,41
	Totale costi	€ + 71.098,41

n.8) Progetto "CTB CORSO LAUREA MAGISTRALE P.C.T.A."

CA.4.10.01.24	Contribuzione studentesca corsi di laurea I e II livello	€ + 9.600,00
CA.3.10.02.07	Altri Interventi A Favore Studenti	€ +9.600,00

n.9) Progetto "Tutorato Fondo Giovani 2018"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 2.251,96
CA.3.10.02.08	Assegni Incentivazione Tutorato	€ +2.251,96

n.10) Progetto "MRG_WAVE"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 13.066,81
CA.3.11.03.03	Pubblicazioni e stampe	€ + 13.066,81

n.11) Progetto "CONTRIBUTO LIBERALE SOCIETA AGRICOLA SUTTO"

CA.4.11.06.01	Trasf.Correnti Da Privati	€ + 4616,00
CA.3.10.02.07	Altri Interventi A Favore Studenti	€ + 4616,00

n.12) Progetto "MRG_ADSS"

CA.4.11.05.02	C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Pubblici Correnti	€ + 630,00
CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 111.042,50
	Totale proventi	€ + 111.672,50
CA.3.10.01.08	Mobilita' Erasmus	€ + 111.672,50
	Totale costi	€ + 111.672,50

o) SERVIZIO CAREER SERVICE - Unità analitica UA. "01.04.01.04"

o.1) UA. "01.04.01.04"

CA.4.12.01.17	Sopravvenienze Attive	€ + 21,72
CA.3.11.02.15	Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	€ + 21,72

o.2) Progetto "AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE"

CA.4.10.01.12	Contributo Corsi Di Perfezionamento	€ - 8.560,00
CA.3.10.02.07	Altri Interventi A Favore Studenti	€ - 8.560,00

p) Servizio Mobilità Internazionale - Unità analitica UA. "01.04.05.01"

p.1 Progetto "2017-1-IT02-KA107-035760"

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 979,00
CA.3.10.01.08	Mobilita' Erasmus	€ + 979,00

p.2 Progetto "2017-1-IT02-KA103-035347"

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 1.840,00
CA.3.10.01.08	Mobilita' Erasmus	€ + 1.840,00

p.3 Progetto "MIUR_ERASMUS_PLUS_2015/16 "

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 4.051,00
CA.3.10.01.08	Mobilita' Erasmus	€ + 4.051,00

p.4 Progetto "ERASMUSPLUS_Mobility_Consortia_Bite_AA_2018/19"

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 3.670,00
CA.3.10.01.08	Mobilita' Erasmus	€ + 3.670,00

p.5 Progetto " Fondo per il sostegno dei giovani 2017"

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 225,00
CA.3.10.01.08	Mobilita' Erasmus	€ + 225,00

p.6 Progetto "ERASMUSPLUS_Mobilità_apprendim_individ_AA_2018/19"

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 694,00
CA.3.10.01.08	Mobilita' Erasmus	€ + 694,00

q) Servizio Alta Formazione - Unità analitica UA. "01.04.05.02"

q.1 Progetto "MRG_MASTER"

CA. 4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 20.845,32
CA. 4.12.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	€ + 20.000,00
	Totale proventi	€ + 40.845,32
CA. 3.10.02.07	Altri Interventi A Favore Studenti	€ + 40.845,32
	Totale costi	€ + 40.845,32

q.2 Progetto "GIORNATE_CAMBIAMENTO_CLIMATICO_2019 "

CA.4.10.01.12	Contributo Corsi Di Perfezionamento	€ + 2.000,00
CA.3.10.06.01	Contratti Di Insegnamento	€ +2.000,00

q.3 Progetto "M42_U_RISE_19_20"

CA.4.10.01.06	Contributi Studenteschi Iscrizione Master	€ + 71.950,00
CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 4.500,00
	Totale proventi	€ + 76.450,00
CA.3.10.06.01	Contratti Di Insegnamento	€ + 10.242,96

CA.3.10.07.01	Supplenze Personale Docente	€ + 2.712,38
CA.3.10.07.02	Attività Didattiche Integrative	€ + 6.106,50
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborsamento Spese Pers.Docente	€ + 1.000,00
CA.3.10.08.01	Materiale Di Consumo Laboratori E Centri	€ + 3.782,12
CA.3.10.10.01	Compensi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari	€ + 16.021,04
CA.3.10.10.02	Rimborsi A Relatori Per Partecipazioni Convegni E Seminari	€ + 6.500,00
CA.3.10.10.07	Spese Per Materiale Promozionale	€ + 3.500,00
CA.3.11.04.35	Prestazioni professionali	€ + 3.500,00
CA.3.16.01.09	Rimborsamento Contributi Studenteschi	€ + 1.500,00
CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	€ + 21.585,00
	Totale costi	€ + 76.450,00

q.3) Progetto "M73_Emergency_19_20"

CA.4.10.01.06	Contributi Studenteschi Iscrizione Master	€ + 1.250,00
	Totale proventi	€ + 1.250,00
CA.3.10.10.02	Rimborsi A Relatori Per Partecipazioni Convegni E Seminari	€ + 875,00
CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	€ + 375,00
	Totale costi	€ + 1.250,00

q.4) Progetto "M74_MOVIES_19_20"

CA.4.10.01.06	Contributi Studenteschi Iscrizione Master	€ - 6.000,00
	Totale proventi	€ + 6.000,00
CA.3.10.10.01	Compensi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari	€ - 4.200,00
CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	€ - 1.800,00
	Totale costi	€ + 6.000,00

q.5) Progetto "M77_BIM_MASTER_19_20"

CA.4.10.01.06	Contributi Studenteschi Iscrizione Master	€ + 10.000,00
	Totale proventi	€ + 10.000,00
CA.3.10.06.01	Contratti Di Insegnamento	€ + 2.049,04
CA.3.10.07.01	Supplenze Personale Docente	€ + 3.782,02
CA.3.10.07.02	Attività Didattiche Integrative	€ + 1.017,73
CA.3.10.10.02	Rimborsi A Relatori Per Partecipazioni Convegni E	€ + 151,21

	Seminari	
CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	€ + 3.000,00
	Totale costi	€ + 10.000,00

q.6) Progetto "M83_NAAD_19_20"

CA.4.10.01.06	Contributi Studenteschi Iscrizione Master	€ + 8.000,00
	Totale proventi	€ + 8.000,00
CA.3.10.08.01	Materiale Di Consumo Laboratori E Centri	€ + 5.600,00
CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	€ + 2.400,00
	Totale costi	€ + 8.000,00

q.7) Progetto "M85_FIERE_EVENTI_19_20"

CA.4.10.01.06	Contributi Studenteschi Iscrizione Master	€ + 1.000,00
CA.4.11.06.01	Trasf.Correnti Da Privati	€ + 5.000,00
	Totale proventi	€ + 6.000,00
CA.3.10.08.01	Materiale Di Consumo Laboratori E Centri	€ + 4.200,00
CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	€ + 1.800,00
	Totale costi	€ + 6.000,00

q.8) Progetto "QUOTE_2020_SU_PROVENTI_DA_MASTER"

CA.4.12.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	€ + 301.470,00
CA.4.12.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	€ + 21.679,50
	Totale proventi	€ + 323.149,50
CA.3.10.10.06	Spese Allestimento Manifestazioni, Convegni E Seminari	€ + 301.470,00
CA.3.10.10.06	Spese Allestimento Manifestazioni, Convegni E Seminari	€ + 21.679,50
	Totale costi	€ + 323.149,50

q.9) Progetto "MRG_MASTER_MDE"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 1.234,88
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ + 1.234,88

q.10) Progetto "QUOTE_2020_SU_PROVENTI_DA_MASTER"

CA.4.12.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	€ + 3.000,00
CA.3.10.10.06	Spese Allestimento Manifestazioni, Convegni E Seminari	€ + 3.000,00

q.11 Progetto "M22_MADI_16_17"

CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	€ - 629,47
CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 629,47

q.11 Progetto "M22_MADI_15_16"

CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	€ - 696,36
CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 696,36

q.12 Progetto "M63_MHT_17_18"

CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	€ - 1.000,00
CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 1.000,00

r) Servizio Diritto allo Studio - Unità analitica UA. "01.04.05.03"

r.1) Progetto "LEGGE_DISABILITA_2017"

CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	€ - 1.090,60
CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 1.090,60

r.2) Progetto "PROGETTO_DISLESSIA"

CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	€ - 359,67
CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 359,67

s) Area Tecnica - Unità analitica UA. "01.05"

s.1) UA. "01.05"

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 9.515,94
CA.4.12.01.17	Sopravvenienze Attive	€ + 447,69
CA.4.13.01.03	Interessi Attivi Altri	€ + 900,00
	Totale proventi	€ + 10.863,63
CA.3.11.06.17	Manutenzione Ordinaria Immobili	€ + 10.863,63
	Totale costi	€ + 10.863,63

s.2) Progetto "CONCESSIONE_SPAZI_2019"

CA.4.12.01.02	Proventi Diversi	€ + 2.066,83
CA.4.12.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	€ + 7.961,21
	Totale proventi	€ + 10.028,04
CA.3.11.05.02	Fitto Locali	€ + 5.894,38
	Totale costi	€ + 10.028,04

s.3) Progetto "MRG_-_GELLI"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 2.846,35
CA.3.11.03.03	Pubblicazioni E Stampe	€ + 2.846,35

s.4) Progetto "AFFITTI_ISTITUZIONALI"

CA.4.12.01.04	Affitti Attivi	€ + 88.652,1
CA.3.20.01.01	Imposte Dirette	€ + 88.652,1

s.5) Progetto "RG SMART BAR TOLENTINI"

CA.4.12.01.02	Proventi Diversi	€ - 2.000,00
CA.3.16.01.02	Altre Imposte E Tasse	€ - 2.000,00

t) DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE - Unità analitica UA. "01.06"

t.1) UA. "01.06"

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 150,50
CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 20,06
CA.4.12.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	€ + 10.999,68
	Totale proventi	€ + 11.070,24
CA.3.11.02.06	Carta Per Fotocopie	€ + 10.999,68
CA.3.11.02.15	Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	€ + 170,56
	Totale costi	€ + 11.070,24

t.2) Progetto "SERVIZIO COMUNICAZIONE 2019"

CA.4.12.01.02	Proventi Diversi	€ - 5.000,00
CA.3.11.02.18	Merci Destinate Alla Rivendita	€ - 5.000,00

u) Servizio Laboratori - Unità analitica UA. "01.07.01"

u.1) UA. "01.07.01"

CA.4.12.01.12	Rimborsi Vari Da Terzi	€ + 0,01
CA.3.11.02.15	Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	€ + 0,01

u.2) Progetto "LAMA 2019"

CA.4.12.01.01	Prestazioni A Pagamento	€ - 7.650,94
	Totale proventi	€ - 7.650,94
CA.3.10.04.06	Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Ind.	€ - 1.784,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ - 1.352,84
CA.3.10.08.01	Materiale Di Consumo Laboratori E Centri	€ - 1.020,20
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	€ - 382,58
CA.3.11.04.35	Prestaz. Professionali	€ - 663,13
CA.3.16.02.03	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ - 765,09
CA.3.16.02.04	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ - 765,09
CA.3.16.02.05	Trasferimenti interni per ritenute a favore delle strutture 5% su progetti commerciali	€ - 382,54

CA.3.16.02.06	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	€ - 153,02
CA.1.11.03.01	Arredi	€ - 382,45
	Totale costi	€ - 7.650,94

u.3) Progetto "FOTOGRAMMETRIA_2019"

CA.4.12.01.01	Prestazioni A Pagamento	€ - 10.700,00
	Totale proventi	€ - 10.700,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ -2.140,00
CA.3.11.01.09	Comp.Su Proventi Da Terzi Pers. T.A. T.Ind.	€ - 856,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	€ - 856,00
CA.3.11.02.14	Carburanti	€ - 214,00
CA.3.11.04.29	Iscrizioni e spese per convegni, congressi, mostre e fiere di altri enti	€ - 428,00
CA.3.11.04.35	Prestaz.Professionali	€ - 2.140,00
CA.3.16.02.03	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ - 1.070,00
CA.3.16.02.04	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ - 1.070,00
CA.3.16.02.05	Trasferimenti interni per ritenute a favore delle strutture 5% su progetti commerciali	€ - 535,00
CA.3.16.02.06	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	€ - 214,00
CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	€ - 1.177,00
	Totale costi	€ - 10.700,00

u.4) Progetto "FISTEC_2019"

CA.4.12.01.01	Prestazioni A Pagamento	€ -4.710,00
	Totale proventi	€ - 4.710,00
CA.3.10.04.06	Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Ind.	€ - 485,10
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ - 206,60
CA.3.10.08.01	Materiale Di Consumo Laboratori E Centri	€ - 138,60
CA.3.11.01.09	Comp.Su Proventi Da Terzi Pers. T.A. T.Ind.	€ - 831,60
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	€ - 141,37
CA.3.11.02.03	Vestiaro E Biancheria	€ - 20,79
CA.3.11.02.14	Carburanti	€ - 27,72
CA.3.11.03.03	Pubblicazioni E Stampe	€ - 13,86

CA.3.11.06.14	Manutenzione Attrezzature	€ - 207,90
CA.3.11.06.19	Quote associative	€ - 20,79
CA.3.11.06.27	Manutenzione Mezzi Di Trasporto	€ - 34,65
CA.3.16.02.03	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ - 471,00
CA.3.16.02.04	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ - 471,00
CA.3.16.02.05	Trasferimenti interni per ritenute a favore delle strutture 5% su progetti commerciali	€ - 235,50
CA.3.16.02.06	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	€ - 94,20
CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	€ - 1.282,05
CA.1.11.03.01	Arredi	€ - 27,27
	Totale costi	€ - 4.710,00

u.5) Progetto "LABSCO 2019"

CA.4.12.01.01	Prestazioni A Pagamento	€ + 64.457,91
CA.4.12.01.17	Sopravvenienze Attive	€ + 2.868,85
	Totale proventi	€ + 67.326,76
CA.3.10.04.06	Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Ind.	€ + 10.875,90
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ + 336,64
CA.3.10.08.01	Materiale Di Consumo Laboratori E Centri	€ + 362,53
CA.3.11.01.09	Comp.Su Proventi Da Terzi Pers. T.A. T.Ind.	€ + 21.490,40
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	€ + 3.107,40
CA.3.11.02.03	Vestiaro E Biancheria	€ + 181,27
CA.3.11.02.04	Cancelleria	€ + 103,58
CA.3.11.02.08	Materiale Informatico Di Consumo	€ + 517,90
CA.3.11.02.14	Carburanti	€ + 1.812,65
CA.3.11.03.03	Pubblicazioni E Stampe	€ +258,95
CA.3.11.04.11	Premi Assicurativi	€ + 207,16
CA.3.11.04.13	Spese Postali Telegrafiche	€ + 103,58
CA.3.11.04.15	Smaltimento Materiale Di Risulta	€ + 776,85
CA.3.11.04.18	Pedaggi	€ + 258,95
CA.3.11.04.25	Prove E Analisi Su Materiali	€ + 621,48

CA.3.11.04.29	Iscrizioni e spese per convegni, congressi, mostre e fiere di altri enti	€ + 207,16
CA.3.11.04.35	Prestaz. Professionali	€ + 517,90
CA.3.11.06.14	Manutenzione Attrezzature	€ + 2.226,97
CA.3.11.06.19	Quote associative	€ + 517,90
CA.3.11.06.27	Manutenzione Mezzi Di Trasporto	€ + 207,16
CA.3.16.02.03	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ + 6.445,79
CA.3.16.02.04	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	€ + 6.445,79
CA.3.16.02.05	Trasferimenti interni per ritenute a favore delle strutture 5% su progetti commerciali	€ + 3.222,90
CA.3.16.02.06	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	€ + 1.289,16
CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	€ + 5.179,00
CA.1.11.03.01	Arredi	€ + 51,79
	Totale costi	€ + 67.326,76

u.6) Progetto "QUOTE 2019 PER STRUTTURE SISTEMA LABORATORI"

CA.4.12.02.05	Trasferimenti interni per ritenute a favore delle strutture 5% su progetti commerciali	€ + 13.557,36
CA.3.10.05.01	Costi Per Assegni Di Ricerca	€ + 13.557,36

u.7) Progetto "Prisma_Tech_Srl"

CA.1.11.02	Impianti E Attrezzature	€ - 100,84
CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 100,84

u.8) Progetto "Politecnica Ingegneria e Architettura"

CA.1.11.02	Impianti E Attrezzature	€ - 175,71
CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 175,71

v) Servizio Segreteria del Dipartimento - Unità analitica UA. "01.07.02"

v.1) UA. "01.07.02"

CA.4.12.01.16	Differenze Cambio Attive	€ + 0,64
CA.4.12.01.17	Sopravvenienze Attive	€ + 22,15
CA.3.11.02.15	Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	€ + 22,79

v.2) UA. "01.07.02"

CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	€ + 2.399,00
---------------	---------------------------	--------------

CA.3.11.04.29	Iscrizioni e spese per convegni, congressi, mostre e fiere di altri enti	€ - 2.399,00
---------------	--	--------------

v.3) Progetto "CALL_PUBBLICAZIONI"

CA. 4.12.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	€ + 7.054,00
CA. 3.11.03.03	Pubblicazioni E Stampe	€ + 7.054,00

v.4) Progetto "MRG_DA_ATTIVITA_FINANZIATE_BALLETTI"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 257,02
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ + 257,02

v.5) Progetto "MRG_DA_ATTIVITA_FINANZIATE_BORGHERINI"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 560,72
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	€ + 560,72

v.6) Progetto "MRG_DA_ATTIVITA_FINANZIATE_GRANDINETTI"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 240,48
CA.3.10.01.07	Borse Di Ricerca	€ + 240,48

v.7) Progetto "RESIDUI - _ALBRECHT"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 26.730,57
CA.3.10.01.07	Borse Di Ricerca	€ + 26.730,57

z) Servizi Staff Direzione Generale - Unità analitica UA. "01.08"

Progetto "MRG_rettorato"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 14.225,90
CA.3.10.10.06	Spese Allestimento Manifestazioni, Convegni E Seminari	€ + 14.225,90

2) Il presidente sottopone inoltre all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti **variazioni** di bilancio riguardanti il **budget 2020**, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuarle, come di seguito indicato:

a) maggiori stanziamenti derivanti dal recupero di margini da progetti finanziati, positivamente conclusi, aventi responsabile il prof. Pierluigi Grandinetti. Tali margini vengono complessivamente accantonati in un progetto dedicato da destinare all'attività di ricerca, come previsto dall'articolo 5 comma 3 del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale:

Servizio Segreteria del Dipartimento - Unità analitica UA. "01.07.02"

Progetto "MRG_DA_ATTIVITA_FINANZIATE_GRANDINETTI"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 960,15
CA.3.10.01.07	Borse Di Ricerca	€ + 960,15

b) Variazione di budget 2020 per sopravvenute esigenze dovute all'assolvimento del primo acconto relativo al bollo virtuale:

AREA TECNICA - Unità analitica UA. "01.05"

CA.3.20.01.01	Imposte Dirette	€ -15.000,00
---------------	-----------------	--------------

DIVISIONE BILANCIO E FINANZA - Unità analitica UA. "01.03.01"

CA.3.16.01.02	Altre Imposte E Tasse	€ + 15.000,00
---------------	-----------------------	---------------

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
 - visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed in particolare l'articolo 20, comma 3
 - visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ed in particolare l'articolo 5 comma 3
 - tenuto conto delle motivazioni sopra riportate
 - dato atto che il collegio dei revisori dei conti nulla ha rilevato in merito
- delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2019 per assestamento ai fini della stesura del Bilancio di Esercizio 2019 e le variazioni di bilancio riguardanti il budget 2020 così come descritto in premessa.

delibera n. 49
prot. n. 12678/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

deliberazione a contrattare per l'acquisizione di servizi alberghieri mediante la stipula di accordi quadro con gli operatori economici interessati

UOR: **SERVIZIO ACQUISTI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è ricorrente interesse dell'ateneo l'affidamento di servizi per la permanenza entro strutture alberghiere della città di Venezia dei propri ospiti istituzionali e che pertanto si rende necessario predisporre a tal fine procedure amministrative adeguate e rispettose in particolare dei principi di efficacia, economicità, trasparenza, rotazione e proporzionalità, ai sensi dell'articolo 54 (Accordi quadro) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

A tale riguardo informa che gli uffici competenti hanno individuato la forma dell'accordo quadro con più operatori economici lo strumento più idoneo per la fornitura di servizi alberghieri da concludere successivamente alla negoziazione diretta delle migliori condizioni.

Ai fini del rispetto dei principi informativi è stata proposta la previa pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse. In sede di specifico affidamento mediante ordine di servizio agli operatori che avranno sottoscritto l'accordo quadro, sarà per quanto possibile applicato il criterio di rotazione, compatibilmente con le specifiche esigenze degli ospiti e le specifiche disponibilità alla data dell'ordine stesso.

La medesima procedura è già stata adottata in precedenza per gli accordi quadro per l'affidamento di servizi alberghieri che ora risultano in scadenza.

Il presidente dà pertanto lettura degli schemi di avviso di manifestazione di interesse (allegato 1 di pagine 1) e di accordo quadro (allegato 2 di pagine 5) allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e in particolare l'articolo 54**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo di affidare servizi per la permanenza entro strutture alberghiere della città di Venezia dei propri ospiti istituzionali**
- **rilevata la necessità di predisporre procedure amministrative adeguate per l'affidamento di cui alla premessa precedente**
- **tenuto conto dell'esito delle verifiche condotte dagli uffici competenti in merito allo strumento più idoneo per la fornitura di servizi alberghieri da concludere successivamente alla negoziazione diretta delle migliori condizioni linea con quanto previsto dal decreto legislativo sopra citato**

delibera all'unanimità di approvare gli schemi di avviso di manifestazione di interesse e di accordo quadro allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, nominando contestualmente quale responsabile di procedimento la responsabile del servizio acquisti dell'ateneo, Sabrina Toniolo.

Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla stipula di accordo quadro con strutture alberghiere della città di Venezia per la eventuale acquisizione mediante appalti specifici di servizi per la permanenza degli ospiti istituzionali dell'Università Iuav di Venezia

Stazione appaltante

Stazione appaltante: Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia

Punto di contatto: Servizio Acquisti, Sabrina Toniolo, , telefono 0412571501 e-mail acquisti@iuav.it

Responsabile Unico del Procedimento: Sabrina Toniolo

Eventuali quesiti sull'interpretazione del presente avviso dovranno essere inoltrati per iscritto tramite PEC all'indirizzo: ufficio.protocollo@pec.iuav.it entro e non oltre il terzo giorno antecedente il termine di manifestazione di interesse.

Procedura di gara

La procedura di gara è adottata ai sensi del d.lgs 50/2016 ss.mm.ii., art.36, lettera b): *per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti*, con gli operatori economici in possesso dei requisiti prescritti che avranno utilmente manifestato interesse nei modi e nei tempi previsti saranno condotte procedure informali finalizzate alla negoziazione delle migliori condizioni per l'Università Iuav di Venezia, in esito alle quali tutti o alcuni degli O.E. stessi, a insindacabile discrezione dell'Università Iuav di Venezia, potranno essere invitati ad aderire ad un accordo quadro come da bozza allegata.

Criteri di aggiudicazione

Il criterio di aggiudicazione è il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.95 comma 4 del d.lgs.50/2016 ss.mm.ii.

Luogo di esecuzione

Venezia

Oggetto e durata

Accordo quadro per la fornitura di Servizi alberghieri per ospiti istituzionali dell'Università Iuav di Venezia. L'accordo quadro avrà la durata di un anno rinnovabile di un'ulteriore anno; potrà avere una minor durata determinata dal verificarsi delle condizioni descritte nell'allegata bozza di accordo e/o dall'esaurimento del valore stimato.

Valore stimato

- Valore stimato dell'accordo quadro: € 60.000,00(quarantamila/00) oltre iva;

- Oneri di sicurezza da rischio interferenze: € 0,00 + IVA.

Affidamenti specifici

Gli affidamenti specifici avverranno con le modalità previste dall'accordo. La sottoscrizione dell'accordo quadro non costituisce in alcun caso garanzia per l'ottenimento di affidamenti specifici.

Costi della sicurezza

L'Università Iuav di Venezia non ritiene sussistere alcun rischio da interferenza; pertanto i costi relativi alla sicurezza da rischio di interferenze sono stimati in € 0,00 (zero).

Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi alla procedura i soggetti previsti dall'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi.

Requisiti di partecipazione

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, di tutti i requisiti descritti di seguito:

1. ordine generale: non trovarsi in una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
2. idoneità professionale: a) Iscrizione all'apposito registro, se cooperativa, o al registro della C.C.I.A.A competente per territorio, se altra impresa, o altre forme di iscrizione previste dall'art. 83 del D.Lgs 50/2016 per lo svolgimento delle attività oggetto della gara; b) Possesso delle autorizzazioni all'esercizio di attività alberghiera previste dalla normativa vigente e conformità della struttura ricettiva alla normativa vigente in materia comprese le disposizioni sugli standard minimi e tutela dei disabili.

Termine e modalità di manifestazione di interesse

Gli O.E. in possesso dei requisiti di partecipazione potranno manifestare il loro interesse mediante invio di una comunicazione PEC all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it . L'oggetto della comunicazione PEC deve essere "Manifestazione di interesse alla sottoscrizione di accordo quadro per servizi alberghieri" e il testo della comunicazione, in forma libera, deve contenere la chiara indicazione dell'O.E. manifestante interesse, includendo le seguenti informazioni: ragione sociale, sede, codice fiscale/partita IVA, nominativo e copia documento di identità del legale rappresentante, telefono/fax e indirizzi email e PEC per le comunicazioni relative alla procedura.

Alla comunicazione deve essere allegata copia del presente avviso sottoscritta per integrale accettazione. La comunicazione PEC deve risultare accettata entro e non oltre le ore 24:00 del xxxxxx a pena di esclusione.

Il presente avviso viene pubblicato per 20 giorni sul profilo di committente, sull'albo ufficiale dell'Università Iuav di Venezia e sull'albo pretorio del Comune di Venezia.

**ACCORDO QUADRO
PER LA FORNITURA DI SERVIZI ALBERGHIERI PER L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
(Ostelli/Case Studenti, Alberghi 3 stelle o superiore) CIG XXXXX**

ART. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Il presente accordo quadro ha per oggetto la fornitura di servizi alberghieri per l'Università Iuav di Venezia e definisce le modalità con le quali le singole forniture dovranno essere realizzate dai soggetti affidatari.

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione del presente accordo quadro sono regolati da:

- norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici per forniture, in particolare dal D. Lgs. 50/2016;
- la documentazione di gara compreso il presente documento e relativi allegati;
- norme del codice civile per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti suindicate;
- normativa di settore.

ART. 3 - DURATA ACCORDO QUADRO E OPZIONI

L'accordo quadro avrà durata di 1 (uno) anno con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore anno. L'accordo potrà avere una minor durata determinata dall'esaurimento del suo valore.

A seguito di valutazione delle offerte verrà stilata una graduatoria composta da tutti gli operatori economici che avranno presentato regolare offerta. L'accordo sarà sottoscritto con tutti gli operatori economici in graduatoria.

Si fa presente che i firmatari dell'accordo quadro non potranno vantare alcun indennizzo nel caso in cui l'Università non utilizzi l'intero ammontare dell'accordo quadro o qualora si raggiunga l'ammontare prima del termine oppure nel caso in cui non sia inviato alcun ordinativo di servizio.

I firmatari dell'accordo quadro sono tenuti a eseguire tutti i servizi che l'Università ordinerà prima della data di scadenza dell'accordo quadro, anche nel caso in cui l'ordinativo giunga l'ultimo giorno di validità dell'accordo e si riferisca a servizi da erogare oltre la data di scadenza.

L'Università potrà avvalersi delle opzioni sotto indicate, che daranno origine a fasi eventuali dell'accordo quadro:

1. proporre modifiche e integrazioni alla fornitura entro i limiti massimi del valore dell'accordo quadro e nei casi ed entro i limiti stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016;
2. prorogare unilateralmente la durata dell'accordo quadro nelle more dell'espletamento di una nuova procedura selettiva per un massimo di 3 mesi. In tali casi i firmatari dell'accordo quadro sono tenuti alla prosecuzione del rapporto alle condizioni originarie o migliorative pattuite;
3. risolvere l'accordo con l'operatore economico che non partecipi a più di 5 eventuali rilanci competitivi nell'arco di un anno.

ART. 4 - VALORE E CARATTERISTICHE DELL'ACCORDO QUADRO, AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI SPECIFICI

L'accordo è sottoscritto con tutti gli operatori economici che avranno presentato regolare offerta.

Valore stimato dell'accordo quadro: Euro 60.000,00 oltre IVA per un anno e complessivi Euro 120.000 oltre iva in caso di rinnovo.

A discrezione dell'Università gli appalti specifici verranno affidati nel seguente modo, tenendo conto della classificazione rispetto alla tipologia delle strutture convenzionate aderenti all' accordo quadro (Ostelli/Case Studenti, Alberghi 3 stelle o superiore):

Il punto ordinante (PO) dell'Università potrà avvalersi di una delle seguenti opzioni:

- 1.1 Agli operatori economici sottoscrittori dell'accordo potrà essere affidato il singolo appalto direttamente seguendo la graduatoria delle migliori offerte definita in sede di selezione dei firmatari.

L'individuazione dell'affidatario dell'appalto specifico avverrà secondo il seguente schema:

- 1.1.1. Il PO dell'Università individuerà le strutture alberghiere in graduatoria e verificherà la distanza raggiungibile a piedi dalla sede dell'evento e chiederà la disponibilità di camere alla struttura che risponderà ad entrambi requisiti: prezzo più basso e minore distanza dalla sede dell'evento.

- 1.1.2. Nel caso non disponibilità o disponibilità parziale di alloggi, il PO potrà scorrere la graduatoria di coloro che soddisfano i requisiti precedente per l'intero fabbisogno o solo per il fabbisogno residuo.
- 1.1.3. Nel caso di esigenze particolari (pernottamento e pasto; uso cucina; connessione wifi per ospiti; ecc.) il PO potrà selezionare dalla graduatoria le sole strutture che soddisfano le sue esigenze e quindi applicare i criteri di affidamento 1 e 2 di cui sopra.

Tale meccanismo potrà essere oggetto di semplificazione in accordo con i firmatari dell'accordo quadro.

- 1.2. Agli operatori economici sottoscrittori dell'accordo potrà essere richiesto dai PO dell'Università, almeno

15 giorni prima dell'evento, un rilancio competitivo sull'offerta fatta in sede selezione. I PO dell'Università indicheranno i termini qualitativi o economici oggetto di rilancio. Tutti gli altri elementi rimarranno invariati. Per poter essere accettato il rilancio dovrà prevedere condizioni pari o migliori rispetto a quelle contenute nell'accordo quadro. Le condizioni migliorative varranno solo per la specifica fornitura oggetto di rilancio. La richiesta di rilancio potrà essere inoltrata dai punti ordinanti dell'Università tramite e-mail o PEC. Il rilancio dovrà essere inoltrato dall'operatore economico in risposta alla richiesta (risposta email/PEC) entro 5 giorni lavorativi o diversa maggiore scadenza stabilita dal punto ordinante. La scelta della modalità di rilancio competitivo verranno decise dall'Università compatibilmente con la normativa vigente e varranno fino a comunicazione di modifica. La migliore offerta tecnico-economica a seguito di rilancio sarà valutata ad insindacabile giudizio dell'Università dalla persona fisica richiedente il servizio che adotterà il seguente schema di valutazione:

- 1.2.1 richiesta dell'Università di rilancio competitivo sul prezzo (condizioni qualitative della fornitura invariate). La migliore offerta sarà quella con prezzo minore.
- 1.2.2 richiesta dell'Università di rilancio competitivo sulla qualità (condizioni economiche fissate dall'Università). Alla migliore offerta verranno attribuiti 100 punti e in proporzione alle altre. La migliore offerta sarà quella con punteggio totale maggiore.

Nel caso in cui il rilancio competitivo non dovesse sortire miglioramenti delle offerte, il PO dell'Università potrà abbandonare le opzioni 1.2.1, 1.2.2, e usare l'opzione 1.1.

2. Per altri servizi non previsti dal capitolato il PO dell'Università potrà richiedere un rilancio competitivo speciale almeno 15 giorni prima dell'evento. In questo rilancio competitivo potranno essere definiti dei criteri di valutazione specifici. Le condizioni varranno solo per la specifica fornitura oggetto di rilancio. Il rilancio dovrà essere inoltrato con le modalità indicate dall'Università (vedi punto 1.2).
3. L'Università si riserva richiedere un rilancio competitivo speciale una volta l'anno per l'aggiornamento dei prezzi e dell'elenco servizi oggetto di accordo quadro. In questo caso l'elenco dei servizi e i relativi prezzi saranno la base per l'aggiudicazione dei successivi appalti specifici.

Nel caso di rilancio competitivo tramite email o PEC, a tutela della segretezza dei rilanci, questi potranno essere inviati in allegato al reply della email di richiesta in formato MSword, MSExcel o PDF protetti da una password che ne impedisca la lettura. Tale password dovrà essere comunicata con secondo reply entro il giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine di presentazione dei rilanci. In assenza di comunicazione della password entro tale termine il rilancio si considererà come non avvenuto. In questo caso l'esito delle valutazioni del rilancio competitivo verrà comunicato a coloro che hanno presentato rilancio su specifica richiesta anche informale.

Si ricorda che l'offerta tecnica e economica, presentata in sede di selezione dagli operatori economici per la sottoscrizione dell'accordo quadro, non è modificabile se non in sede di rilancio competitivo.

ART. 5 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

5.1 - Quantità del servizio

L'università stima in circa 400 i pernottamenti annui di cui necessita per struttura a 3 stelle o superiore. I quantitativi indicati sono puramente indicativi, in quanto calcolati sulla base di dati storici, e non costituiscono per il fornitore un minimo contrattuale garantito. Le quantità pertanto possono subire variazioni sia in aumento che in diminuzione rispetto a quelle indicate.

5.2 - Servizio

Il fornitore dovrà garantire agli ospiti dell'Università di Venezia il servizio alberghiero di livello 3 stelle o superiore per solo pernottamento e prima colazione. Le sistemazioni dovranno essere in camere singole o in camere doppie a uso singolo. La colazione dovrà essere di tipo internazionale o continentale.

5.3 - Prezzi

Le tariffe che verranno proposte per gli ospiti dell'Università avranno validità per l'intero anno di affidamento, a prescindere dalla eventuale stagionalità dei prezzi applicata dalla struttura. I prezzi potranno essere aggiornati annualmente a partire dal secondo anno di esecuzione del contratto, in base all'indice ISTAT specifico di settore o, in assenza, in base all'indice ISTAT FOI.

Le condizioni del servizio e le tariffe saranno applicabili solo per gli ospiti dell'Ateneo con pagamento a carico dell'Università. Le tariffe offerte non saranno estensibili ad altre tipologie di utenti o a eventuali accordi con agenzie, senza autorizzazione del fornitore del servizio.

Si specifica che i prezzi devono essere comprensivi di tutte le spese e di quant'altro necessario a garantire la realizzazione a regola d'arte delle prestazioni definite nel presente capitolato.

L'Ateneo pagherà per il solo servizio previsto nel presente Capitolato, resteranno a carico dell'ospite tutte le spese personali (esempio: frigobar, spese telefoniche, ecc.) salvo preventivi diversi accordi legati alle singole prenotazioni.

ART. 6 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

6.1 - MODALITÀ DI PRENOTAZIONE DEL SERVIZIO:

1. Nel caso di affidamento diretto in attuazione dell'accordo quadro di cui al punto 1.1 dell'art. 4 di cui sopra. I PO dell'Università inoltreranno apposita richiesta di prenotazione all'indirizzo email indicato dalla struttura ricettiva che dovrà rispondere entro tre ore dal ricevimento. In caso di urgenza, il PO si riserva la facoltà di contattare telefonicamente la struttura ricettiva al numero indicato per la verifica di disponibilità e la prenotazione del servizio. In ogni caso la struttura ricettiva confermerà via email all'indirizzo del PO l'avvenuta prenotazione.
2. Nel caso di rilancio competitivo e di cui al punto 1.2 e 2 dell'art. 4 la struttura alberghiera che avrà partecipato al rilancio dovrà mantenere la prenotazione delle stanze offerte in attesa della conferma della fornitura da parte del PO dell'Università fino a 10 gg dall'evento. Decorso tale termine la struttura alberghiera potrà svincolare in tutto o in parte le camere riservate all'Università.

La struttura alberghiera dovrà garantire la possibilità di modifica o di cancellazione della prenotazione, senza oneri per l'Ateneo, fino alle ore 12.00 del giorno precedente all'arrivo previsto. Per le sole cancellazioni, nel caso di mancato preavviso in tempo utile da parte dell'Università, potrà essere applicata dall'operatore economico all'Università una penale pari al 75% del costo della prima notte di soggiorno.

Le prenotazioni di servizio e le eventuali successive conferme dovranno contenere il numero dell'ordine di fornitura da inserire poi nel tracciato .xlm della fatturazione elettronica (<Dati Generali><DatiOrdineAcquisto>)

ART. 7 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fatturazione non potrà, di norma, essere antecedente alla data del pernottamento.

Non potranno essere richiesti, di norma, anticipi o acconti sulle prestazioni ordinate. La fatturazione dovrà avvenire in modo separato per ciascun punto ordinante (PO) ad effettuazione del pernottamento, posticipata e con riferimento alle prestazioni effettivamente fornite/svolte.

La fattura dovrà contenere l'indicazione del nominativo dell'ospite, la prestazione ad esso erogata e le date di erogazione del servizio. Il punto ordinante (PO) potrà richiedere l'inserimento in fattura di ulteriori indicazioni necessarie ai fini della rendicontazione della spesa (es. CUP, Titolo iniziativa, ecc.).

Le fatture dovranno:

- essere intestate alle strutture di riferimento indicate nell'allegato 2 - Elenco punti ordinanti;
- essere emesse in forma elettronica (rif. art. 1 c. 209 e 214, L. 244/2007);
- riportare il CIG dell'affidamento;
- riportare l'annotazione: "Scissione dei pagamenti" (rif. art. 2 Decreto MEF del 23/01/2015);
- riportare il numero dell'ordine di fornitura nel tracciato.xlm della fatturazione elettronica (<Dati Generali><DatiOrdineAcquisto>), ciò consentirà di abbreviare i tempi di pagamento.

Nel caso di assenza o errore nelle intestazioni o negli elementi di cui sopra, l'Università non sarà in grado di rispettare i termini di pagamento di seguito stabiliti.

Se la fornitura o il servizio è stata eseguito correttamente, il pagamento delle prestazioni avverrà tra i 30 e 60 gg. dalla data di ricezione della fattura, a seguito di esito positivo dei controlli sul l'affidatario previsti dalla normativa vigente. I pagamenti saranno effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, che l'aggiudicatario comunicherà all'Università di Udine ai sensi della L. 136/2010.

ART. 8 - SICUREZZA

L'Appaltatore si impegna a rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni vigenti in materia di sicurezza del lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 unitamente a tutte le altre misure ed azioni precauzionali che si rendessero necessarie per prevenire infortuni e/o eventi comunque dannosi.

Le parti concorderanno e collaboreranno all'attuazione delle misure necessarie a prevenire rischi generati da possibili interferenze tra le diverse attività svolte. La promozione di tale cooperazione e coordinamento spetta all'Università, come datore di lavoro committente. L'Appaltatore dà atto di essere responsabile dei rischi specifici propri delle sue attività lavorative oggetto dell'appalto. Ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, l'Università e l'Appaltatore si impegnano a rispettare quanto definito in un eventuale documento di coordinamento e pianificazione concordata delle attività. Sono stimati in Euro 0,00 i costi delle misure finalizzate ad eliminare e/o ridurre al minimo i rischi derivanti dalla interferenze delle attività.

ART. 9 - GARANZIE E ASSICURAZIONE

Ai firmatari dell'accordo quadro potrà essere richiesta garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento o la risoluzione del contratto. In tali casi l'Università scorrerà la graduatoria.

Ai firmatari dell'accordo quadro potrà essere richiesto di sottoscrivere, per tutta la durata dell'affidamento, una polizza di assicurazione per la responsabilità civile il cui ammontare di copertura non deve essere inferiore ad € 1.000.000 per sinistro e per persona.

L'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per l'Università. Qualora il fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui trattasi, il contratto si risolverà immediatamente di diritto ex art.1456 c.c..

ART. 10 - PENALI

L'importo delle penali sarà dedotto dalla cauzione, che andrà prontamente reintegrata, o dai pagamenti per le prestazioni rese dall'affidatario.

L'applicazione delle penalità non esclude la richiesta del maggior danno subito.

In caso di constatata applicazione di 3 penali, indipendentemente da qualsiasi contestazione, l'Università si riserva di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale.

Qualora fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto dalle norme di legge e dal presente documento e relativi allegati, l'Università applicherà una penale da 5,00 a 50,00 Euro per ogni infrazione relativa all'esecuzione dell'affidamento, rispetto alle modalità e ai tempi o alle condizioni d'offerta.

Il Responsabile Unico del Procedimento invierà all'Appaltatore, formale contestazione scritta assegnandogli un tempo, non inferiore a 3 (tre) giorni, per poter presentare le proprie controdeduzioni.

Fatti salvi gli altri casi di inadempienza contrattuale previsti dalle norme di legge e dal presente documento, costituiscono sicuramente casi di inadempimento, soggetti alla procedura di applicazione delle penali, le seguenti fattispecie:

- mancata erogazione del servizio prenotato: Euro 100,00.

L'importo delle penali sarà dedotto dell'eventuale cauzione, che andrà prontamente reintegrata, o dai pagamenti per le prestazioni rese dall'affidatario.

L'applicazione delle penalità non esclude la richiesta del maggior danno subito.

ART. 11 - RECESSO UNILATERALE

L'Università si riserva la facoltà di recedere dall'accordo quadro a sua discrezione e in ogni momento, ai sensi dell'art. 1373 C.C., con preavviso di almeno 15gg decorrenti dalla data di ricezione, da parte del fornitore, della relativa comunicazione. In tale ipotesi l'Università resta obbligata al pagamento delle sole fatture emesse in relazione alle prestazioni eseguite alla data in cui il recesso ha efficacia. Il fornitore non avrà altro a pretendere per qualsiasi titolo e in particolare per l'anticipato scioglimento del rapporto contrattuale.

ART. 12 - RISOLUZIONE

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, si intende risolto di diritto il contratto in caso di:

- fallimento dell'Appaltatore;
- non veridicità o venir meno degli impegni assunti dall'Appaltatore in sede di offerta;
- inadempimento dell'Appaltatore rispetto alle prestazioni e agli obblighi contrattuali, che si protragga oltre il termine assegnato dall'Università per porre fine all'inadempimento, fermo restando l'applicazione delle penali previste;
- cessione del contratto a terzi o subappalto non autorizzato;
- frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- inadempienza accertata o violazione di legge in merito agli obblighi in materia di rapporto di lavoro del personale, inottemperanza rispetto alle norme sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie;
- negli altri casi previsti dalla normativa vigente o dalla documentazione di gara.

La risoluzione si verifica di diritto mediante comunicazione unilaterale dell'Università all'Appaltatore senza che questi abbia nulla a pretendere, salvo il pagamento dei corrispettivi per le prestazioni di servizio regolarmente rese.

A seguito della risoluzione del contratto, l'Università si riserva il diritto di affidare ad altri la fornitura, in danno della Ditta inadempiente.

In tutte le ipotesi di risoluzione sopra elencate l'Università provvederà ad incamerare l'intero importo della cauzione, fatto salvo il risarcimento per il maggior danno subito.

ART. 13 – MANLEVE

Il fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Università, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi e le spese giudiziali e legali a carico dell'Ateneo, qualora terzi dovessero avanzare pretese in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione, diretta ed indiretta, delle obbligazioni a carico del fornitore;

ART. 14 - TRATTAMENTO DATI

Ai sensi del GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione Dati e del D. Lgs. 101/2018, si informa che l'Università tratterà i dati relativi al presente accordo ai soli scopi amministrativi e fiscali.

ART. 15 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese relative al presente accordo e qualsiasi spesa fiscale sono a carico dell'appaltatore, ivi comprese le eventuali spese per la redazione e registrazione del contratto relativo al presente accordo.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie comunque attinenti all'esecuzione della fornitura è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Venezia.

Allegati:

1) "Punti ordinanti"

delibera n. 50
prot. n. 12679/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

incarico per lo svolgimento dell'attività di broker di assicurazione a favore dell'ateneo: rinnovo di ulteriori 24 mesi

UOR: **SERVIZIO ACQUISTI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è scaduto il contratto di brokeraggio assicurativo a favore dell'Ateneo, CPV 66518100-5, stipulato con l'operatore economico Aon S.p.A, P.Iva 11274970157 per il biennio 2017/2019, CIG ZD61E1C404. Il contratto non prevede costi diretti a carico dell'amministrazione perché remunerato con le commissioni calcolate sui premi a carico delle compagnie assicurative con cui sono stati stipulati i contratti specifici per:

- 1) All risk,
- 2) RCO,
- 3) Infortuni,
- 4) Incendio, furto, Kasko,
- 4) Patrimoniale.

A titolo esemplificativo per il 2020 sono stimati complessivamente premi per € 71.391,25.

Il servizio affidato all'operatore economico si articola in:

analisi delle problematiche assicurative;
modalità e tempistica dell'analisi dei rischi e delle coperture assicurative esistenti;
modalità e tempistica di assistenza nello svolgimento delle gare per l'appalto dei servizi assicurativi (predispensione bandi, capitolati, schemi contrattuali, ecc);
modalità di assistenza nella gestione delle polizze assicurative e dei sinistri.

Sono inoltre inclusi i seguenti servizi aggiuntivi:

la soluzione assicurativa programma Erasmus Mundus;

il "Cyber Risk Diagnostic";

progettazione e sviluppo di contenuti formativi modulari e flessibili a favore del personale dell'Università.

Nel disciplinare di incarico, all' articolo 3 – Durata dell'incarico, è prevista la facoltà per l'amministrazione di rinnovare la durata dell'incarico fino ad un massimo di 24 mesi dalla scadenza, portando quindi il nuovo termine contrattuale al 31 dicembre 2021.

Il presidente informa che l'operatore economico Aon S.p.A ha inviato proposta di rinnovo contrattuale, (protocollo Iuav n. 107 del 7 gennaio 2020), nei termini previsti dal disciplinare di incarico allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il presidente informa inoltre che in data 31 dicembre 2020 scadono i contratti specifici con le Compagnie Assicurative ed è quindi necessario il supporto del broker assicurativo per la predisposizione dei bandi, dei capitolati e degli schemi contrattuali per la nuova gara.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **vista la proposta di rinnovo contrattuale dell'operatore economico Aon S.p.A di cui al prot. luav n. 107 del 7 gennaio 2020**
- **visto il disciplinare di incarico allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e in particolare l'articolo 3**
- **tenuto conto che il contratto non prevede costi diretti a carico dell'amministrazione perché remunerato con le commissioni calcolate sui premi a carico delle compagnie assicurative con cui sono stipulati contratti specifici**
- **considerato che il 31 dicembre 2020 scadono i contratti specifici con le Compagnie Assicurative citate in premessa**
- **rilevata la necessità di avvalersi del supporto del broker assicurativo per la predisposizione dei bandi, dei capitolati e degli schemi contrattuali per la nuova gara**

delibera all'unanimità di:

1) accettare la proposta di rinnovo avanzata dall'operatore economico Aon S.p.A., per ulteriori 24 mesi, stabilendo la nuova scadenza contrattuale il 31 dicembre 2021

2) nominare quale responsabile del procedimento Sabrina Toniolo, responsabile servizio acquisti dell'Università luav di Venezia.

DISCIPLINARE DI INCARICO

Aon S.p.A. con sede legale in Milano, Via Andrea Ponti n. 8/10 e sede operativa a Treviso in Viale della Repubblica n. 96, iscritta, ai sensi del D. Lgs. 209/2005 e Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 5 del 16/10/2006, al Registro degli Intermediari Assicurativi con il numero B000117871, Codice Fiscale n. 10203070155 e Partita I.V.A. n. 11274970158, si impegna ad espletare per l'Università IUAV di Venezia (nel seguito, denominata anche "Università") con sede a Venezia, Santa Croce n. 191, l'incarico di cui al successivo art. 1, alle condizioni sotto riportate.

ART. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico professionale oggetto del presente disciplinare concerne lo svolgimento dell'attività del broker di assicurazione a favore dell'Università ai sensi del D. Lgs. 209/2005 e Regolamento ISVAP n. 5 del 16/10/2006

ART. 2 – PRESTAZIONI

Aon S.p.A. metterà a disposizione dell'Università i propri servizi, le cui prestazioni contempleranno:

- a) individuazione, analisi e valutazione e gestione dei rischi cui l'Università è soggetta;
- b) analisi delle polizze assicurative in essere e impostazione del programma assicurativo completo e personalizzato;
- c) monitoraggio dei costi delle coperture e relativa valutazione dei costi/benefici al fine di ottimizzare le risorse in relazione alla qualità dei servizi offerti;
- d) redazione dei capitolati di gara, strutturati in base alle reali necessità dell'Università;
- e) assistenza nella predisposizione dei documenti di gara, nello svolgimento delle gare medesime e nella valutazione delle offerte pervenute;
- f) gestione tecnica e amministrativa di tutti i contratti assicurativi dell'Università con controllo sull'emissione delle polizze, appendici, scadenza dei ratei ed ogni altra connessa attività amministrativo-contabile;
- g) aggiornamento dei contratti in relazione alle esigenze dell'Università e alle evoluzioni legislative e regolamentari o, eventualmente, in relazione all'analisi del mercato assicurativo ed alle novità proposte dalle Compagnie assicuratrici;
- h) assistenza nella gestione dei sinistri;
- i) ogni altro servizio offerto, contenuto nel Progetto di Servizio, presentato in sede di Indagine di Mercato il giorno 10.05.2017.

Per quanto esposto ai punti precedenti, l'attività verrà svolta ogni qualvolta necessario con il personale competente dell'Università.

Aon S.p.A. non assume alcun compito di direzione e coordinamento nei confronti degli uffici dell'Università né potrà impegnare in alcun modo l'Amministrazione, se non preventivamente autorizzata.

ART. 3 – DURATA DELL'INCARICO

Il presente incarico ha una durata di anni tre e decorre dal 31/12/2019 con scadenza il 31/12/2021.

Alla naturale scadenza del contratto, valutati i presupposti di convenienza e pubblico interesse, l'Ente si riserva la facoltà di rinnovare la durata dell'incarico, fino ad un massimo di 24 mesi.

Resta ferma in ogni caso la facoltà di proroga per un tempo tecnico necessario alla predisposizione di una nuova procedura di gara.

ART. 4 – COMPENSI PROFESSIONALI

Tutte le prestazioni fornite da Aon S.p.A., nella sua qualità di broker di assicurazione, sono a titolo gratuito e quindi nessun onere sarà posto a carico o in aggiunta all'Università in quanto l'opera del broker verrà remunerata dalle Compagnie di assicurazione con le quali verranno stipulate le polizze.

ART. 5 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI

L'Università ha diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti, tenuto conto della natura dell'incarico, nei termini previsti dal D. Lgs. 209/2005 e Regolamento ISVAP n. 5 del 16/10/2006 ed imputabili a negligenze, errori ed omissioni del broker;

Aon S.p.A. dovrà dimostrare di aver stipulato la polizza di assicurazione della R.C. per negligenze od errori professionali prevista dal D. Lgs. 209/2005 e Regolamento ISVAP n. 5 del 16/10/2006;

Nel caso in cui Aon S.p.A. risultasse gravemente inadempiente nella fornitura delle proprie prestazioni e a richiesta non sia in grado di fornire idonee giustificazioni, l'Amministrazione potrà, con deliberazione motivata, stabilire la revoca del mandato. La revoca avrà effetto dal novantesimo giorno successivo alla data della comunicazione di notifica o da quello indicato nella delibera.

ART. 6 – ONERI A CARICO DI AON S.p.A.

Sono a carico di Aon S.p.A.:

- a) tutte le spese ed oneri necessari per l'espletamento dell'incarico;
- b) i rischi connessi all'esecuzione dell'incarico.

ART. 7 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di ottemperare alle disposizioni della L. n. 136/2010, il Broker si impegna a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario, presso il quale eseguire i pagamenti, dedicato in via non esclusiva a commesse pubbliche, che sarà utilizzato come strumento per transazioni finanziarie con l'Università correlate al presente appalto, utilizzando esclusivamente lo strumento del bonifico bancario, con l'indicazione del servizio al quale sono dedicati, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi, ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Nel caso in cui il pagamento delle prestazioni non venga effettuato tramite l'utilizzo del bonifico bancario, quale strumento idoneo a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, l'incarico si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c. c.

Aon S.p.A. assume, pena la nullità assoluta dell'incarico, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. n. 136/2010 e successive modifiche.

Aon S.p.A. si impegna a fornire tempestivamente e per iscritto ogni informazione collegata ad eventuali variazioni nei dati sopraindicati.

ART. 8 - EFFETTI DELL'ATTO

Il presente impegno è vincolante per le parti dalla data della sua sottoscrizione.

Data.....

Università IUAV di Venezia

Aon S.p.A.

delibera n. 51
prot. n. 12680/2020
26 febbraio 2020

TORNA ALL'ODG

conferimento deleghe in materia di contratti sotto soglia ex articolo 36 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario provvedere al conferimento delle deleghe in materia di contratti sotto soglia ex articolo 36 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

A tale riguardo cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ricorda che l'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante disposizioni in materia di "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che disciplina l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie determinate dall'articolo 35 del medesimo decreto, prevede:

- al comma 2 quattro distinte fasce, come di seguito specificate:

- a) affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00;
- b) affidamenti di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore a € 150.000,00 per i lavori o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi;
- c) affidamenti di lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a € 350.000,00;
- c-bis) affidamenti di lavori di importo pari o superiore a € 350.000 e inferiore a € 1.000.000;
- d) affidamenti di lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00.

- al comma 7 l'emanazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di linee guida per supportare le Stazioni Appaltanti in materia di affidamenti sotto soglia. Ricorda inoltre che l'articolo 4 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Testo unico sul Pubblico impiego e smi, in particolare le Leggi 28 dicembre 2015, n. 208 e 28 dicembre 2015, n. 221 espressamente stabilisce "Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati".

L'articolo 2 comma 1 lettera o) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 avente ad oggetto "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" espressamente prevede: che gli Statuti delle Università debbano uniformarsi ad una serie di principi tra cui quello espresso dalla lettera o): attribuzione al direttore generale, sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

La medesima norma dispone che il consiglio di amministrazione, quale organo di indirizzo strategico, gestione e controllo delle attività amministrative, finanziarie e contabili, risulta evidentemente competente nella definizione delle procedure da attivarsi in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Lo statuto dell'Università luav di Venezia all'articolo 12 comma 1, nel disciplinare le funzioni affidate alla figura del direttore generale riprende la formulazione contenuta nel citato articolo 2 comma 1 lettera o) della legge 240/2010, prevedendo che "Il direttore generale è l'organo responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico e amministrativo dell'ateneo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella pubblica amministrazione, e risponde dei relativi risultati".

Va tenuto conto che l'articolo 16 del decreto legislativo 165/2001, espressamente richiamato sia dalla legge 240/2010 che indirettamente dallo statuto di ateneo nell'individuazione delle competenze del direttore generale, che alla lettera d) prevede che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali, tra l'altro, "adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, salvi quelli delegati ai dirigenti".

L'impostazione del decreto legislativo 50/2016 non contempla più come in passato la disciplina delle spese in economia, seguendo un'impostazione basata su affidamenti di lavori, servizi e forniture per soglie di importi come sopra specificato e che pertanto risultano inapplicabili nel quadro normativo vigente i citati regolamenti di Ateneo per gli affidamenti in economia.

Attualmente l'ateneo sta procedendo alla redazione del regolamento interno per le acquisizioni, in ottemperanza alla normativa in vigore e alle linee guida dell'ANAC, con particolare riferimento alla determinazione 1097 del 16 ottobre 2016 aggiornata al decreto legislativo 56/2017.

Sono state valutate l'attribuzione delle competenze e funzioni come risultanti dal processo di riorganizzazione approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 27 giugno 2018 che vede concentrato nell'area tecnica l'ambito relativo all'esecuzione di lavori, servizi e forniture.

Tenuto conto che ai sensi dell'articolo 3 del regolamento luav per l'amministrazione, la finanza e la contabilità "le aree dirigenziali di ateneo ... costituiscono i centri di gestione cioè unità organizzative che utilizzano le risorse messe a loro disposizione e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati" e che "I centri di gestione sono autonomi nella gestione delle risorse messe loro a disposizione, con l'approvazione del budget economico e del budget degli investimenti annuale ...", tenuto conto altresì del programma triennale e piano annuale delle opere pubbliche e del piano biennale di acquisizione di beni e servizi approvati nella seduta del 18 dicembre 2019, si rende opportuno, per esigenze di buon andamento ed efficienza dell'azione amministrativa e nelle more di un adeguamento della regolamentazione interna alla vigente disciplina normativa nazionale, individuare i provvedimenti con cui devono essere autorizzate le procedure di affidamento dei contratti pubblici di forniture, servizi e lavori di cui sopra, i soggetti competenti ad adottarli, i limiti di spesa consentiti. Al termine della relazione del dott. Alberto Domenicali riprende la parola **il presidente**, il quale propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

1) individuare i provvedimenti con cui devono essere autorizzate le procedure di affidamento dei contratti pubblici di forniture, servizi e lavori di cui sopra, i soggetti competenti ad adottarli, i limiti di spesa consentiti, così come di seguito rappresentato:

- determina a contrarre adottata dal dirigente dell'area tecnica (sostituito in caso di sua assenza dal direttore generale) per l'autorizzazione agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, nei limiti previsti dall'articolo 36 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 50/2016;

- decreto a contrarre adottato dal direttore generale per l'autorizzazione agli affidamenti di servizi e forniture nei limiti previsti dall'articolo 36 comma 2 lettera b) del decreto legislativo 50/2016;

- delibera a contrarre del consiglio di amministrazione, su proposta del dirigente competente o del direttore generale per gli affidamenti di lavori nei limiti previsti dall'articolo 36 comma 2 lettera c), c-bis) e d); gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia di rilievo comunitario;

2) autorizzare i medesimi soggetti all'adozione di tutti gli atti e i provvedimenti necessari e conseguenti l'autorizzazione della spesa.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**

- **visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e in particolare le leggi 28 dicembre 2015 n. 208 e 28 dicembre 2015 n. 221**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e s.m.i., e in particolare l'articolo 2 comma 1 lettera o)**

- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e in particolare gli articoli 35 commi 2 e 7 e 36**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 12 comma 1**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2018 in materia di riorganizzazione dell'ateneo**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'articolo 3**

- **visti il programma triennale e piano annuale delle opere pubbliche e del piano biennale di acquisizione di beni e servizi approvati nella seduta del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019**

- **nelle more di un adeguamento della regolamentazione interna alla vigente disciplina normativa nazionale**

- **dato atto che il collegio dei revisori dei conti nulla ha rilevato in merito delibera all'unanimità di:**

1) individuare i provvedimenti con cui devono essere autorizzate le procedure di affidamento dei contratti pubblici di forniture, servizi e lavori sopra citati, i soggetti competenti ad adottarli, i limiti di spesa consentiti, così come di seguito rappresentato:

- determina a contrarre adottata dal dirigente dell'area tecnica (sostituito in caso di sua assenza dal direttore generale) per l'autorizzazione agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, nei limiti previsti dall'articolo 36 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 50/2016;

- decreto a contrarre adottato dal direttore generale per l'autorizzazione agli affidamenti di servizi e forniture nei limiti previsti dall'articolo 36 comma 2 lettera b) del decreto legislativo 50/2016;

- delibera a contrarre del consiglio di amministrazione, su proposta del dirigente competente o del direttore generale per: gli affidamenti di lavori nei limiti previsti dall'articolo 36 comma 2 lettera c), c-bis) e d);

gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia di rilievo comunitario;

2) autorizzare i medesimi soggetti all'adozione di tutti gli atti e i provvedimenti necessari e conseguenti l'autorizzazione della spesa.